Giornale Trieste Sped.Abb.Post.
Spett. Biblioteca Civica
Piazza Hortis 2
TRIESTE 3 C.P. 1283
(Abb.Post. I GRUPPO)
BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 96322 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 19 dicembre 1954
Anno LXXIII Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2528 nuova serie Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunzi commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 6250, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 8500, semestrale L. 4450, trimestrale L. 2300 - Copie arretrate il doppio

IL COMUNICATO FINALE DELLA XIII SESSIONE DEL CONSIGLIO ATLANTICO

LA RATIFICA DEGLI ACCORDI DI PARIGI non sarà compromessa da nessuna diversione

Ai Governi spetterà di decidere sull'impiego delle armi nucleari in risposta a un'aggressione - Oggi Martino si incontra con Dulles - La odierna riunione del Consiglio d'Europa - I grattacapi di Mendes France

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 18

Il Consiglio atlantico ha concluso i lavori della 13.a sessione. Nel comunicato finale si dichiara che il Consiglio stesso ha approvato un rapporto del Comitato militare che servirà da base ai piani di difesa e ai preparativi delle autorità militari della NATO. «Il Consiglio — aggiunge il comunicato — pone in rilievo che questa approvazione non implica delega della responsabilità, spettante ai Governi, di prendere le decisioni relative all'attuazione dei piani in caso di conflitto armato».

«Il Consiglio — prosegue il comunicato stesso — ha constatato con soddisfazione i progressi realizzati per l'attuazione degli accordi di Parigi che esso considera come il contributo essenziale all'unificazione dell'Europa, alla sicurezza del mondo libero e, in conseguenza, alla causa della pace».

Il comunicato constata poi che «la politica della Russia, sostenuta da una potenza militare in continuo aumento, resta, nonostante talune apparenze di distensione, sempre ispirata dal proposito di indebolire e disunire la nazioni occidentali e constata che essa non porta alcuna soluzione costruttiva che garantisca la sicurezza del mondo e il mantenimento delle libertà dei popoli. Tale politica non dà alcun motivo di credere che la minaccia che pesa sul mondo libero sia ridotta».

L'alleanza atlantica ha fatto dunque blocco e mai come oggi, alla chiusura della sessione del Consiglio è apparsa tanto compatta e solidale. Il comunicato non fa che confermare l'accordo intervenuto tra tutte le nazioni partecipanti. Ogni divergenza, anche quella che all'inizio si era annunciata come difficile da comporre, è invece caduta. Lo ha detto alla chiusura dei lavori il Ministro degli Esteri belga, Spaak, il quale ha aggiunto che con la ratifica degli accordi di Parigi la difesa dell'Occidente potrà ritenersi perfezionata: dopo di che saranno iniziati i sondaggi verso la Russia sovietica in modo da raggiungere, su una base di perfetta eguaglianza, una soddisfacente «coesistenza», ma che per il momento non ci si farà distrarre da alcuna diversione che possa compromettere la stessa ratifica degli accordi. E' questo il sunto politico delle conclusioni cui è giunto il Consiglio atlantico.

Dunque nella controversia tra civili e militari sull'impiego delle armi nucleari, la decisione dell'impiego è rimasta ai Governi. I militari hanno il diritto, anzi il dovere, di fissare quei piani di impiego, preventivando tutti quei casi che in un ipotetico avvenire potrebbero presentarsi, ma prima di porre mano a una bomba atomica e dare l'ordine di lanciarla debbono chiedere e ottenere l'autorizzazione dei Governi rappresentati nella NATO.

Bisogna dire, per dovere di cronaca, che il Ministro Martino è stato assai attivo in questa sessione del Consiglio atlantico e stamane ha fatto due interventi. Il primo, di natura pregiudiziale, ha fatto notare al Consiglio che il Parlamento italiano aveva votato all'unanimità una mozione di condanna della bomba atomica ed aveva auspicato l'interdizione dell'orrendo mezzo bellico. Quale Ministro degli Esteri italiano non gli è possibile rassegnarsi a vedere accolta senza alcuna reazione la fatalità di una guerra atomica.

Ha chiesto di conseguenza che nel comunicato conclusivo venga inserita una parola di condanna per le armi nucleari e il desiderio che le discussioni all'ONU per il disarmo riescano a raggiungere un accordo per la limitazione degli armamenti e il divieto dell'arma atomica.

Il secondo intervento di Martino è stato più impegnativo. Come abbiamo riferito, nel colloquio con Foster Dulles egli aveva illustrato il punto di vista italiano sull'utilizzazione delle armi atomiche ed aveva detto che la responsabilità dell'impiego dei tremendi mezzi doveva essere riservata ai Governi. Aveva anche aggiunto che non si poteva in alcun modo costituire dei direttorii aventi il potere di ordinarne l'impiego delle armi atomiche. L'idea di un direttorio, com'era stata affacciata dalla stampa francese, che ne aveva attribuito il progetto a Mendes France, era inaccettabile per l'Italia.

Se durante il periodo di occupazione dei territori tedeschi qualsiasi decisione che riguardasse la Germania o la possibilità di un conflitto sul suolo tedesco era presa dai tre paesi occupanti, cioè la Francia, la Granbretagna e gli Stati Uniti, oggi con la cessazione prossima del regime di occupazione quel direttorio legato a situazioni occasionali non aveva più ragione di essere e il prolungarne l'esistenza significava violare il principio democratico su cui è basata l'organizzazione atlantica. Tale atteggiamento italiano ha sollevato molto interesse ed è troppo ovvio perchè occorra sottolinearne il significato.

In conclusione la sessione del Consiglio atlantico si è chiusa in attivo dando una lusinghiera prova di compattezza e di solidarietà fra tutti i quattordici paesi. Su proposta greca è stato deciso che la prossima sessione sarà tenuta ad Atene nel prossimo mese di aprile.

Tormentato dal «supplizio cinese» di Palazzo Borbone, come lo chiama un giornale di Parigi, Mendes France non ha potuto assistere all'ultima seduta del Consiglio. Era andato a letto alle 6 del mattino, stanco, sfiduciato, irritato. Cinque ore appena di sonno gli hanno permesso di riprendere le forze e di intervenire al pranzo che egli stesso dava in onore di Dulles e di Eden. Si trattava dell'annunciato «pranzo di lavoro», in cui dovevano essere poste in discussione la nota russa dell'altro giorno e la situazione dell'Indocina. Poche battute sono bastate perchè l'accordo intervenisse sul primo punto: redigere una risposta bene argomentata per dimostrare come il patto di amicizia franco-sovietico non sia affatto incompatibile con gli accordi di Parigi, essendo questi ultimi puramente difensivi.

Più difficili si sono presentati i termini della questione indocinese. Il Governo americano ha proposto alla Francia, la quale non si dimostra contraria ad accogliere il suggerimento, di ridurre il corpo di spedizione da 100 mila uomini a 30 mila, ma di attrezzarlo meglio e di dotarlo di armi moderne. Il problema politico è però quello che preoccupa di più e in eguale misura i francesi, gli inglesi e gli americani. Occorrerà rafforzare il Governo del Vietnam, il cui capo passa per essere antifrancese ed un uomo troppo di destra, renderlo dinamico e suscettibile di svolgere una politica sociale la più spinta possibile per neutralizzare la propaganda comunista. Si apprende che la strategia americana in questa regione prevede che in caso di una aggressione dei comunisti contro il Vietnam meridionale, gli Stati Uniti interverrebbero con le loro forze aeronavali e che tali misure non sarebbero strettamente limitate al territorio da cui provenisse l'aggressione.

I colloqui su questi temi e su quello della Saar, sono durati, con l'intervento dei Ministri della Difesa, sino alle 18. Al Quai d'Orsay stasera ci si dimostrava soddisfatti dei risultati ottenuti. Per quanto riguarda la Saar e i tre hanno proceduto all'approvazione di un testo di lettera con il quale i Governi di Parigi e di Bonn chiedono a quelli di Washington e di Londra di accordare la garanzia prevista per il mantenimento del nuovo statuto in quel territorio. Sull'argomento Mendes France ha esposto ai suoi colleghi inglese e americano i motivi per i quali egli si era sempre manifestato contrario ad una conferenza a quattro per discutere della questione in quanto egli ritiene sempre che si tratti di un argomento di esclusivo interesse franco-tedesco. «Vi potranno essere delle conversazioni bilaterali tra Francia e Germania, sull'applicazione degli accordi, ma non sulla loro interpretazione», ha precisato Mendes France.

Domani Dulles avrà ospite all'Ambasciata americana il Ministro Martino, poi prenderà nel tardo pomeriggio l'aereo per Washington. Eden, Martino e Mendes France interverranno al Consiglio d'Europa che terrà domattina una sola seduta.

Ma per Mendes France la conclusione dei lavori atlantici ed europei non porterà nè calma nè riposo. Dopodomani mattina egli dovrà affrontare il responso al Palazzo Borbone sulla questione di fiducia posta dopo il nuovo rigetto da parte della commissione delle finanze dell'altro bilancio presentato dal Ministro Gui La Chambre per gli Stati associati. Oggi i giornali hanno parole aspre per la condotta dell'assemblea verso Mendes France. L'«Information» la chiama una «guerra di usura». Il «Combat» dice che è «una manovra appositamente concertata». Anche il «Figaro», che non è certo tenero per il capo del Governo, riprova l'episodio. Si è, comunque, dinanzi alla decisa volontà dell'opposizione di condurre una guerra senza quartiere a Mendes France e di esaurire le energie ed essendo il terreno di Palazzo Borbone ricco di trappole e di agguati non è da escludere qualche sorpresa, anche in un molto prossimo avvenire.

BONAVENTURA CALORO

I favorevoli sviluppi della legge Tambroni

Ancona, 18

Il Ministro della Marina mercantile, on. Tambroni, ha parlato oggi ad Ancona, ai Cantieri navali, sulla nuova legge a favore dei Cantieri.

«Quando presentai la legge al Parlamento — ha iniziato — dissi che avrebbe consentito di arrivare entro l'anno a costruzioni per 200 mila tonnellate. I fatti hanno dimostrato che si è andato molto al di là delle previsioni. Grazie ai benefici previsti, le costruzioni sono già giunte a 364 mila tonnellate. A fine dicembre supereranno le 400 mila: esattamente il doppio quindi di quanto in un primo tempo era stato preventivato».

Dopo aver illustrato i principi del provvedimento, il Ministro ha concluso dichiarandosi certo che la consistenza della flotta mercantile italiana, attualmente di 4 milioni di tonnellate, raggiungerà i 5 milioni entro il periodo di validità della legge (dieci anni) e forse anche molto prima.

Le vacanze nelle scuole dal 24 dicembre al 6 gennaio

Roma, 18

In relazione alle voci diffuse circa una presunta modificazione del calendario scolastico per la ricorrenza delle vacanze natalizia, il Ministero della Pubblica Istruzione comunica che nessun provvedimento in tal senso è stato adottato e che pertanto il periodo delle vacanze natalizie e di fine d'anno decorrerà, come già noto, dal 24 dicembre al 6 gennaio incluso.

I RAPPORTI FRA I DUE PAESI POSTI SU NUOVE BASI

Accordi economico-finanziari conclusi fra Italia e Jugoslavia

Il Ministro Riccio ha parafato ieri a Belgrado un protocollo derivante dal Memorandum di Londra, e l'on. Storoni un patto di collaborazione economica

Belgrado, 18

Oggi la delegazione finanziaria capeggiata dal Ministro Riccio, che si trovava a Belgrado da circa un mese, ha concluso i suoi lavori con la firma del protocollo derivante dal Memorandum di intesa di Londra. Viene così a chiudersi una delle fasi più delicate per sgombrare il terreno delle relazioni italo-jugoslave dagli strascichi del passato.

Da parte della missione Riccio si è dato prova del massimo impegno perchè i diritti degli italiani che hanno ancora beni liberi in Jugoslavia non siano pregiudicati. Da parte jugoslava è stata dimostrata adeguata comprensione a questo riguardo. Il protocollo è stato firmato stasera nella sede del segretariato agli Esteri per la Italia dal Ministro plenipotenziario Luigi Riccio e per la Jugoslavia dall'Ambasciatore Stane Pavlic, direttore generale degli affari economici.

Subito dopo l'on. Storoni, capo della delegazione economica, che era giunto in Jugoslavia per proseguire le trattative iniziate dal Ministro Martinelli, ha parafato un accordo di collaborazione economica italo-jugoslava. Il trattato commerciale vero e proprio sarà invece concluso a Roma nel prossimo gennaio. Sia la delegazione Riccio che quella Storoni ripartono questa sera alla volta dell'Italia.

Sull'accordo finanziario si apprendono ulteriori particolari. La compensazione tra il dare e l'avere regola ormai tutti i rapporti lasciati in sospeso dal passato conflitto e consente alle due economie di avvicinarsi concretamente e di collaborare proficuamente in più di un settore. Oltre alla parte strettamente relativa alle riparazioni italiane ci sono ben ventidue questioni che l'accordo Riccio regola definitivamente: quelle ferroviarie, postali, dei crediti privati, delle assicurazioni sociali, delle pensioni, delle banche ecc. Risulta inoltre dall'accordo che con una ulteriore intesa fra i due Governi saranno risolte in uno spirito di amicizia le questioni dei beni degli optanti non ancora venduti.

L'on. Storoni, dal canto suo, ha firmato un verbale di accordo il quale constata l'ampio scambio di vedute intercorse fra le due delegazioni italiana e jugoslava «caratterizzato da un'atmosfera di comprensione reciproca» e così prosegue:

«Animato dal desiderio di intensificare gli scambi commerciali e la cooperazione economica fra i due paesi, le due delegazioni si sono trovate di accordo nel precisare che le relazioni economiche fra Italia e Jugoslavia dovranno essere basate sui principii e sugli strumenti seguenti:

1) Convenzione generale di commercio e di navigazione.

2) Accordo commerciale e di pagamenti annuali. Le due parti hanno riconosciuto l'opportunità di liberalizzare il più possibile gli scambi: a tal fine i due Governi elimineranno nella misura del possibile le restrizioni alle importazioni e favoriranno le esportazioni; il Governo jugoslavo avendo dal suo canto l'intenzione di facilitare le esportazioni in Italia di articoli particolarmente interessanti l'economia italiana (p. e. legname, minerali ecc.).

3) Accordo per la cooperazione economica. Le due delegazioni profondamente convinte delle vaste possibilità di cooperazione fra le economie dei due paesi sono d'avviso che l'accordo futuro sulla cooperazione economica italo-jugoslava dovrà comprendere i seguenti punti: a) la cooperazione tecnica fra le industrie dei due paesi che avendo già dato risultati considerevoli sarà facilitata dai due Governi. E' desiderabile che i contatti fra le industrie italiane e quelle jugoslave diano luogo a vendite di licenze, alla specializzazione di tecnici e operai, alla messa in opera nella Jugoslavia di nuove forniture, alla fornitura di pezzi ecc.; b) lo studio di tutte le possibilità di finanziamento nel quadro della legislazione dei due paesi, di contratti che le imprese italiane potranno concludere con il Governo o con le imprese jugoslave; c) un'intesa sullo sviluppo dei trasporti aerei, ferroviari, stradali, marittimi e delle comunicazioni postali, telefoniche e telegrafiche; d) lo sviluppo del turismo. I due Governi stimoleranno il traffico dei turisti e inviteranno le organizzazioni turistiche dei due paesi a concludere particolari accordi.

4) Le due delegazioni prenderanno in esame la possibilità di sviluppare il commercio locale di frontiera allo scopo di soddisfare i bisogni delle popolazioni interessate.

5) Le due delegazioni si sono trovate d'accordo nel ricercare un'intesa per la questione della pesca sull'Adriatico.

Le negoziazioni economiche continueranno a Roma nel corso della seconda decade di gennaio».

Uno dei membri più autorevoli della delegazione italiana, l'on. Saia, che è anche presidente della Federazione degli importatori di legname, ha dichiarato, dopo la firma dello accordo, che le aspettative delle categorie interessate non andranno deluse perchè sia dal testo dell'accordo sia dai «pourparlers» intercorsi si è avuta la fondata speranza che «nel settore del legname faremo molto più che nel passato». Lo on. Saia non ha mancato di far notare che ciò è tanto più notevole in quanto la contrazione del taglio dei boschi, che in Jugoslavia si aggirerà sul 35 per cento, avrebbe dovuto, se gli jugoslavi non avessero manifestato particolare comprensione per le richieste italiane, influenzare negativamente le esportazioni jugoslave in questo settore.

E' ripartita per l'Italia, dopo una permanenza a Belgrado di circa una settimana, la delegazione della Finmeccanica, guidata dal prof. Teani, direttore generale dell'Ansaldo San Giorgio. Durante i giorni scorsi, la delegazione ha visitato fabbriche ed istituzioni economiche della Capitale e degli immediati dintorni, per rendersi conto delle necessità jugoslave e delle possibilità di concreta collaborazione fra le ditte italiane facenti parte del gruppo Finmeccanica e le analoghe aziende jugoslave.

Da indiscrezioni raccolte in ambienti vicini alla delegazione, si è appreso che la cifra degli affari firmati e da eseguire nell'immediato avvenire ascenderebbe complessivamente a quasi 7 miliardi di lire. A tale cifra si devono aggiungere circa 9 miliardi di lire di affari avviati verso sicura definizione e 6 miliardi di affari per i quali esistono le migliori prospettive.

In un'atmosfera di crisi i dissensi del quadripartito

I circoli ufficiali però escludono la possibilità di un rimpasto fino a primavera - Probabile ritardo del voto alla Camera sugli accordi di Parigi

Roma, 18

(s) Nonostante si possa registrare oggi un certo qual senso di distensione negli ambienti politici, il bilancio della settimana si riassume in una dominante sensazione di crisi governativa. Coloro i quali, più o meno appertamente, accennano a tale eventualità a più o meno breve scadenza, si basano su fatti concreti, come la questione dei contratti agrari, l'atteggiamento dei repubblicani che vogliono la costituzione di un «Ministero delle partecipazioni», i contrasti esistenti per varie ragioni (tra queste anche la faccenda degli idrocarburi) e vari altri. Ma si tratta soltanto di sensazioni e nei circoli responsabili si parla di fantasticherie, si fa notare che è diventata ormai una specie di tradizione smuovere le acque politiche e parlare di crisi alla vigilia delle feste natalizie. Di crisi o di rimpasti — si afferma da fonti ufficiali — non è il caso di parlare prima delle elezioni del nuovo Presidente della Repubblica, cioè prima della prossima primavera.

Ma veniamo alla cronaca politica. Grande importanza annettono i democristiani all'assemblea delle rappresentanze popolari del Mezzogiorno, indetta dalla DC domani a Napoli. L'on. Fanfani terrà un discorso che — secondo le previsioni e le aspettative — dovrebbe suscitare una vasta eco nella vita politica italiana. Con la manifestazione di domani, evidentemente la DC intende sottolineare un'azione e prospettare vie di sviluppo conseguenti alle decisioni prese all'ultimo congresso, tenutosi appunto a Napoli. Dovrà essere — si dice negli ambienti vicini a Piazza del Gesù — un incontro che è l'inizio di una più vasta ed approfondita opera da realizzare nell'immediato domani.

Con uguale interesse si attende il discorso che terrà il Ministro Villabruna a Torre-pelice, in Piemonte. Si pensa che l'esponente liberale voglia accennare a taluni problemi che hanno determinato dissensi tra i partiti della coalizione, problemi dei quali si occuperà anche l'on. Bonfantini della sinistra socialdemocratica parlando a Torino, per farsi eco, come è presumibile, dei malumori registrabili in larghi strati del suo partito a causa della mancata realizzazione di alcuni punti programmatici sulla accettazione dei quali venne costituito l'attuale Governo. Domenica di grande importanza polemica, dunque, dalla quale, forse, si potrà trarre un qualche più preciso indizio circa quella sensazione di cui parlavamo all'inizio.

Ma ancora più importante sarà la prossima settimana. Essa segnerà una svolta nel corso della politica estera dell'Italia e della Francia per la ratifica degli accordi di Parigi. A Montecitorio i socialcomunisti faranno di tutto perchè la votazione finale avvenga nella giornata di giovedì, vale a dire se non dopo, almeno contemporaneamente a quella dell'Assemblea nazionale francese per le ragioni già esposte ieri sera. Il fatto è, però, che nelle ventiquattro ore c'è stata una novità: l'assicurazione che Mendes France ha dato in sede di Consiglio Atlantico che le minacce della Russia non impediranno alla Francia di tener fede ai patti di Parigi. E ciò ha provocato un po' di disorientamento in quanti qui in Italia si erano entusiasmati per il parere contrario espreso dalla Commissione di Difesa dell'Assemblea nazionale. Tanto è vero che la stampa di sinistra non poteva escludere oggi la possibilità di un voto favorevole del Parlamento francese per evitare — come si legge nei giornali socialcomunisti — che la caduta dell'U.E.O. provochi la caduta del Gabinetto francese.

Per arrivare al loro scopo, comunque i comunisti annunciano apertamente che romperanno i patti stretti tra i gruppi prima dell'inizio del dibattito e lo fanno attraverso le colonne stesse dell'«Unità» quando dicono, stamane, che «la ripresa del dibattito avverrà in una situazione completamente nuova rispetto ai giorni scorsi e pertanto la battaglia si farà assai vivace e forse drammatica».

Chiaro no? Non è possibile dire come agiranno le sinistre, ma probabilmente faranno dichiarazioni di voto a catena e si attaccheranno a tutti gli appigli per provocare ritardi. Cosicchè non è da escludere che arrivino a far ritardare almeno di un giorno la votazione. Ciò che significherà per i deputati, passare la notte di Natale in treno.

Questa mattina il Presidente del Consiglio ha avuto un lungo scambio di vedute con l'on. Pastore, il quale gli ha esposto il punto di vista della CISL sui maggiori problemi economici e sindacali del momento. Si è saputo, più tardi, che Pastore aveva fatto rilevare all'on. Scelba la necessità di dare un impulso nuovo al problema della produttività, snellendo il meccanismo che è alla base delle organizzazioni che hanno il compito di accelerare e rendere più vasta la produzione industriale, tecnica ed agricola in Italia. L'on Pastore ha inoltre ribadito il punto di vista della CISL sulla questione dei contratti agrari.

Parlare di rapido raggiungimento di un compromesso non è il caso. Lo dimostra quanto ha dichiarato oggi l'on. Matteotti riaffermando che i socialdemocratici sono sempre del parere che il progetto di legge del socialista Sampietro, riecheggiando più da vicino quello presentato nella precedente legislatura da Segni e decaduto, sia il più organico e il più risplendente alla realtà delle cose. Ma se si aderisse alla tesi socialdemocratica, succederebbe che l'approvazione della nuova regolamentazione dei patti agrari avverrebbe con il voto contrario dei liberali e con quelli favorevoli di comunisti e socialisti, il che, dal punto di vista politico, segnerebbe la caduta del Gabinetto Scelba.

Un aereo italiano precipita incendiandosi nelle acque di New York

Venticinque morti fra le persone a bordo, quasi tutti connazionali o italo-americani - L'apparecchio, della linea Roma-Nordamerica, è caduto durante un tentativo di atterraggio sull'aeroporto di Idlewild - Sei superstiti fra i passeggeri - Tutto l'equipaggio perito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 18

Un aereo passeggeri delle LAI è precipitato incendiandosi all'aeroporto internazionale di Idlewild. Si teme che delle 31 persone che erano a bordo soltanto sei si siano salvate.

La tragedia dell'apparecchio italiano ha scosso e commosso profondamente la metropoli, stasera impegnata nella febbre spensierata delle compere natalizie e incurante dell'atmosfera piovosa e della strade fangose che distinguono l'odierno sabato festivo dalle giornate straordinariamente serene di questo dicembre.

D'un tratto tutto è parso incerto. Specialmente moltissimi americani che portano un nome italiano si sono sentiti come colpiti personalmente. Ci sono state, a rendere pesante l'atmosfera le notizie contraddittorie dei morti che salivano e scendevano fra i numeri di 20 e 35, e i primi rapporti secondo cui l'apparecchio, che era arrivato felicemente a Boston in mattinata da Roma, dapprima aveva girato ripetutamente sull'aeroporto di Idlewild, quasi presentisse il pericolo, quasi cercasse un atterraggio di fortuna e poi alle quattordici pomeridiane locali, la tragedia; virando a bassa quota all'inizio della pista di atterraggio, l'aereo aveva cozzato prima contro una linea elettrica e quindi contro la specie di molo che si prolunga dalla pista numero quattro. Si è sentito un fracasso, si sono visti frantumi scaraventati in aria e nell'acqua della prossima baia, si sono accese tragiche le fiamme. Autopompe, autoambulanze si sono precipitate a tutta velocità sul posto. Elicotteri si sono levati nel cielo a perlustrare. Dall'acqua sono state ripescate delle persone. Un uomo anziano, quasi per miracolo, si arrampicava da sè. Piangeva e gridava: «E mia moglie? E mia moglie dov'è?».

L'apparecchio era un «Douglas 6 B», uno dei più nuovi al servizio delle linee aeree italiane. Era stato acquistato qui in America appena nel mese di settembre. Stamattina era giunto felicemente dall'Italia a Boston. «Il viaggio è fatto», hanno pensato i suoi passeggeri e il suo equipaggio. E da Boston il «Douglas 6 B», con il numero di volo «451», si era avviato alla meta finale, New York. Il tempo era nuvoloso, la visibilità non buona. L'apparecchio era già in ritardo sull'orario. L'atterraggio degli apparecchi del volo 451 è previsto per le ore 11 antimeridiane, ore 17 italiane, e invece il «Douglas» italiano si è profilato al cospetto dell'estuario dell'Hudson e delle quinte gigantesche, nebbiose dei grattacieli soltanto verso le 13. Ha picchiato per porsi sotto le nuvole, e poi non ha continuato la discesa. Ha cominciato a circolare sull'aeroporto di Idlewild.

Dal telefono di bordo si conversava con l'aeroporto. A un tratto parve che il pilota si decidesse. Il «Douglas» si piegò sulla propria ala sinistra come se volesse avvitarsi, si mise a convergere verso la pista di atterraggio numero quattro. Ma di colpo dette una virata del timone di profondità e si risollevò in cielo. A tuttora non possiamo dire quali motivi abbiano influenzato il pilota capitano Guglielmo Algarotti. Certamente non si sentiva sicuro, nè si sentì sicuro una seconda volta, quando di nuovo parve dirigersi a imboccare la pista e di nuovo si risollevò in aria. Alla terza l'apparecchio picchiò con decisione: ma parve voler prendere la pista alla lontana, troppo alla lontana. E cioè dove la pista numero quattro non corre più sulla terra ma si prolunga a mo' di molo pensile sulle acque della baia di Giamaica. La parte inferiore del «Douglas» sbattè contro il cemento armato sospeso.

Mentre le fiamme avvolgevano il corpo dell'apparecchio gli elicotteri scorgevano quattro corpi in acqua alcuni dei quali si dibattevano. Morti? Vivi?

Cominciavano così le incertezze. Erano, si seppe soltanto più tardi, i superstiti: era l'uomo che, ferito al capo benchè si arrampicasse da sè, un po' pesantemente, sulla scaletta gettatagli da un elicottero, ha dato alla stampa di stasera i titoli più drammatici. D'intorno suonavano le sirene delle autopompe e delle autoambulanze; c'era la confusione degli accorsi, e batteva sul mare la pioggia triste, quella che probabilmente aveva intimorito il pilota.

E' impossibile a quest'ora cercare di spiegare il disastro. Le autorità di Idlewild dicono che le condizioni meteorologiche erano soddisfacenti per i voli, malgrado le nubi basse e la pioggia continua. La baia di Giamaica è adiacente all'Atlantico lungo il lato meridionale di Long Island, e la pista numero quattro dell'aeroporto di Idlewild si prolunga per circa 700 metri come molo sulle acque. Le fiamme dell'apparecchio si levavano bruciando violente tanto che rendevano impossibile alle autopompe di avvicinarsi. Un'ora dopo la sciagura la nebbia è scesa rendendo impossibile agli elicotteri ulteriori ricerche di superstiti nelle acque della baia.

Ed ecco quanto precisa l'ufficio di New York della LAI: L'aeroplano della LAI, «VYE», si è incendiato mentre si avviava all'atterraggio sull'aeroporto di Idlewild a New York, urtando contro uno dei pennoni delle luci segnaletiche per l'atterraggio. L'apparecchio si è abbattuto immediatamente immergendosi parzialmente nel mare e per l'esplosione dei serbatoi di carburante è stato immediatamente avvolto nelle fiamme. Soltanto due dei ventuno passeggeri sono riusciti subito a mettersi in salvo: essi sono Hector Giancarlo e Giorgio Verrili che non hanno riportato alcuna ferita. All'ospedale sono stati ricoverati in gravi condizioni Vincenzo Berlingeri, Mohammed Sadegh Banki, Giuseppe Palmieri e Franca Messina. L'opera di ricupero delle vittime è tuttora difficile per la parziale immersione della cabina passeggeri e per l'incendio che ancora divampa tutt'intorno all'aereo per il carburante sparsosi in seguito all'esplosione dei serbatoi.

Il capitano Guglielmo Algarotti è perito, si teme con tutto l'equipaggio, formato dal secondo ufficiale Vittorio Bortignoni, secondo pilota Averardo Bracchi, secondo pilota Francesco Miraglia, marconista Mario Parodi, meccanico Berto Cheli, meccanico Ernesto Lione, cameriere Giuseppe Bruckbauer, cameriere Antonio Tagliabue e hostess Ileana Pozzuoli.

La lista dei passeggeri era la seguente: Nicola Taormina, (bambina) Rosalia D'Ugo, Loretto Anzelone, Salvatore Ventimiglia, Giorgio Saitz, Oreste Bellettini, Margherita Palmieri, Giulia Ciccotto, Nicola Buscello, Rochei Bucci, (bambino) Luca Bucci, Sadegh Banki, Antonino Tringalli, John Gioveno, Franca Messina, Lina Panozzo, Elizabeth Hope Faith, Vincenzo Berlingeri, Giuseppe Palmieri, Giancarlo Hector, Giorgio Verrili.

Uno dei superstiti è stato identificato in Giancarlo Hector di 23 anni, studente di medicina, nato a Bloomfield (New Jersey).

«Sono stato sbalzato dal mio sedile — ha detto lo studente — strappando la mia cintura di sicurezza. Andai a finire nelle acque melmose della palude. Quando venni alla superficie vidi solo fumo e fiamme. Nuotai verso la riva che era a circa trentacinque metri di distanza. Giunsi a riva e venni meno. Quando mi svegliai ero in un ospedale di emergenza costituito presso l'aeroporto. Mi hanno offerto caffè caldo e mi hanno curato il taglio che ho riportato nella gamba. Durante l'incidente ho perso gran parte dei vestiti. Spero che altri siano stati fortunati come lo sono stato io».

L'aereo è ora quasi completamente sommerso, mentre un molo di legno sulla sponda dell'aeroporto che dà sul mare è in fiamme e rende difficile l'opera di soccorso alle vittime. Numerosi elicotteri tentano il ricupero con paranchi rimanendo in volo a pochi piedi dal livello delle acque. L'apparecchio era carico di benzina perchè aveva fatto rifornimento a Boston ed aveva ancora tre ore di autonomia. A bordo v'erano mille chili di posta. Si teme che alcune persone siano rimaste chiuse nell'aereo. Finora 13 corpi sono stati ricuperati, molti di essi terribilmente mutilati.

Il direttore generale della L.A.I. a New York, Lancellotti, ha dichiarato questa sera alla stampa di non «avere la minima idea» di ciò che abbia potuto causare la sciagura. Lancellotti ha chiesto ai giornalisti di non porgli domande tecniche prima che siano conosciuti i risultati della inchiesta in corso. Egli ha sottolineato che il pilota dell'aereo, comandante Algarotti, era «uno dei piloti più sperimentati della linea e che nel corso dei tre ultimi anni aveva compiuto in media un percorso Roma-New York ogni due settimane. Il bilancio dell'attività del comandante Algarotti — ha dichiarato Lancellotti — era perfetto al cento per cento».

Guglielmo Algarotti, era nato a Grumello del Monte (Bergamo) il 7 settembre 1902 ed aveva avuto una lunghissima esperienza aviatoria. Solo a partire dal 1947, anno in cui iniziò la sua attività al servizio della LAI, aveva compiuto 151 traversate atlantiche ed aveva percorso 3 milioni di km. in volo.

LEO REA

Nel numero di domani del «PICCOLO SERA»:
— un panorama completo della domenica sportiva con servizi speciali sugli incontri Triestina-Bologna e Milan-Udinese e ampi resoconti delle altre partite del campionato di calcio.
— servizi particolari sui campionati giuliani e friulani
— corrispondenze dall'interno e dall'estero, oltre al consueto notiziario politico e di cronaca e alle rubriche di varietà.
Nell'edizione delle 16 del «PICCOLO SERA»:
— un'ampia rassegna degli avvenimenti, notiziario di cronaca, commenti sportivi e «La Cittadella».

Nuove violente dimostrazioni a Cipro contro gli avversari dell'unione alla Grecia

Prese di mira le sedi inglesi e americane - La polizia usa i gas lacrimogeni - 31 feriti tra Nicosia e Limassol

Nicosia, 18

Nuove violente manifestazioni antinglesi e antiamericane si sono svolte oggi nell'isola durante lo sciopero generale di 24 ore deciso dai sindacati di destra e di sinistra in segno di protesta contro la decisione dell'ONU di abbandonare per questa sessione l'esame della questione dell'unione di Cipro alla Grecia. Quasi tutti i negozi dei quartieri greci di Nicosia sono rimasti chiusi, a eccezione dei negozi alimentari che non possono star chiusi senza una speciale autorizzazione. Anche i cinema, i bar e gli altri luoghi pubblici sono rimasti chiusi.

Malgrado le esortazioni dei professori, e la vigilanza della polizia motorizzata che ha pattugliato le vie, molte centinaia di studenti greci hanno manifestato nelle strade, al grido di «Enosis» (Unione!). Essi si sono recati dinanzi al Consolato americano gridando «Vergogna all'America» e hanno spezzato due vetri delle finestre lanciando sassi. Altri studenti hanno infranto i vetri dell'ufficio governativo del turismo, strappato una bandiera britannica e messo a soqquadro gli uffici. I dimostranti hanno in seguito lanciato pietre e bottiglie vuote contro le forze dell'ordine e infranto le vetrine di alcuni negozi. La polizia ha fatto uso di bombe lacrimogene per respingere i dimostranti. Pattuglie della RAF montano la guardia alla sede del Governo cipriota. Stasera a Nicosia si sono verificati altri incidenti. I manifestanti hanno distrutto l'ingresso principale di un albergo britannico, il Carlton Hotel, e hanno quindi lanciato sassi contro automobili guidate da britannici. La polizia ha fatto ricorso ai gas lacrimogeni per disperdere la folla dei manifestanti riunitasi davanti al Consolato degli Stati Uniti. Sono state lanciate pietre contro l'edificio del Consolato, contro un'automobile di cui sono stati infranti i vetri e contro alcuni tram che si trovavano nei pressi del Consolato.

A Limassol, secondo centro dell'isola la Polizia ha perduto il controllo della situazione di fronte all'irruenza della folla, nella quale, a detta di un funzionario governativo, si erano infiltrati degli agitatori comunisti. La manifestazione è stata dispersa in seguito all'intervento di truppe inglesi, in assetto da combattimento che hanno fatto sgomberare la piazza centrale di Limassol. In precedenza, nella medesima località, alcuni soldati britannici erano stati coinvolti in una rissa scoppiata in un bar con un gruppo di studenti.

Nei disordini odierni si sono avuti 23 feriti (tra cui due agenti di Polizia a Nicosia e 8 a Limassol.

Si apprende poi che giovani turchi hanno invaso il quartiere greco di Nicosia e hanno infranto le vetrine di quattro negozi, molestando i passanti che si dichiaravano favorevoli alla annessione. Numerosi studenti turchi si sono raccolti intorno al liceo turco, essendosi diffusa la voce che i greci si preparavano ad attaccare l'edificio.

Le autorità britanniche hanno revocato i permessi per lo svolgimento di partite di calcio, che dovevano essere disputate domani. E' stata anche proibita una riunione in un locale pubblico di Nicosia, per la quale tre oratori avevano già ricevuto il permesso di parlare sul tema dei diritti umani. E' stato interrotto il servizio telefonico fra Limassol e Nicosia. Le truppe britanniche hanno ricevuto l'ordine di rimanere in stato di allarme.

Agevolazioni postali per le ditte correntiste

Roma, 18

L'amministrazione postale, continuando nell'azione intesa a snellire i servizi agevolando nel tempo stesso gli utenti, ha deciso di consentire che le società e ditte di notoria importanza, correntiste postali, possano omettere, come gli istituti di credito, d'includere l'assegno fiduciario nel piego contenente titoli da riscuotere con protesto. Le società medesime che siano correntiste postali e intendano avvalersi di detta facilitazione, devono farne domanda a mezzo lettera alla direzione provinciale delle poste competente. Il provvedimento entrerà in vigore dal 1.o gennaio prossimo.

TITO A BANCHETTO con il Presidente indiano

Nuova Delhi, 18

Tito e il Primo Ministro indiano Nehru hanno iniziato oggi con un incontro durato un'ora, i loro colloqui sulla situazione internazionale. Prima di incontrarsi con Nehru, Tito ha deposto una corona sul luogo dove Gandhi venne cremato nel 1948.

Il Presidente della Repubblica indiana dott. Rajendra Prasad, ha quindi invitato a banchetto il maresciallo.

CRONACA DELLA CITTA'

20 DICEMBRE: UN GLORIOSO ANNIVERSARIO

Guglielmo Oberdan

20 dicembre 1882. A Vienna si era preoccupati. Il Ministro della Guerra invitò il Comando Militare di Trieste a dare urgente notizia telegrafica, diretta al Ministro in persona, dell'esecuzione di Guglielmo Oberdan. La risposta cifrata, spedita da Trieste alle ore 8 del 20 dicembre, diceva: «Esecuzione avvenuta oggi alle 7 del mattino senza incidenti». Un successivo rapporto, spedito lo stesso giorno al Ministero della Guerra ed al Comando Generale di Graz, dava qualche particolare. L'esecuzione era avvenuta nel cortile chiuso della Caserma grande. Si doveva alle predisposte cautele se non vi furono dimostrazioni. Oberdan respinse ogni conforto e fu giustiziato mentre gridava continuamente: «Evviva l'Italia, Evviva Trieste libera».

Più dettagliato il rapporto dell'Ispettore superiore di Pubblica Sicurezza, Zempirek, alla Direzione di Polizia, e da questa comunicato alla Luogotenenza il giorno stesso. Dopo la sentenza il contegno del Martire vi è descritto non soltanto come risoluto ma addirittura temerario. Alla lettura della sentenza che, secondo le norme, l'auditore maggiore Fongarolli gli ripetè ai piedi del patibolo, Oberdan fece ripetutamente segni d'adesione col capo. Mentre il boia Willenbacher ed i suoi famuli gli applicavano i ceppi, emise continuamente le grida di «Viva l'Italia, Viva Trieste libera. Fuori lo straniero», grida che coprirono il rullo dei tamburi, finchè gli morirono nella strozza. Un ufficiale ungherese, presente all'esecuzione, disse, accomunando i martiri di Belfiore a quelli di Arad: «E' morto da eroe. Soltanto un italiano o un ungherese avrebbero potuto morire così».

L'organo ufficioso del Ministero degli Esteri dava notizia dell'esecuzione scrivendo che Oberdan conservò, fino all'ultimo, il suo «apparente» sangue freddo ed il suo contegno audace. Allorchè le parole finali della sentenza gli furono tradotte: «Condannato a morte sulla forca», rispose: «Sì signore». Il comandante ordinò al boia di compiere il suo ufficio. I suoi aiutanti che posero le mani addosso a Oberdan per spogliarlo, furono da lui respinti. Egli si tolse da sè la giacca e la gettò a terra. Lo stesso boia fu sorpreso dal contegno del Martire, e dichiarò che nessuno dei molti sciagurati periti per sue mani, dimostrò il coraggio, la risolutezza e l'energia del triestino. La vedova di un sergente, vivandiera della Caserma grande, che, rompendo la consegna, era andata a guardare la salma del Martire deposta nella cella disse: «El pareva un santo, un Cristo tirà zo dalla crose».

Così Francesco Salata, nella sua opera severamente documentata, desume da fonti austriache e ricostruisce il supplizio del Martire, facendo giudizio definitivo delle voci calunniose e interessate, e correvano purtroppo anche in Italia, secondo le quali la descrizione dell'eroica morte era invenzione dell'«Irredenta». Il primo a non credervi fu l'Arciduca ereditario Rodolfo, confortato in tale opinione da un vecchio generale, allora Luogotenente della Boemia e giudicato un «esperto» in fatto di polizia e di cospirazioni italiane: il barone Kraus, l'auditore militare dei processi di Mantova.

Quella sentenza, quel supplizio avevano sconvolto alle fondamenta le basi di un trono assolutista e di una politica dinastica. La lacuna venuta a formarsi nella continuità di un destino storico tracciato agli albori del Risorgimento, e non soltanto per la gente italiana, veniva colmata dalla forca rizzata nel cortile chiuso della Caserma grande. Il ciclo si riapriva, e si riapriva a Trieste; e a Trieste doveva concludersi, contro ogni avversa congiuntura di tempi, di situazioni e di uomini. Tale fu la possanza di quel grido soffocato nella strozza del Martire la mattina del 20 dicembre 1882 nella Caserma grande di Trieste.

E ancora, dopo quasi tre quarti di secolo, l'eco ne perdura, a confusione di taluni in alto loco, i quali, raggiunta la nostra prima Redenzione, consideravano l'opportunità di cambiare l'atmosfera triestina, cercando, affermavano cinicamente, di «disoberdanizzarla». Il decennio testè trascorso insegna a sufficienza che cosa sarebbe accaduto della nostra Trieste se tale tristo proposito avesse fatto breccia nell'animo dei cittadini.

L'odierna commemorazione

Stamane alle 11.45, per iniziativa della Sezione di Trieste e dell'Istria del P.R.I. e sotto gli auspici del Comune, verrà commemorato il 72.o anniversario del sacrificio di Guglielmo Oberdan nella sala maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti di piazza Verdi. Parlerà il senatore Aldo Spallicci, poeta e garibaldino di Grecia e della Argonne, volontario della guerra 1915-1918.

* * *

Al Politeama Rossetti, stamane alle ore 11, l'on. Ezio Maria Gray, deputato del M.S.I., commemorerà Guglielmo Oberdan. L'ingresso è libero.

* * *

L'Associazione Mazziniana Italiana di Trieste invita i suoi aderenti a trovarsi domani lunedì alle ore 12.30 davanti al sacrario di Oberdan, dove sarà apposta la corona d'edera dell'Associazione.

I dottori commercialisti inaugurano la loro nuova sede

Un' interessante lezione del prof. Luzzatto Fegiz

Privati della sede sociale nel 1945 dai titini, i dottori commercialisti hanno inaugurato ieri sera la loro nuova sede, festeggiando con solennità il significativo evento, compiutosi con il ritorno di Trieste alla Madrepatria.

Nelle sale di via Mazzini 20 sono convenuti in gran numero i dottori commercialisti e i ragionieri (il cui Collegio pure vi ha sede) fra i quali dirigenti di importanti aziende e personalità dell'economia cittadina. Ospiti d'onore il Presidente del Tribunale, dott. Santomaso, il rappresentante del Primo Presidente della Corte di Appello, cons. Arbanassi, il preside della Facoltà di economia e commercio dell'Università, prof. Luzzatto Fegiz, il presidente dell'Ordine degli avvocati, avv. Harabaglia, il Direttore delle Finanze, dott. Chiriaco, magistrati ed esponenti delle amministrazioni pubbliche.

La sede è stata benedetta da mons. Grego e il presidente dell'Ordine dei commercialisti, dott. Mario Renzi ha celebrato con felici parole l'avvenimento. Ha ricordato le traversie dal 1945, quando i dirigenti dell'Ordine (principalmente il compianto dott. Furian e il dott. Nassiguerra) dovettero strappare ai titini, che l'avevano sequestrato, lo stesso albo dell'Ordine dei commercialisti. Pur privi della sede e successivamente sistemati molto precariamente, questi benemeriti professionisti hanno svolto preziosa attività nel dopoguerra al servizio della città, nella difficile opera di ricostruzione tecnico - amministrativa. Il dott. Renzi ha inoltre sottolineato la coincidenza della soluzione di importanti problemi interessanti la categoria, quali il nuovo regolamento professionale (che qui ancora attende, ma speràbilmente per poco, l'estensione), e gli esami di Stato in relazione all'esercizio della professione. Lo avv. Harabaglia, a nome dell'Ordine degli avvocati, ha rivolto un caloroso indirizzo di felicitazione e simpatia, mettendo in risalto la delicata funzione che i commercialisti assolvono collaborando al progresso dell'economia cittadina.

A solennizzare degnamente la cerimonia è seguita, nella sala maggiore della Camera di commercio, una interessante conferenza del prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz sul tema «Genio e organizzazione». L'illustre studioso ha fondato il suo asserto sulla convinzione che al dirigente di azienda moderna, il progresso della scienza e della tecnica richiede doti eccezionali e rare per condurre con la sola personale opera la vita dell'azienda. Anche il più geniale tra i dirigenti, per riuscire appieno, dovrebbe quanto meno avere in testa una macchina elettronica per seguire tutti i complessi problemi che gli si pongono. Oggi, alla tradizionale genialità degli uomini, si sostituisce l'organizzazione degli studiosi, dei tecnici e degli esperti, per cui anche uomini di media genialità messi assieme formano un complesso dirigente pienamente efficace. Il progresso moderno non è più frutto di sprazzi di genialità, ma il risultato di una continua elaborazione di studi e di ricerche per la miglior attuazione dei più progrediti concetti teorici. Ha auspicato a tale scopo una sempre più intensa collaborazione tra Università e professionisti.

All'Ordine dei commercialisti sono pervenute le adesioni dell'onorevole Mario Saggin, presidente nazionale, del procuratore generale S. E. Mattera, dell'amm. De Courten e di altre personalità.

La Commenda all'ing. Carlo Coseri

Con recente decreto del Presidente della Repubblica, l'ing. Carlo Coseri, direttore centrale dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, è stato insignito della Commenda al merito della Repubblica.

L'alta distinzione è una nuova conferma delle molte benemerenze acquisite in ogni campo della vita cittadina dall'ing. Coseri, e premia le sue grandi doti di operosità, capacità organizzativa ed esperienza che trova compendio in oltre quaranta anni di apprezzato ed ininterrotto lavoro presso la nostra maggiore industria produttiva. Il direttore Coseri, diretto collaboratore del presidente ing. Smeraldi, dirige da lunghi anni con passione e competenza i gangli vitali del pulsante organismo dei Cantieri e tra le altre molteplici mansioni a lui spetta il difficile compito di sovraintendere all'approvvigionamento delle materie prime e di tutti i materiali che necessitano ai diversi stabilimenti di produzione che agiscono nell'ambito dei C.R.D.A.

All'ing. Coseri, le nostre felicitazioni.

CONFERENZE

◆ Domani, alle 17, nella sala della Federazione del commercio, via San Nicolò 7, II, il dott. Luigi Nuzzolillo, medico provinciale, parlerà sul tema «La vigilanza igienica sulla produzione e vendita delle sostanze alimentari». Tutti gli esercenti sono invitati a partecipare; la conferenza è pubblica.

◆ Questa sera, alle 18, nella Chiesa cristiana avventista di viale D'Annunzio 11, il Past. G. Cesario, svolgerà l'annunciata conversazione sul tema: «Gesù, Colui che salva».

A Catania entra in funzione con oggi la stazione fototelegrafica.

DUE CELEBRAZIONI D'ALTO SIGNIFICATO

Il Sindaco di Venezia prof. Spanio esalta stamane la grandezza di Marco Polo

Nel pomeriggio la commemorazione di Papa Pio X oratore il Sottosegretario on. Raimondo Manzini

La manifestazione celebrativa del settimo centenario della nascita di Marco Polo si svolgerà oggi sotto gli auspici del Comune, nel quadro delle celebrazioni promosse in altre città della Repubblica per ricordare il grande navigatore veneziano che ha dato tanti importanti contributi alla conoscenza geografica e storica del mondo del suo tempo. La commemorazione ufficiale del grande navigatore sarà tenuta alle ore 10 al Ridotto del Teatro Verdi dal Sindaco di Venezia, prof. Angelo Spanio, alla presenza delle maggiori autorità civili e militari. La celebrazione è attesa con molto interesse, per la specifica preparazione dell'oratore oltre che per il significato della manifestazione che vuol risaldare anche i vincoli che legano la città di S. Giusto a quella di San Marco. Il prof. Spanio ha tra l'altro il merito dell'allestimento della Mostra d'arte cinese riferentesi all'epoca in cui la vide e la studiò Marco Polo.

Dopo la celebrazione al Ridotto del Verdi, sarà scoperto il Leone di San Marco che la città di Venezia ha donato a Trieste e che si trova già murato sul bastione veneziano del Castello di San Giusto. A questa cerimonia saranno presenti anche i gonfaloni delle due città sorelle, ambedue decorate di medaglia d'oro al Valor Militare.

Promosse dal Seminario, avranno luogo oggi le cerimonie in onore di Papa Pio X. Alle ore 10 S. E. mons. Vescovo celebrerà a Sant'Antonio Taumaturgo un solenne Pontificale, durante il quale rivolgerà la parola ai fedeli e illustrerà la vita del Santo Pontefice. Il coro parrocchiale eseguirà la Messa a quattro voci «P. P. X» del maestro Refice.

Nel pomeriggio, alle ore 16, nella sala «Istria» di via Duca d'Aosta 10 l'on. Raimondo Manzini, direttore del giornale «L'Avvenire d'Italia» e Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel settore della stampa e delle informazioni, terrà la commemorazione ufficiale. Il coro del Seminario eseguirà l'inno a «S. Pio X» del maestro Della Libera; seguiranno musiche del Perosi e di don Radole e due arie sacre saranno cantate dal baritono Umberto Zollia.

Al collega illustre on. Raimondo Manzini rivolgiamo il nostro cordiale e deferente saluto.

Spedizionieri e organi doganali

PROSSIMA RIUNIONE A ROMA PER ELIMINARE ALCUNI INCONVENIENTI

Nella nostra edizione di ieri abbiamo illustrato il pensiero degli spedizionieri triestini in merito agli inconvenienti verificatisi nell'ambito portuale a causa dei controlli ivi esercitati dagli organi doganali sulle merci in transito; controlli che avrebbero dovuto essere sensibilmente sveltiti e ridotti, a seguito del sostanziale ripristino delle prerogative dei punti franchi, deciso dai competenti Ministeri.

Siamo in grado di fornire ulteriori notizie su questo interessante problema. I seri inconvenienti lamentati derivano dal fatto che la direzione generale Dogane del Ministero delle Finanze ha tardato a far pervenire alla locale Direzione di Dogana disposizioni applicative rispecchianti la reale portata della decisione ministeriale.

Presso la Camera di commercio hanno avuto luogo, negli scorsi giorni, alcuni incontri fra esponenti camerali e rappresentanti degli spedizionieri e dei commercianti, da una parte, e funzionari di dogana dall'altra, allo scopo di giungere ad un chiarimento dei reciproci punti di vista. Nel mentre gli utenti del porto ritenevano che gli inconvenienti potessero essei eliminati, almeno parzialmente, da parte degli organi doganali locali, nel corso dei suddetti incontri è risultato necessario un chiarimento in sede ministeriale. Per tale ragione avrà luogo nei prossimi giorni a Roma una riunione tra i rappresentanti dei Ministeri competenti ed operatori locali delegati dalla Camera di commercio, allo scopo di promuovere i provvedimenti atti ad eliminare gli inconvenienti ed a render facili e spedite le operazioni sulle merci in transito, così importanti per il nostro porto.

Biglietti ferroviari per militari

Presso le tre Biglietterie Ferroviarie UTAT i militari possono ottenere per le licenze e permessi biglietto a tariffa militare *senza aumento di prezzo* per diritti.

Le tre Biglietterie Ferroviarie UTAT forniscono gratuitamente qualsiasi informazione riguardante itinerari e prezzi.

Le Biglietterie Ferroviarie U.T.A.T. si trovano in via Imbriani 11 tel. 94-155, Galleria Protti 2 tel. 38-547 e Largo Barriera Vecchia (Stazione Autocorriere) tel. 93-212.

S'inaugura l'anno accademico domani al «Cenacolo Triestino»

Domani lunedì alle 18.30 nella sala maggiore della Camera di commercio, gentilmente concessa, avrà luogo l'inaugurazione dell'anno accademico 1954-55 dell'Accademia di Studi economici e sociali «Cenacolo Triestino». Il presidente dell'Accademia, prof. Giorgio Roletto, farà una relazione sull'attività svolta e sulla funzione del «Cenacolo» nel momento attuale. Il chiarissimo prof. Raffaele Resta, ordinario di economia politica dell'Università di Trieste e accademico del «Cenacolo» terrà una prolusione sul tema: «Deficit di dollari e convertibilità delle monete». L'accesso alla cerimonia avverrà attraverso l'ingresso principale da piazza della Borsa 14.

Le comunicazioni marittime con l'Istria e il Quarnero

UNA SOCIETA' DI NAVIGAZIONE DA NON DIMENTICARE

Abbiamo dato notizia ieri mattina dell'autorizzazione che il Ministro della Marina Mercantile, Tambroni, ha concesso alla Società di navigazione «Istria-Trieste» ed alla S.A.I.M. (l'ex Società Fiumana di navigazione) per il ripristino delle comunicazioni con l'Istria ed il Quarnero. Sarebbe ora doveroso, per le competenti autorità, tener conto di un'altra gloriosa Società di navigazione che tenne i servizi marittimi lungo la costa istriana, e cioè la Società di navigazione «Isolana» sorta nel 1930 per merito del cap. Roberto Schiavon. Nel 1945 la Società si trasformò in «Navigazione Libertas» e con l'unico vaporino disponibile, l'«Itala», pur nel difficile periodo venutosi a creare in conseguenza dell'occupazione alleata nella Zona di Trieste e di quella jugoslava nel resto dell'Istria, mantenne tra grandi difficoltà il collegamento con Capodistria. Soltanto nel 1948 l'«Istria-Trieste» si affiancò alla «Libertas» nelle comunicazioni fra Trieste e l'Istria.

S. Silvestro a Vienna

Si accettano entro martedì iscrizioni al passaporto collettivo per la gita a VIENNA dal 29 dicembre al 2 gennaio.

Iscrizioni presso l'UTAT, via Imbriani 11 e Sala Pubblicitaria Galleria Protti 2.

L'ON. LA MALFA A TRIESTE

per un esame dei nostri problemi

E' attesa per i prossimi giorni la venuta nella nostra città dell'on. La Malfa, già Ministro del commercio estero e personalità nota ed eminente dell'economia nazionale, per le sue attuali funzioni di rappresentante dell'Italia nella Banca per i finanziamenti internazionali e del Fondo monetario internazionale ed esponente del nostro Paese nella Comunità europea del carbone e dell'acciaio, nonchè nel Consiglio d'Europa di Strasburgo.

L'on. La Malfa è un amico di Trieste, e alla sua sollecitudine e comprensione si devono molti provvedimenti del patrio Governo per la nostra città. In questa sua visita, l'on. La Malfa prenderà contatto con gli esponenti dei partiti politici democratici, delle organizzazioni sindacali ed economiche e degli Enti locali, al fini di un completo esame della complessa situazione nei suoi aspetti industriali, commerciali, marittimi, portuali e turistici, ivi compresi il problema della zona franca, dei lavori pubblici e quello, gravissimo, della disoccupazione.

La visita è stata sollecitata dal consiglio provinciale del P.R.I., che ai vari problemi ha dedicato una riunione straordinaria, per lo esame dei provvedimenti da sollecitare in loco e alle autorità centrali. Ne è scaturito l'invito rivolto alla direzione centrale del partito di svolgere una sollecita azione presso il Governo e in sede parlamentare allo scopo di ottenere: a) l'adozione immediata di provvedimenti di competenza governativa; b) l'invio nella nostra città, in missione d'indagine economica, del Comitato dei Sottosegretari di Stato per Trieste o altro organo politico-tecnico altamente qualificato; c) l'urgente approvazione dei progetti di legge presentati al Parlamento nei giorni scorsi.

Un importante incarico al prof. Luigi Gavagnin

L'Istituto nazionale delle Tre Venezie, costituito all'indomani di Vittorio Veneto, per la sistemazione e il potenziamento economico delle terre redente, è stato prescelto dal Governo per la sistemazione in Patria dei pescatori e dei contadini esuli dalla terra istriana. Affinchè tale sistemazione possa esser portata a termine in modo adeguato ed entro un termine di tempo relativamente breve, il Governo ha assegnato all'Istituto nazionale delle Tre Venezie cinque miliardi di lire. A dirigere l'importante organismo è stato chiamato il prof. Luigi Gavagnin, direttore generale del Consorzio nazionale fra pescatori e che sotto l'amministrazione alleata nella Zona di Trieste ha saputo provvedere validamente con i suoi unici mezzi alla sistemazione dei pescatori e contadini disoccupati esuli dall'Istria. Vanno ricordati il villaggio e la pescheria del Timavo ed il villaggio di San Bartolomeo.

La sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì pegni preziosi; mercoledì e giovedì pegni non preziosi fino alla data 10 marzo se a scadenza normale e 20 luglio se a scadenza ridotta. Dopo le aste saranno sospese per il periodo dal 24 dicembre all'8 gennaio.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 10.6, minima 3.7; pressione 1025.6 in aumento regolare; umidità 43 per cento; temperatura del mare 11.3.

Oggi: S. Fausta. — Il sole sorge alle ore 7.43, tramonta alle ore 16.21. La luna nasce alle ore 2.7, tramonta alle ore 12.35.

Maree. OGGI: bassa alle ore 12.30, cm. 25 sotto il l. m.; alta alle ore 18.15, cm. 1 sopra il l. m.; bassa alle ore 22, cm. 8 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle ore 5.30, cm. 34 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Biasoletto, via Roma 16; Davanzo, via Bernini 4; Godina, via Ginnastica 6; Lloyd, via Orologio 6; Madonna del mare, largo Piave 2; Millo, via Buonarroti 11; Sponza, via Montorsino 9; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: Alabarda, via dell'Istria 7; Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; Harabaglia, Barcola, Nicoli, Servola.

Viaggi UTAT in Jugoslavia

L'UTAT accetta iscrizioni per le gite a COMENO e VIPACCO che si effettueranno il 6 gennaio (Epifania).

Dall'8 al 9 gennaio gite a POLA, FIUME, ABBAZIA e LUBIANA. Iscrizioni presso l'UTAT via Imbriani 11, Sala Pubblicitaria Galleria Protti 2 e Stazione Corriere Largo Barriera Vecchia.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	30	5	55	45	26
BARI	16	84	22	11	24
CAGLIARI	49	70	20	48	37
FIRENZE	15	36	53	74	49
GENOVA	35	38	33	37	30
MILANO	12	40	44	72	25
NAPOLI	30	76	62	42	31
PALERMO	21	55	48	60	40
ROMA	49	34	84	8	19
TORINO	50	71	84	56	15

Elezioni universitarie

Hanno avuto luogo ieri le elezioni all'Università degli studi. E' risultata vincente la lista «Università libera» che ha raccolto 629 voti, pari al 66 per cento. Le altre liste hanno ottenuto i seguenti voti: Intesa universitaria 232 (24 per cento), «Nazionale» 61 (7 per cento) e «Stella Italia» 32 (3 per cento). A Tribuno degli studenti è stato riconfermato Ninilo Lo Martire con 647 voti.

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 10: Concerto dello organista G. L. Centemeri; 12: Ritmi e canzoni; 13.15: Album musicale; 15: Orchestra Vinci; 15.30: Radiocronaca del secondo tempo di un incontro di calcio; 16.30: Casa mia, casa mia; 17: Il Messia, oratorio di G. F. Haendel; 20: Orchestra Fenati; 21: Allegretto, rivista di Romildo Craveri; 22.30: Concerto diretto da Renato Fasano.

Trasmissioni locali. 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Arriva la banda; 9: Per gli agricoltori; 9.15: Funiculì, funiculà; 9.35: In tempo allegro; 10: S. Messa; 11.15: Musica per corrispondenza; 14.30: El campanon, settimanale di vita triestina; 20.5: La giornata sportiva.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Luttazzi; 15: Autostop; 15.45: Album di Piedigrotta; 16: Radioschermi; 17: Ballabili e canzoni; 18.15: Pick-up; 18.30: Rodeo, varietà musicale; 19.30: Assi del pianoforte; 20.30: C'era una volta; 21: L'usignolo d'argento; 22: Moulin Rouge; 22.30: Domenica sport.

TELEVISIONE

11: S. Messa; 15: Pomeriggio sportivo; 17.30: Spettacolo fuori programma, di Cesare Meano; 20.45: Cineselezione; 21.5: Fortunatissimo, rivista; 22.30: Le avventure di Jeffrey Jones, telefilm; 22.55: La domenica sportiva.

Il Pastificio Casalingo nella nuova sede

Ha luogo oggi, alla presenza di una stretta cerchia di autorità cittadine, la benedizione e l'inaugurazione della nuova Sede del Pastificio Casalingo di Trieste, in via Sorgente 9.

Questa rinomata azienda artigiana ha visto negli ultimi anni fiorire la sua attività grazie alle laboriose cure del sig. Teobaldo Tommasi, non a torto definito il «mago» delle paste fresche — dai ravioli alle lasagne verdi, dai tortellini ai veri gnocchi di patate, agli agnolotti, ecc. — è ben conosciuto da una vasta quanto affezionata schiera di intenditori e buongustai di ogni categoria e ceto sociale.

Sono infatti, i prodotti del Pastificio Casalingo, squisiti e per la accurata lavorazione e per la scelta delle materie prime, ed a tutti accessibili per la modestia dei prezzi, e perciò sono spesso preferiti dalle buone massaie desiderose di portare in tavola un buon piatto tradizionale, con poca spesa e nessuna fatica.

Da ciò il successo che premia la operosa fatica del sig. T. Tommasi, e che l'ha costretto a trasferirsi in una nuova più ampia Sede, in via Sorgente n. 9, subito dietro al Mercato Coperto.

I nuovi locali sono dotati d'una attrezzatura in gran parte rinnovata, a partire dal macchinario agli impianti fissi, costruiti secondo le più aggiornate e rigorose norme igieniche, e ciò garantisce al consumatore la perfezione del prodotto. I non indifferenti lavori di sistemazione ed arredamento dei vani, secondo il progetto del geom. Augusto Reja, sono stati compiuti a tempo di primato da varie imprese locali sotto la direzione dello stesso sig. Reja.

Oltre all'ampio banco di vendita e di esposizione il pubblico può ammirare a suo agio la fabbricazione dei vari prodotti, rimanendo così doppiamente convinto (e non solo preso per... la gola) di ciò che acquista.

Fra le novità da segnalare alle massaie più pratiche, quelle che quotidianamente fanno gli acquisti al Mercato Coperto, e si trovano ad un passo dal nuovo Pastificio, anzitutto ricordiamo che si potranno acquistare i prodotti non solo crudi, ma anche già cotti, conditi con le famose salse (chi non li ricorda, alla Fiera?) e pronti per l'asporto! C'è poi la produzione dei tortellini bolognesi freschi con una modernissima macchina automatica — la prima a Trieste — che assicura agli amatori dei «turtlein d'Bologna» la possibilità di avere in ogni momento il prodotto fresco e fragrante...

Con tali premesse è indubbio che il successo non mancherà e l'onesta fatica del sig. Teobaldo Tommasi — questo è l'augurio di tutti — sarà felicemente compensata dal favore del pubblico.

LE ORE DELLA CITTA'

Diario triestino

Abbiamo potuto sfogliare un libro straordinario, che peraltro non è un libro in quanto tirato in poche copie, una decina forse. Si tratta di un diario, fatto prevalentemente di immagini, con il commento di poche note illustrative, intense, incisive. Sul frontespizio due cifre, 1943-1954; e stampata di traverso, questa frase: «Passarono quattro eserciti». Le lettere sono rosse; colore del sangue. I quattro eserciti — altrettanti periodi storici — recano ciascuno, su un lato del volume, laddove lo si sfoglia, una bandiera: tedesca, jugoslava, britannica, italiana. Avete capito di che si tratta: le quattro occupazioni militari di Trieste, dal 10 settembre 1943 al 26 ottobre 1954. I fatti — poichè si tratta esclusivamente di fatti — hanno la più eloquente delle documentazioni: le fotografie. Dal primo carro armato «Tigre» che entrò in Trieste al passo strisciante delle «rughe»; dalle raffiche del «Nucleo mobile», all'agile marcia dei bersaglieri d'Italia. Fotografie, dicevamo, e due righe di cronaca: la documentazione storica. Quanti hanno veduto il raro volume — nato da un'idea di Carlo Padoa, realizzato da Pino Khail e tradotto in opera d'arte dai tecnici della Tipolitografia Moderna, per essere consegnato dall'ing. Sospisio al Governatore del Rotary d'Italia e a poche altre personalità — colpiti dalla potenza evocativa di quegli undici anni travagliati e gloriosi hanno giustamente pensato che un'opera del genere meriterebbe una diffusione maggiore. Sono gli anni che hanno lasciato sulla città una corona di spine ma anche un glorioso serto; peccato non resti per le generazioni future una così eloquente testimonianza. Un giorno o l'altro bisognerà che il nostro Sindaco trovi il tempo per riflettere sulla opportunità di creare «il libro» di Trieste; della Trieste, appunto, compresa negli anni tra il settembre 1943 e l'ottobre 1954; dal passo dell'oca delle truppe naziste alla gioiosa corsa dei bersaglieri davanti a piazza Unità, in quel radioso mattino del 4 novembre ultimo scorso. E' impossibile che un'idea così bella non trovi le necessarie adesioni per essere realizzata.

Culla

La signora Rosanna e l'ing. Vincenzo Antonini, figlio di S. E. il Primo Presidente di Cassazione dott. Alfredo, sono stati allietati dalla nascita del loro primogenito, Alfredo. Ai genitori, ai parenti tutti le più vive felicitazioni; al neonato i migliori auguri.

L'arte in soffitta

Alla presenza di amici, artisti e critici, il pittore Nicola Sponza ha aperto la Mostra personale di bianco-nero nel suo studio di via Roma n. 13. L'esposizione comprende una raccolta di trenta disegni di recentissime pitture. La Mostra resterà aperta a tutti coloro che si interessano di cose d'arte sino al 26 corr. con il seguente orario: giorni feriali dalle 17 alle 20; festivi dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Solo il tappeto persiano

caucasico o cinese può soddisfare per Natale il desiderio di abbellire degnamente la casa; desiderio che si può realizzare a prezzi estremamente convenienti nell'imponente assortimento che la ditta Taccari via Cicerone 4 pone in vendita; troverete esemplari di gran classe, inesistenti sul mercato, con le caratteristiche della secolare tradizione: epoca, annodatura e disegni selezionati nelle fastose e rare tonalità: brunastre, beige, avorio e dorate.

Ballo studentesco

alla Ginnastica oggi pomeriggio dalle 16 alle 19.30. Si accede esclusivamente con invito.

Oscar Canarutto

ha aperto il suo nuovo negozio di oreficeria-orologeria, nel già noto ambiente di via delle Torri 2, completamente rinnovato. Riparazioni accurate.

Mangiare bene

senza soffrire di stomaco: acquistate le supersalsicce «Vienna» e «Cragno» marcate col «sigillo verde», cibo delicato e nutriente che proviene da carne sceltissima ed è garantito dal Salumificio Triestino Dukcevich. In tutti i buoni esercizi chiedete supersalsicce col «sigillo verde».

Incidente mortale

Funeste conseguenze ha avuto l'incidente stradale occorso la sera del 9 scorso al pensionato Giuseppe Giacchin, di 77 anni, abitante in via dell'Industria 23. Come già riferito, nell'attraversare il viale D'Annunzio all'altezza del salvagente per i filobus, il vecchio signore era stato travolto da una motoleggera, riportando gravi lesioni al capo. In seguito alle ferite, ieri sera, poco dopo le 9, egli ha cessato di vivere, nella seconda Divisione chirurgica dello ospedale, ove era stato ricoverato dopo l'incidente.

Nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso, (S. Antonio Vecchio) oggi alle ore 11, il rev. don Domenico Delton celebrerà una Messa propiziatrice in occasione del Santo Patrono di Pola.

Gite e soggiorni

ENAL - A. S. EDERA. Dal 24 dicembre al 6 gennaio soggiorno sciatorio a turni continuati a Canazei. Martedì 21 corr. cena sociale del cinquantenario. Informazioni e iscrizioni seralmente in sede — via Zudecche 1/c, tel. 96-132 — dalle 17 alle 21.

ENAL - C. S. INTERNAZIONALE (via della Zonta 2, tel. 38-600). Dal 24 dicembre al 16 gennaio varie combinazioni di soggiorni sciatori a Camporosso. Iscrizioni seralmente in sede.

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE - G.A.R.S. Per Natale soggiorno al Villaggio del Monte Cocco e per Capodanno al Rifugio Nordio-Deffar. Sono pronte le fotografie della cena del venticinquennio. Iscrizioni e informazioni in sede sociale, via Milano 2, dalle 19 alle 21, tel. 35-240.

SCI CAI «XXX OTTOBRE». Con partenza al 24 corr. gite a Cortina d'Ampezzo e a Sappada. Per Capodanno (31 dicembre - 1 e 2 gennaio) gite a Camporosso, Tarvisio, Sappada e Ravascletto. Soggiorni sciatori a turni settimanali continuati a Ortisei in Val Gardena. Programmi dettagliati in sede sociale, via Rossetti 15, tel. 93-329.

Concerto pomeridiano

Dalle 17.30 di oggi si svolgerà nei saloni dell'Albergo Excelsior l'annunciato trattenimento musicale, con l'intervento dell'insigne cantante Magda Olivero, organizzato dal Madrinato italico. Ingresso lire 1000, consumazione compresa. Dopo il concerto sarà servito un cocktail nella sala rossa.

Mostra filatelica

L'interessante Mostra filatelica di annulli, cartoline e buste speciali emesse in occasione di manifestazioni filateliche — presentata dal prof. Nicolò Rota e dal signor Ugo Jesurum — sarà esposta, a generale richiesta, anche nella corrente settimana. Il pubblico potrà visitarla — nella sede del Circolo filatelico triestino, in via Torrebianca 20 — oggi dalle 10 alle 13 e martedì e venerdì dalle 18.30 alle 20.30. Nella mattinata di oggi avranno luogo contemporaneamente le consuete contrattazioni e scambi fra collezionisti.

Stegù

quando lo sviluppo dell'azienda l'obbligò a trovare una nuova sede, scelse lo stabile di via Sorgente 4. Rivendica a suo titolo d'onore questa scelta, che ha contribuito alla «bonifica» di una strada centralissima, e a suo merito aver ottenuto per la stessa via il senso unico. Stegù, un completo assortimento per l'arredamento di qualsiasi ambiente.

Eleganza

...qualità, convenienza... ecco quanto vi offre la Casa di Pelliccerie Nelzi con le sue insuperabili collezioni. Fate con calma la vostra scelta tra i modelli tutti di alta classe. Visitate oggi il negozio di piazza della Borsa.

Inaugurata la sede dell'Associazione «Facchinetti»

L'Associazione repubblicana «Cipriano Facchinetti» ha inaugurato la sua sede in piazza S. Caterina. Portando il saluto ai numerosi convenuti, il presidente avv. Miani, ha tracciato il programma dell'Associazione, conformemente agli indirizzi ben noti della scuola repubblicana italiana ed agli insegnamenti del grande mutilato, di cui si onora di portare il nome.

Nel movimento giovanile del PNM

Oggi alle 11, nella sede di piazza della Borsa 12, si terrà una riunione straordinaria di tutti gli iscritti al Movimento giovanile del P.N.M. La direzione riferirà sui congressi nazionali di Napoli e di Milano e si deciderà sulla futura azione da seguire; alla riunione interverrà Carlo Alberto D'Elia membro del Consiglio nazionale del Movimento giovanile.

Le pensioni ai ferrovieri

La segreteria compartimentale del Sindacato autonomo unificato ferrovieri italiani S.A.U.F.I., comunica che, in considerazione delle festività natalizie, i pagamenti relativi alle rendite per infortunio, sussidi a carico dell'Opera di previdenza nonchè degli anticipi di pensione avranno inizio il giorno 23.

NELLY MARINI e IRA T. DAVIS uff. U.S.A. annunciano il loro matrimonio avvenuto in Livorno il 18-12-54
Trieste - Los Angeles.

CIT
ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni Prenotazioni PIAZZA UNITA' N. 6 Telefoni 24-793 - 24-796
GENOVA, via Mantova-Gremona, giornal., ore 8.15. L. 2.800.
GENOVA, lun., merc., ven., 21.
MILANO, giornal., ore 8 e 21.
UDINE, giornaliero, ore 7.30.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.
PER LA MONTAGNA
BOLZANO - MERANO, feriale.
AMPEZZO - Forni - Lorenzago - Auronzo, 24 e 31/12 ore 14.30.
RAVASCLETTO, domenica ore 5.30 nonchè intensificazione per le feste.

Un incendio nel camino!
E' cosa che succede purtroppo con troppa frequenza in questa stagione. Premunitevi usando la «DIAVOLINA» che spazza la fuliggine dai camini e dai tubi da stufa, previene ed estingue gli incendi, nei camini.
Unico prodotto in Europa. Richiedete DIAVOLINA con il marchio di garanzia. ATTENZIONE ALLE CONTRAFFAZIONI!!!

Presepio elettromeccanico
Personaggi in movimento Effetti di luce: dall'alba al tramonto, alla notte, alla nuova aurora
VISITATELO IN PIAZZA GOLDONI N. 3 pt.

STRENNE DI NATALE nei
MAGAZZINI VERBITZ
di PIAZZA OSPEDALE
Continua con successo la SETTIMANA BIANCA
con telerie delle primarie marche a prezzi severamente calmierati nonchè la vendita speciale di coperte

SABATO 25 NATALE
VI PROCURERA' UN VERO GODIMENTO
VISITARE OGGI LE SEDICI VETRINE del MERAVIGLIOSO ASSORTIMENTO DELLA
CAVALLAR
(Dietro la Chiesa di Sant'Antonio)
★
LA SPOSA ATTENDE UN MAGNIFICO OROLOGIO DA CUCINA
★
SIAMO ATTREZZATI PER RIPARAZIONI ACCURATE

† All'alba del 18 corr. spirò serenamente l'anima buona di

Ferruccio Marse
d'anni 63

Ne dànno il doloroso annuncio la inconsolabile moglie WANDA unitamente ai congiunti tutti.

La presente serve da partecipazione diretta. Si dispensa dalle visite di condoglianza. I funerali seguiranno oggi, domenica 19 corr., alle ore 11.30, partendo dall'abitazione di via del Toro n. 11.

La FABBRICA ADRIATICA DI COLORI Soc. a r. l. annuncia la perdita del suo apprezzato direttore

Ferruccio Marse

che sin dall'inizio dell'attività ha prestato la sua amorosa e intelligente opera di fondatore e collaboratore.

L'INTERNATIONAL PAINTS EXPORT Ltd. di Londra partecipa la perdita del signor

Ferruccio Marse

direttore della Fabbrica Adriatica di Colori di Trieste sua affiliata.

I dipendenti e le maestranze della FABBRICA ADRIATICA DI COLORI S. a r. l. si associano al dolore per la perdita del loro amato direttore

Ferruccio Marse

La ditta Bened.° RANDEGGER Succ. di Trieste annuncia la dolorosa perdita del suo titolare

Ferruccio Marse

† Il giorno 17 corr. a Roma, dopo penosa malattia, munito dei conforti religiosi, ha cessato la sua vita laboriosa

Antonio Janach
d'anni 53

Ne dànno il triste annuncio la moglie OLLY con la mamma ANNA KASSAR, la sorella MARIA col marito ALESSANDRO OBERSNEL; i fratelli GIOVANNI con la moglie EMMA (assente) e OSCAR con la moglie CARMEN in unione ai nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, domenica 19 corr., alle ore 10.30 partendo dalle porte del Cimitero.

† Il 18 corr. mancava all'affetto dei suoi cari

Mario Ujcich
ex impiegato della ditta F.co Parisi — perito in legnami —

marito e padre esemplare.

Lo piangono l'addolorata moglie INES, i figli LIDIA, ZELMIRA, BORIS (assente) e WALTER e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, domenica 19 corr., alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si ringraziano vivamente tutti i buoni che in varia guisa prenderanno parte al nostro dolore.

I FAMILIARI della compianta

Maria Boclai

ringraziano sentitamente a tumulazione avvenuta, il primario dott. Petronio, i medici e il personale della I chirurgica dell'Ospedale Maggiore, per le amorevoli cure prestatele, nonchè tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

La famiglia BOSCHIN ringrazia sentitamente i parenti e tutti coloro che presero parte a tanto dolore. In particolar modo Padre Federico, la sig. Ciocchelli, la famiglia artistica dei parrucchieri e il rep. elettr. dei MM. GG.

Nella triste ricorrenza del II anniversario della morte di

Nicolò Alberti

lo ricorda, con immutato affetto, a quanti lo stimarono
LA FAMIGLIA.

20-12-1952 - 20-12-1954.

† Il giorno 17 corr., dopo una vita dedicata interamente al lavoro e alla famiglia, è passato a miglior vita

Pietro Vertovez

Ne dà il triste annuncio la desolata consorte, unitamente alla figlia, al genero, ai nipotini e ai parenti tutti.
Amalia Pupis ved. Vertovez

Nel VII anniversario della morte della nostra adorata

Anna Gottardis

la ricordano con immutato dolore il marito, i figli, le figlie, la sorella e i parenti tutti. Una prece.
Fam. GOTTARDIS

A un anno dall'immaturo decesso di

Ferruccio Bonucchi

verrà celebrata alle ore 7 del 20 corrente una S. Messa nella chiesa di via Vasari.

COMUNICATO

L'Associazione Orafa Triestina comunica che per disposizioni della Confederazione Orafi Italiani gli oggetti d'oro non vanno venduti a peso.

Si invita pertanto il pubblico, nel proprio interesse, a diffidare dai venditori clandestini come pure dalla vendita a peso, in quanto questa comporta soltanto merce scadente tanto per titolo che per lavorazione.

Il pubblico quindi potrà avere la massima fiducia e tranquillità nei negozi muniti del disco dell'Associazione Orafa Triestina.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE TRIESTE

Vendita di locali per negozi

Il fallimento dell'Impresa Giuseppe Milan vende le proprietà indivise corrispondenti a tre fori a uso negozio nello stabile di via Tigor 14/A. Le offerte per ciascun foro, non inferiori al prezzo base di L. 1.350.000 per i fori più grandi e di L. 1.250.000 per il foro più piccolo, dovranno pervenire nella Cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste entro le ore 12 del giorno 8 gennaio 1955, accompagnate da cauzione in contanti non inferiore al decimo del prezzo offerto e dall'impegno a mantenere l'offerta ferma sino al 17.1.55 nonchè ad assumere le spese delle parti comuni dell'edificio. Gli offerenti saranno invitati ad ulteriore gara. Condizioni di vendita dettagliate ed informazioni presso lo studio del Curatore avv. Guido M. Tiberini, via Ghega 1, tel. 37994, ore 10-12 e 17-19.

Il cancelliere: GIACOMO COVI

TRIBUNALE DI TRIESTE

Avviso di vendita

Si rende noto che il 15 gennaio 1955, ore 11, stanza 238, del Tribunale avrà luogo la vendita all'incanto di un appartamento composto di due camere, camerino, cucina, ripostiglio e accessori con cantina, al prezzo base di lire 450.000. Offerte minime in aumento lire 5000. Cauzione da prestarsi prima dell'incanto lire 45.000, insieme a lire 60.000 per spese fiscali. Maggiori informazioni stanza 240 del Tribunale.

Il Cancelliere: Cardella

Falegnameria meccanica GIOVANNI HAUSER
Matrimoniali da L. 100.000 in poi
Cucine . . . da L. 60.000 in poi
Tinelli . . . da L. 80.000 in poi
Si eseguono ordinazioni Facilitazioni pagamento Garanzia assoluta
NEGOZIO: VIA CRISPI N. 39
Fabbrica: via Scomparini N. 28

PILLOLE DI S. FOSCA o del piovano
LASSATIVE PURGATIVE
NELLE PRINCIPALI FARMACIE
LABORATORIO S. FOSCA F. PONCI-VENEZIA

Importanti Case Vinicole Italia Centrale
cercano serio introdotto rappresentante per Chianti Orvieto Zona Trieste. Scrivere Casella Postale 532, Firenze.

Deboli di udito
Per l'acquisto di un apparecchio acustico perfetto rivolgetevi alla
AGENZIA DI TRIESTE
DELL'ISTITUTO MAICO PER L'ITALIA
PIAZZA DELLA BORSA 3, II P.
DIMOSTRAZIONI E PROVE GRATUITE
dei vari modelli a transistor o a valvole
TUTTI I GIORNI DALLE ORE 19 ALLE 20
Prezzi economici - Qualità superiore
ASSISTENZA COSTANTE
PROVATE IL Maico
E SARETE SODDISFATTI

TV Unda RADIO
Garanzia di buona scelta in ogni tipo
30 anni

A CINQUE SECOLI DALLA NASCITA

Il Pinturicchio

SE qualche anima buona, per consolarne gli ultimi giorni di vita, in quel freddo dicembre del 1513, a Siena, ove da qualche tempo s'era definitivamente trasferito, fosse andata a dire a Bernardino di Betto soprannominato Pinturicchio, che, a cinquecento anni dalla sua nascita, l'opera e la memoria di lui sarebbero state solennemente celebrate a Roma in Campidoglio con uno splendido discorso di un Principe della Chiesa — il Cardinale Celso Costantini uomo di grandi esperienze e vasta dottrina — come è avvenuto giovedì scorso, egli medesimo, il Pinturicchio, avrebbe stentato a crederci.

E' vero, sebbene fosse, come dice Francesco Matarazzo, cronista perugino, «sordo, piccolo, de poco aspetto e apparenza» il Pinturicchio, ch'era assai pratico nel condurre avanti vasti lavori, avvalendosi della collaborazione di molti aiuti, ch'egli sapeva tenere in disciplina, aveva avuto momenti di grande fortuna soprattutto pratica; ma di Gloria non era mai stato il caso di parlarne. Basti pensare che proprio un anno prima della di lui morte, nel 1512, Michelangelo aveva portato a compimento la volta della Sistina e Raffaello gli affreschi della Stanza della Segnatura per ristabilire le prospettive della storia. Onde possiamo facilmente giustificare il Vasari quando asserisce come il Pinturicchio — il soprannome orecchiabile ed anche grazioso v'avrà certo contribuito — avesse «molto maggior nome che le sue opere non meritassero». Ma è appunto nel tentativo di considerarlo in una più giusta prospettiva temporale e qualitativa che i meriti e le limitazioni stesse del pittore balzano evidenti per cui è facile giudicarlo quale effettivamente egli fu.

Se un premio tuttavia egli merita è certo quello della fedeltà. Fedeltà al suo unico maestro il Perugino, e fedeltà a sè medesimo, cioè ai suoi ideali di una pittura intesa soprattutto quale decorazione ambientale. Chè, quale narratore, egli molto spesso è disposto a perdere il filo del suo discorrere per attardarsi a descrivere con indiscutibile maestria questo o quel particolare.

Un campo, quello della decorazione ambientale, nel quale il Pinturicchio ha lasciato un'orma senza dubbio chiaramente visibile anche se non profonda.

Provinciale, di intelligenza non certo folgorante, ma uomo prudente e volitivo egli seppe mettere a frutto, senza dispersione alcuna, ogni elemento utile della sua modesta cultura. Tanto che, dopo le prime imprese, tutte svoltesi nell'alone perugineseo, quali le tavolette della Pinacoteca di Perugia con i miracoli di San Bernardino, la collaborazione al Perugino negli affreschi della Sistina, le pitture di Santa Maria del Popolo e della Cappella Bufalini nella chiesa dell'Aracoeli a Roma, allorchè fu chiamato nel 1492 a decorare l'appartamento di Alessandro VI Borgia in Vaticano, parve riassumere le esperienze di una intiera generazione di apparatori.

E appunto perchè tale il Pinturicchio dovè andare a genio al fastoso Pontefice che volle fosse lui a decorargli l'appartamento. E ciò il pittore riuscì a fare immedesimandosi talmente con il gusto del suo signore che nella nostra immaginazione, la figura non priva di grandezza di quel Papa difficilmente si distacca dallo sfondo delle sei sale che il Pinturicchio nello spazio di tre anni, fra il 1492 ed il 1495, decorò per lui. Uno sfondo un po' tetro per la scarsezza della luce, ma ricchissimo di stucchi dorati, di colori, di immagini fastosamente abbigliate, onde ci può apparire piuttosto lontana la grazia peruginesca delle sue opere più antiche.

Il Pinturicchio ha ormai una pratica straordinaria quale apparatore e dove la fantasia non lo soccorra sopperisce con l'opulenza. I profili metallici delle immagini si staccano dal fondo e perchè il senso del rilievo s'accentui non esita a colmare gli orli dei paludamenti con bordure a rilievo laminate di oro e così per le architetture e perfino per i paesaggi.

Negli stessi anni, come poteva, portava anche avanti certi lavori di completamento e restauro alle pitture del presbiterio del Duomo d'Orvieto.

Gli orvietani si lamentavano ch'egli adoperasse troppo oro, troppo azzurro e troppo vino; ma di ciò il Papa non si preoccupava anzi gli conferiva la nomina di suo pittore ufficiale e gli donava un podere presso Perugia. Nella quale città allora il Pinturicchio si recava a dipingere una cappella per i Baglioni.

A Roma intanto mode nuove andavano prendendo piede ed a lui era più facile trovare committenti in provincia, a Siena, città raffinatissima, ma allora già di un gusto un po' arretrato seppure squisito. Ed a Siena egli lasciò le sue ultime grandi pitture: gli affreschi della cappella di S. Giovanni e della Libreria Piccolomini in Duomo. Cominciate nel 1502 e condotte a termine nel 1504 nello stesso tempo in cui Luca Signorelli ad Orvieto — pur esso con forme ritardatarie ma con quanta maggiore grandezza d'animo e sapienza — ricopriva di affreschi la Cappella della Madonna di S. Brizio.

A Siena, nella Libreria Piccolomini ove taluni hanno voluto riconoscere il capolavoro stesso del Pinturicchio, sui fondi estremamente chiari le immagini si stagliano a colori vivaci, chiassosi. Rispetto alle decorazioni dell'appartamento Borgia in Vaticano è meno vivace il senso di certo barocchismo talvolta troppo greve ma che, tutto sommato, è la nota più personale e apprezzabile della sua pittura, la quale, talvolta, per questo ci viene fatto di avvicinare alla opulenza della prosa del Polifilo, la cui splendida edizione Aldina vedeva la luce a Venezia l'anno 1499.

Dopo l'impresa senese il Pinturicchio, nel 1509, tornò ancora a Roma per dipingere la volta del presbiterio in S. Maria del Popolo; ma ormai scene e figure non interessano più il pittore che è solo felice di sciorinare le sue belle pezze di colore in uno spazio geometricamente limitato: l'azzurro, il rosso, il verde, l'oro, ebrezza per i suoi occhi stanchi.

Bramante, Raffaello, Michelangelo dominavano ormai il campo; e lui se ne tornò a Siena sfiduciato. S'era messo da parte, è vero, un po' di denaro, aveva qualche podere e si era comperato un palazzo in città, ma in famiglia le cose non andavano bene. In casa gli si era intrufolato un certo Paffo che sembra se la intendesse con la moglie di lui, e quando cadde malato fecero sì che nessuno lo potesse avvicinare. Anzi qualcuno, più tardi, ricordò come negli ultimi tempi il Pinturicchio si lamentasse che gli facessero addirittura soffrir la fame.

Povero Pinturicchio! Tutto sommato un gran brav'uomo.

EMILIO LAVAGNINO

Arangio Ruiz presidente dei giovani esploratori italiani

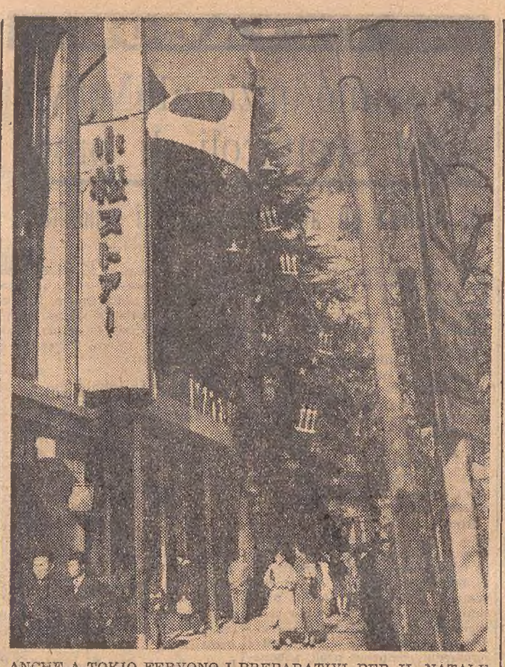
Roma, 18

Il prof. Arangio Ruiz è stato eletto presidente del Corpo nazionale giovani esploratori italiani nel corso di una riunione tenuta questa sera in Campidoglio. Nel corso della riunione hanno parlato un assessore in rappresentanza del sindaco Rebecchini, il prof. Arangio Ruiz e il Sottosegretario al Commercio estero on. Treves.

Gigantesco pesce elefante catturato dopo viva lotta

Follonica, 18

Un gigantesco pesce elefante del peso di 5 quintali e mezzo è stato pescato stamani nel golfo. Il pescatore Nettuno Biagetti, di 45 anni, e la di lui moglie, Palmira, stavano tirando la rete calata in mare ieri sera, ma ad un tratto il loro sforzo risultava vano per un gran peso che la bloccava. Aguzzato lo sguardo, scorgevano la coda di un pesce largo circa un metro, prigioniero della rete. Con la propria barca i Biagetti tornavano a riva, e avvertiti altri pescatori riprendevano poi il largo con tre grosse barche. I pescatori ingaggiavano una lotta furibonda con la preda che risultava essere un grosso «pesce elefante». Dopo un'ora di sforzi i pescatori riuscivano a trarlo a bordo della barca dove veniva abbattuto a colpi di accetta.



ANCHE A TOKIO FERVONO I PREPARATIVI PER IL NATALE E LA GINZA, LA CELEBRE ARTERIA DELLA CAPITALE PRESENTA AI PASSANTI UN ASPETTO FESTOSO PER LE INFINITE DECORAZIONI CON CUI SONO ORNATI I SUOI NEGOZI

LA LENTA AZIONE CORROSIVA DELLA POLVERE

ALLARME A FIRENZE PER LE PORTE DEL BATTISTERO

Gli espedienti adottati per garantirne la conservazione si sono rivelati finora del tutto inadeguati

Firenze, dicembre

Un grido di allarme si leva da Firenze: le famose porte del Battistero sono in pericolo. Gli espedienti adottati per garantirne la piena conservazione si dimostrano insufficienti e i mezzi a disposizione per migliorarne la cura sono incredibilmente scarsi. La Sovrintendenza ai Monumenti provvide qualche anno fa, con un geniale sistema escogitato dal prof. Bruno Bearzi, a restituire al primitivo splendore quei capolavori rinascimentali che ornano tre lati del Battistero. Una grossa patina formatasi attraverso i secoli fu rimossa dalla superficie dei pannelli e le finezze stilistiche e prospettiche che Andrea da Pontedera e Lorenzo di Bartoluccio Ghiberti vi avevano profuso con la loro eccelsa perizia di orafi e di scultori tornarono alla luce coi quattro chili di oro lucente che erano stati colati sulle porte di bronzo.

Fu un lavoro difficile e di una delicatezza estrema. L'opera devastatrice del tempo compiutasi giorno per giorno in cinquecento anni parve comunque annullata come per incanto dalle mani abilissime dei restauratori. Ma ad un certo punto, quelle stesse mani tremarono: le sostanze detergenti richiesero una composizione tale da intaccare la patina esterna senza incidere minimamente su un'altra sostanza che si era formata sotto lo strato dell'oro, tra questo e il bronzo delle porte. La operazione riuscì, il «supporto» rimase intatto e i turisti accorsero estasiati ad ammirare la magnificenza dell'opera così come l'avevano concepita e realizzata i grandi artefici fiorentini. Non si accorsero tuttavia, osservando le porte a distanza e col naso all'insù, che il tempo e il restauro hanno sottratto già molti di quei chilogrammi di oro zecchino impiegati per coprire le plastiche figurazioni. E la sottrazione continua. Nè vi sono, al momento attuale, sistemi che diano la sicurezza di salvare quei capolavori da più gravi pericoli.

«Il guaio delle porte del Battistero — spiega il professor Bearzi che è considerato il Voronoff delle porte d'oro — sta nel fatto che esse devono essere *esposte* all'aria libera. La polvere vi si deposita in quantità impressionante. Questa polvere viene cementata dal carbonato di rame prodotto dal bronzo sottostante allo strato dell'oro, che filtra in superficie attraverso la porosità del nobile metallo formando una massa compatta. La Sovrintendenza ai Monumenti assoggetta le porte a frequenti lavaggi adoperando detergenti non corrosivi, come ad esempio i solforati che non contengono sostanze caustiche e che impediscono la formazione di cristalli insolubili. Si cerca di strofinare la superficie il meno possibile ma, per quanto si proceda con ogni cautela, non si può impedire una pur minima asportazione di oro. Anche un getto di acqua può provocarne. Sono necessari cinque o sei lavaggi all'anno per impedire che si consolidi la patina melmosa ed è chiaro che essi non aggiungono certamente oro alle superfici già depauperate».

Questo dice il professor Bearzi che ha in cura le preziose «degenti». E nelle sue parole è una certa angoscia, quella di chi sa che il male è inguaribile. Perchè il male è nella struttura dell'opera, o meglio nel sistema rinascimentale della doratura, basata non già sulla sovrapposizione di una foglia d'oro continua, ma su un amalgama di mercurio, che conferisce all'oro una caratteristica granulare e porosa. E' proprio qui il guaio. Attraverso la *porosità*, gli agenti atmosferici entrano facilmente a contatto con il bronzo sottostante; e il rame, che è gran parte costituente di quel metallo, reagisce con l'anidride solforica dell'atmosfera producendo il solfato di rame, vale a dire il verderame. La polvere (tanta polvere viene sollevata attorno al Battistero!) fa il resto. D'altra parte, sotto lo strato di oro, il metallo che fa da supporto si altera dando luogo a una composizione di sali di stagno e residuati di rame che non hanno più una costituzione molecolare metallica ma si presentano come una sostanza nerastra durissima e cristallina di notevole spessore (fino a due o tre decimi di millimetro).

«Questa sostanza — osserva infatti il professor Bearzi — ci impedisce di ricorrere, ad esempio, alla «sigillatura» dell'oro medievale, perchè una reazione chimica potrebbe sfaldarla e allora verrebbe meno il supporto e l'oro cadrebbe. D'altronde, una qualsiasi applicazione di sostanze protettive sulla superficie dorata (vernici, ad esempio) impedirebbe la *respirazione* del bronzo attraverso i pori dell'oro, il che provocherebbe molto probabilmente una *esplosione* lenta. Comunque, le vernici protettive diverrebbero presto opache e la loro periodica rimozione o sostituzione «obbligherebbe» a un lavoro meccanico superiore a quello dei lavaggi praticato attualmente, a tutto detrimento della superficie aurea. Si potrebbe anche ricorrere alla protezione delle porte mediante lastre di cristallo ma va tenuto presente che l'ubicazione delle porte e specialmente di quella principale provocherebbe inevitabilmente il riflesso della facciata del Duomo, più luminosa, sulle lastre. A che varrebbe tenere lì, dunque, un tesoro qualora non fosse possibile ammirarne tutta la magnificenza?».

Si è affacciata l'ipotesi di una nuova doratura del capolavoro del Ghiberti. Il professor Bearzi la esclude nella maniera più assoluta: «bisognerebbe raschiare l'oro vecchio e le sostanze formatesi sotto di esso fino a raggiungere il bronzo sano. Il disastroso risultato è intuibile».

Dobbiamo dunque rassegnarci ad assistere impotenti al declino delle porte del Battistero? Guardandole dall'alto — come capita sovente ai restauratori — si vede benissimo che le parti superiori dei rilievi sono ormai prive d'oro. L'azione corrosiva delle sostanze organiche e inorganiche incorporate nella polvere continua implacabile. Di qui il grido di allarme di Firenze. Ed è un allarme che presenta due volti, chè se anche la mano del tecnico si tendesse per offrire lo aiuto della sua abilità, si troverebbe di fronte alle casse semivuote della Sovrintendenza ai Monumenti le cui esigenze sono di gran lunga superiori alle sovvenzioni dello Stato o a quelle degli enti turistici. Anche se il turismo porta a Firenze, proprio in virtù di questi monumenti che rischiano di andare in malora, un introito annuo di ben sedici miliardi di lire.

TOMMASO PALOSCIA

I NOSTRI ANTENATI SDEGNAVANO LE COMODITA'

La ricerca del «comfort» fenomeno del nostro tempo

La mania degli elettrodomestici - Impianti ammirevoli al tempo dei Cesari - Secoli di oscurantismo in fatto di igiene

MI hanno chiesto: «Di cosa parleranno mai le signore fra loro quando la meccanizzazione avrà veramente abolito le persone di servizio sostituendole con apparecchi elettrodomestici?». La domanda è una di quelle che aprono un abisso a un dito dai talloni; a che varrebbero i congegni più immaginosi, obbedienti e remissivi, se lasciassero un tale vuoto nell'attività intellettuale del gentil sesso?

I servi meccanici

La risposta c'è, ed è confortante per l'industria: le signore parlano fra loro di elettrodomestici; come i giovanotti eleganti occupavano il loro tempo a parlar di cavalli ed ora sono passati senza difficoltà a disquisire di motori, cambi epicicloidali, doppi carburatori e così via, così le dame amano intrattenersi sui prestigiosi servi meccanici vestiti di candore abbagliante e incorniciati di cromature, che dànno alle cucine moderne un aspetto lindo ma severo che ricorda il laboratorio chimico e magari la sala operatoria: lì, sul tavolo marmoreo o metallico, in camice bianco e guanti di gomma, la massaia del tempo nostro prepara le interiora del pollo per il pranzo; se qualche ospite è arrivato in anticipo si può accomodare, perchè nelle cucine oggi si riceve; gli intervenuti fanno crocchio intorno, come gli studenti si aggruppano intorno al professore che esegue una difficile laparatomia.

E, come la cucina non è più tabù a chi non sia della casa, così una visita al bagno è ormai quasi di prammatica quando si mostra agli amici il nuovo appartamento.

Inutile gridare «O tempora!»; è così si tratta di fenomeni troppo importanti perchè si possano trascurare con una scrollata di spalle; sono fatti rivelatori di un'attitudine mentale, significano che noi amiamo il nostro comfort, ne siamo orgogliosi; l'era della bomba all'idrogeno è anche l'età della aria condizionata e delle coperte da letto regolate col termostato perchè tengano costante la temperatura del nostro corpo così come la chioccia fa coi pulcini.

Le folle che si assiepano rapite davanti alle vetrine delle comodità per la casa rendono testimonianza al fatto che noi amiamo la vita comoda; sembra ovvio ma non è così; basta volgere uno sguardo alla storia del costume per comprendere come questo sia un fatto nuovo. I nostri antenati non amavano le comodità, le sdegnavano, non sapevano concepirle; chiusi in colletti di durezza adamantina, gravati da abiti fatti più per mostra che per uso, essi sedevano su sedie che ci darebbero il mal di schiena e si aggiravano per abitazioni di rara bellezza architettonica, ma prive di ogni comodità più elementare: nel palazzo di Versailles non c'erano gabinetti. Quanto alla pulizia personale è meglio non approfondire; spiace dirlo a quelle anime candide che si sono fatta un'idea troppo romantica del Settecento attraverso le ricostruzioni perpetrate a Hollywood in technicolor, ma sotto le candide parrucche incipriate, fra i merletti e le crinoline si annidavano bassi animaletti; quelle manine d'avorio in cima ad un bastoncello che si vedono in qualche raccolta di museo avevano appunto lo scopo un po' prosaico di grattare la schiena, là dove con le mani proprie è difficile arrivare.

E l'unico lato trascurato dell'architettura era la parte igienico-sanitaria, che i romani avevano portato ad un elevatissimo grado di perfezione, come ci testimonia un interessante studio dell'ing. Francesco Squassi («L'arte idro-sanitaria degli antichi») che viene alla luce in questi giorni. I romani avevano, oltre ai famosi acquedotti, alle terme celebrate con vasche marmoree e metalliche, impianti di latrine pubbliche e private ad acqua corrente, e sistemi di riscaldamento ad aria calda che, a duemila anni di distanza, sono ancora degni della nostra ammirazione tecnica; i rubinetti di bronzo trovati sulle navi di Nemi sono quasi identici a quelli usati oggi.

Un esempio dimenticato

Il Rinascimento riportò alla luce i testi latini e l'amor della vita, l'arco a tutto sesto ed il trionfo del nudo nelle arti figurative, ma dimenticò inesplicabilmente di riesumare il culto romano dell'igiene che dette origine al fenomeno delle terme, esempio unico fra tutte le civiltà di servizi igienici elevati alla dignità di opere d'arte, che fungevano da centro intellettuale con sale destinate alle audizioni, agli spettacoli, alle biblioteche, alle mostre; fra il corpo e lo spirito non era scoppiata alcuna guerra, ed esistevano un accordo ed un equilibrio oggi inimmaginabili.

Non solo la pulizia non tornò col Rinascimento: ma continuò a decadere nel Seicento; la stanza da bagno fu introdotta in poche abitazioni nell'Ottocento, fra inni al progresso tecnico. Gli immensi agglomerati umani prodotti dal primo periodo dell'era industriale resero difficile il rifornimento dell'acqua e il rispetto dell'igiene in genere. Il progresso si annunciò con rumori, esalazioni mefitiche, fumo e sporcizia; solo dopo il diffondersi dell'elettricità, progresso e pulizia poterono camminare di nuovo insieme. Poi sulla scena apparve il medico, e la sua parola sostituì tutte le superstizioni precedenti e fu seguita con superstizioso fervore; il santone del nostro tempo ha il camice bianco e uno stetoscopio in mano; gli americani, che sono dei competenti dell'opinione pubblica, mettono un tipo autorevole di medico, per poco che la dose si presti, nei loro cartelloni pubblicitari: «il dottore dice...» ipse dixit.

Sempre nuovi ritrovati

Il medico dette il suo aiuto potente per liberarci da tutto il «bric à brac» vittoriano che stava strangolando l'umanità al principio del secolo; poi vennero le due guerre, le macchine divennero duttili, ingegnose, pronte a servirci; alla macchina, altro nume del nostro tempo, non si poteva dire di no. E l'umanità ricominciò ad imparare le bellezze della vita comoda: i bagni stanno arrivando in quasi tutte le case.

Ben vengano, dunque, le comodità moderne; esse sono in realtà un ritorno a comodità antiche, e testimoniano di una umanità non imbronciata, che è disposta a lavorare per stare comoda, mentre i signori di qualche secolo fa avevano per ideale la scomodità nell'ozio; ogni giorno un nuovo ritrovato si aggiunge alla lista di ciò che l'industria prepara per le gioie domestiche: dopo il forno elettronico ecco la televisione per sorvegliare la stanza dei bambini.

«E va bene per i bambini — mi dirà qualcuno — ma e i poveri soldati? Se le signore possono trastullarsi parlando dei loro domestici elettrici invece di quelli in carne ed ossa, potranno i soldati dare appuntamenti ai giardini pubblici alle telecamere o ai barattoli di latte?».

Abbiate fede nel progresso: ad ogni domanda l'industria trova una risposta. Del resto, forse in previsione di questo, gli eserciti dei paesi più meccanizzati incorporano ogni anno vasti contingenti femminili.

ALBERTO MONDINI

AVVENTURE DELLE PAROLE

Una categoria bistrattata

Se dovessimo, fra le categorie grammaticali, fare una distinzione gerarchica, questa dell'aggettivo sarebbe la più malfamata: non necessaria a prima vista, bistrattata dai critici, carezzata dai retori e dagli scrittori artificiosi, usata ed abusata da tutti i ricercatori di lungaggini, di colori stilistici, di ornamento e decorazione. Sul povero aggettivo si sono sempre volentieri fermati in sede estetica coloro che hanno voluto rivalutare la forza dello stile e indirizzare la letteratura su vie nuove di creazione, lamentando l'abuso di queste parole facilmente degenerate, quando siano in mano di cattivi scrittori, in pigre passività.

Il disprezzo dell'aggettivo si manifesta specialmente in quelle frasi in cui, quando vogliamo affermare di una cosa che è tale nella sua bellezza, nella sua forza, nella sua interezza si dice «Senza aggettivi! Italia. Poesia. Arte».

Imbarazzante è poi sempre la collocazione: l'aggettivo va prima del nome come una staffetta per preannunziarlo, o dopo, seguendolo fedelmente a contatto di gomiti? Qui c'è tutta una casistica nelle grammatiche che però non serve troppo: la collocazione fa parte di quella iniziativa individuale dello scrivente o del parlante che domina nell'espressione. Certamente variabile è il suo posto riguardo al nome, ma ci sono non pochi casi in cui si ha una collocazione fissa e allora il povero aggettivo non è libero di muoversi come voglia. Se invece di dire «il giovane dottore» dicessi «il dottor giovane» farei ridere, ricalcando la frase su quella di «attor giovane», ed è inutile ricordare che «sant'uomo» è una cosa e «uomo santo» un'altra: che «pover'uomo» può essere anche un miliardario, il quale a sua volta non sarà mai un «uomo povero». «Gentil donna» è colei per solito che ha sangue nobile a lei disceso per magnanimi lombi, e «donna gentile» può essere qualunque popolana, e così via; «galant'uomo» in confronto di «uomo galante» quale contrasto ci rappresenta! Pure, non è indifferente la collocazione quando l'aggettivo, appunto se è prima o dopo, assume diverso significato, e la sua agilità in proposito è notevole: in «casa bassa» l'aggettivo significa una qualità ben diversa da «bassa vendetta», per esempio; così un «vestito nuovo» e «nuovo vestito»; un «abito verde» e una «verde vecchiezza».

Molte volte il disgraziato aggettivo non ha affatto libertà di movimento. Provatevi a spostarlo, a metterlo dopo, in gruppi come questi: «guerra mondiale, padre guardiano, via bolognese, via romana» Per fortuna, in mano agli scrittori, salvo questi casi di determinata posizione, l'epiteto va a destra e a sinistra secondo misteriose, varie, inspiegabili cause che obbediscono solo al valore di una migliore espressività: «non di febbre ignara vorrei perire, ma di fiammanti ferite» grida D'Annunzio, e se non ha detto «d'ignara febbre» e «ferite fiammanti» vuol dire che c'era una ragione.

Le vicende dell'aggettivo hanno talvolta qualche cosa di farsesco. Avete mai pensato a quei disgraziati accoppiamenti di due aggettivi costretti a stare insieme senza motivo, tanto per allungare il periodo, perchè sia detta una parola inutile di più? Sono segni di predilezioni aggettivali senza scopo, sovrabbondanze contrarie all'impressione diretta ed efficace. Si potrebbero mettere insieme parecchie di tali disgraziate coppie che fanno malinconica figura nei versi e nei racconti: «lucido e candido, lieto e sereno vigoroso e forte». Come si devono guardare l'una con l'altra col viso lungo e noiato queste parole, una delle quali se ne vorrebbe stare con utilità in un altro posto!

L'aggettivo è la parola di cui s'impadroniscono volentieri certi parlanti enfatici o scriventi mediocri: la signora Piesospinto di cui ci parlò il buon De Amicis nell'«Idioma gentile» non poteva parlare senza aggettivi, non poteva pronunziare un nome se non ci metteva subito accanto un epiteto. (Quel vecchio libro, sebbene troppo impregnato di teorie linguistiche, in parte sorpassate, e troppo ligio alla preponderanza fiorentina e toscana, è anche ora un libro piacevole a leggersi e non meritava, al suo apparire, l'appellativo di *Idiota gentile* di cui fu gratificato da uno scapigliato giovane scrittore del tempo).

Eliporto e Elibus

Un eliporto fu costruito all'ultima Fiera di Milano per gli *elibus*. Sembra che sia possibile costruire appunto apparecchi capaci di trasportare da un punto all'altro di una grande città fino a settecento persone e con la massima sicurezza, trattandosi di apparecchi dotati di due rotori interdipendenti. Questi apparecchi serviranno a decongestionare il traffico incredibile e mortale delle città grandi (e anche delle piccole). E' tutto un nuovo aspetto di quello che sarà il volo verticale che risolverà i gravi problemi della circolazione.

Trent'anni fa, è stato detto a tale proposito, pochi pensarono all'apparire dei primi *autobus*, montati sui vecchi telai del famoso 18 BL, di gloriosa memoria ma anche di ricordo ridicolo per una rappresentazione di masse, che fu fatto in Firenze alle Cascine, a quella sigla intitolata, pochi pensarono che da quei modesti autobus si sarebbe arrivati ai lussuosi autopullman di oggi. Così vedremo solcare il cielo da questi veloci e impressionanti tranvai aerei. Sarà una sorprendente visione.

ETTORE ALLODOLI

MODA ITALIANA: UN COMPLETO PER MATTINO IN PESANTE MAGLIA DI LANA BLU CHE SI ACCOMPAGNA A UNA BLUSA A RIGHE BLU E BIANCHE, CON MOTIVO SCALATO SUL DAVANTI

Acquistate **oggi** un apparecchio della serie "Super M" anche negli **anni futuri** direte con soddisfazione **è un PHILIPS!**

La tecnica SUPER M garantisce un miglioramento sostanziale e controllabile del funzionamento e resterà negli anni come espressione della tecnica più avanzata

PHILIPS

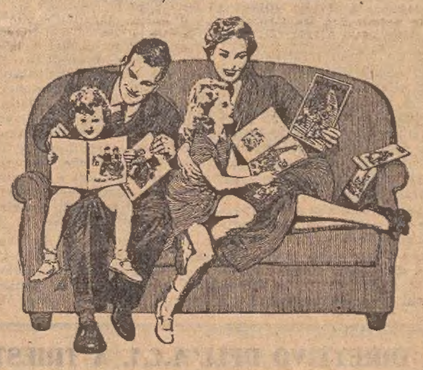
RADIO - TELEVISIONE - LAMPADE

24

RADIORICEVITORI e TELEVISORI «PHILIPS» sono in vendita a Trieste esclusivamente presso i seguenti Concessionari:

RADIO BACCHELLI - Via Pascoli N. 24 - Tel. 90-552
RADIO RUFFOLO - Via Imbriani N. 16 - Tel. 29-630
CHICCO MARIO - Via Imbriani N. 11 - Tel. 93-838
OGRIS MASSIMILIANO - Via Coroneo N. 4 - Tel. 24-002
RADIO ADRIATICA - C.po S. Giacomo 18 - Tel. 93-262
RADIO ANELLI - Via Udine N. 32 - Tel. 35-175

EDITRICE "Piccoli" MILANO
VIA NATALE BATTAGLIA N. 8



GENITORI!

I vostri bimbi già conoscono molti libri della EDITRICE "Piccoli" L'AMICA DEI BAMBINI

In questi giorni sono state diffuse nuove pubblicazioni bellissime e ricche di illustrazioni a vivaci colori.

GENITORI: farete la felicità dei vostri bimbi se regalerete loro un libro della Casa Editrice "Piccoli" che troverete in tutte le Librerie Cartolerie e Grandi Magazzini

La Concessionaria di Trieste della

«SOLGAS»

rende noto che la stessa si è assunta i nuovi oneri fiscali e che i prezzi delle sue bombole di gas liquefatto sono allineati a quelli della concorrenza.

Annuncia inoltre, IN OCCASIONE DELLE FESTE NATALIZIE, una

VENDITA DI PROPAGANDA

ai seguenti prezzi:

L. 8.500 IMPIANTO COMPLETO (bombola e riduttore) con fornello «Onofri»

L. 10.000 IMPIANTO COMPLETO lusso con fornello «Fargas»

Negozi autorizzati:

INTRA VIA ROMA 22
LARES VIA NORDIO 14
VALUSSI LARGO PIAVE 3

dove è pure in vendita il maggior assortimento di STUFE ai migliori prezzi.

Nella orologeria-oreficeria

Buda (Barriera) Via Oriani 5

IL NEGOZIO DI VOSTRA FIDUCIA

i migliori oggetti per regali e le più favorevoli occasioni

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI sempre a vostra disposizione nella Farmacia «Al Lloyd», tel. 86747

PIENAMENTE ACCOLTE LE ISTANZE DELLE AUTORITÀ LOCALI

IL CASTELLO DI MIRAMARE centro di arte e di cultura

Nello storico complesso monumentale verranno fra breve istituiti musei e gallerie di interesse nazionale - Il grande parco, restituito alla cittadinanza, sarà riaperto già nel prossimo mese

Il Ministero della Pubblica Istruzione, accogliendo sollecitamente e pienamente le proposte della locale Soprintendenza alle antichità e monumenti e del Comune, ha deliberato di destinare il Castello di Miramare a sede di musei di rilevante interesse artistico e culturale. Il provvedimento ministeriale riguarda l'intero complesso di Miramare e prevede l'utilizzazione per i musei del castello, del castelletto, delle scuderie, del caffè-tennis, nonchè di una parte del parco adiacente agli edifici; il vero e proprio parco verrà invece riaperto al pubblico e ripristinato a libera passeggiata.

Miramare ritornerà così, dopo oltre un decennio, a far parte del patrimonio cittadino quale bene di uso pubblico e quale centro monumentale d'interesse storico e turistico, d'importanza cioè anche per lo sviluppo dei programmi tesi ad una maggiore valorizzazione delle possibilità turistiche di Trieste. Sede prima del Duca d'Aosta, quindi requisito dalle autorità militari americane, il Castello è da lungo tempo chiuso alla cittadinanza. Già negli anni scorsi tuttavia la Soprintendenza ai monumenti aveva potuto in un certo senso riprendere la manutenzione del vasto complesso, iniziando un'organico lavoro che doveva appunto preparare la costituzione d'importanti musei a Miramare. Tra le opere eseguite, va segnalato il ripristino della «Saletta della Novara» che ricorda Massimiliano d'Austria.

Dalle comunicazioni fatte dal Ministero si apprende che, in un primo tempo, verrà allestita, negli edifici delle scuderie, la Mostra d'arte applicata, costituita dalle famose collezioni «Garzolini», unica raccolta di valore nazionale che Trieste possiede e che sinora ha dovuto esser conservata in un deposito chiuso per la mancanza appunto di una sala d'esposizione. Sarà inoltre istituita una Galleria d'arte antica e contemporanea e verranno pure esposti i preziosi arredi dell'antica dimora arciducale.

Sul programma di lavori per la riapertura al pubblico del Castello di Miramare interessanti notizie ha fornito venerdì scorso il Sindaco in sede di Consiglio comunale. Poichè il complesso monumentale è stato restituito dalle autorità militari in buone condizioni di manutenzione e senza rilevanti danni, l'opera di ripristino si prevede verrà portata a termine in un tempo relativamente breve. Anzitutto si sta provvedendo alla sistemazione del parco, che potrà essere aperto al pubblico già nel corso del prossimo mese. Un accordo in tal senso è già stato raggiunto tra il Comune, la Soprintendenza e le altre competenti autorità per quanto concerne il servizio di vigilanza e custodia e manutenzione del parco, che sarà affidato alla «Selad». Entro la primavera dovrebbero essere allestiti i due primi musei e certamente quello d'arte applicata, per cui è da prevedere che già nella prossima stagione estiva il complesso di Miramare potrà esser inserito pienamente anche nel quadro dell'attività turistica.

Incontri con la gioventù

Una serie di manifestazioni, inquadrate in un programma di «incontri con la gioventù», sono promosse dal Commissariato provinciale per la gioventù italiana, allo scopo di incrementare le attività giovanili nei campi della cultura, dell'arte, del turismo e dello sport. Il programma è rivolto ai giovani studenti e lavoratori, per maggiormente affratellarli e assecondarli nel conseguimento delle loro solo apparentemente diverse aspirazioni, che sono invece comuni nell'obiettivo ultimo dell'elevazione della gioventù e l'affermazione dei giovani nella vita.

Nell'attuazione del programma d'incontri, due manifestazioni già s'annunciano, una sportiva l'altra ricreativa. Dal 28 dicembre al 2 gennaio, in coincidenza con le vacanze scolastiche, sarà effettuata a Sappada una «settimana sciatoria», per la quale le iscrizioni sono aperte sino al giorno 21 corrente. Aperte sono inoltre le adesioni per l'allestimento della rivista «Zigzag», che sarà una rassegna di giovani artisti dilettanti. In via di elaborazione è pure l'organizzazione di una mostra di pittura riservata ai giovani. Per informazioni e iscrizioni, la segreteria del Commissariato è aperta tutti i giorni in piazza Ponterosso 5.

Una gratifica natalizia a tutti i lavoratori portuali

Il generoso provvedimento comporta un'erogazione complessiva di circa sessanta milioni di lire

Alla «Fenalporti» di Trieste è giunta ieri comunicazione di un generoso provvedimento disposto dal Ministero della Marina Mercantile a favore dei lavoratori portuali della nostra città. Ai 920 lavoratori «permanenti» delle compagnie portuali verrà corrisposto in occasione del Natale una gratifica speciale di 50 mila lire; una gratifica di 20 mila lire sarà concessa contemporaneamente ai 540 lavoratori «occasionali» del porto.

Questo provvedimento, che rientra nell'attività del Fondo nazionale per l'assistenza economica ai lavoratori portuali, era atteso dopo il favorevole accoglimento di una proposta degli organi centrali della «Fenalporti» da parte del Ministero. Infatti, da una proposta più modesta che avrebbe portato i portuali triestini a beneficiare della gratifica per un ammontare globale di 25 milioni, si è giunti a questa decisione ben più generosa che porta il valore complessivo dell'erogazione a circa 60 milioni di lire. E' da rilevare che è questa la prima volta nel dopoguerra che ai lavoratori portuali della nostra città sono concessi i benefici del Fondo nazionale. Si prevede che le gratifiche verranno corrisposte ai lavoratori nei primi giorni della settimana entrante, certamente prima di Natale.

Un'autopompa dei vigili del fuoco del distaccamento di Villa Opicina è accorsa iersera, poco prima delle nove nei pressi delle caserme di Prosecco, dov'era divampato un incendio d'erba secca che, in breve, s'era esteso su una superficie di 10 mila metri quadrati. I vigili hanno estinto il rogo in un'ora circa di lavoro.

STATO CIVILE

del giorno 18 dicembre 1954

Nati 9, morti 10, matrimoni 6.

MORTI: Kravos Giuseppina a. 76; Rugo in Ragusin Fiorina a. 61; Vertovez Pietro a. 64; Ujcich Mario a. 65; Turnsek ved. Perini Antonia a. 74; Caccavalle Alfredo a. 55; Fidel ved. Morelj Maria a. 78; Luft in Garzarolli de Thurnlach Amalia Giovanna a. 49; Debelis Antonio a. 81; Cok ved. Cok Antonia a. 76.

MATRIMONI RELIGIOSI: Pozzi Giuseppe pensionato con Bacchelli Irma casalinga; Venturini Fulvio ferroviere con Biasizzo Dusolina casalinga; D'Osmo Bruno commerciante con Della Zotta Silvana impiegata.

MATRIMONI CIVILI: Roberti Francesco meccanico con Belavec Antonia cuoca; Benci Pietro muratore con Milos Maria casalinga; Indelicato Giuseppe maschera cinem. con Narcisi Grazia casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Oretti Silvano impiegato con Ferlora Roma impiegata; Zupan Felice impiegato con Zuban Maria Anna impiegeta; Cattinelli Giorgio impiegato con Tomsic Bernarda infermiera diplomata; Paoletta Arturo commerciante con Colautti Irma casalinga; Doimini Sergio Sergio agente P. C. con Forza Maria commessa; Dellavalle Enrico agente P. C. con Zaccai Caterina impiegata; Bua Antonio rappresent. commerciale con dott. Camerino Elisa insegnante media; Delconte Pietro pittore con Gregoret Nerina casalinga; Borsatti Ugo geometra con Iaculin Bruna insegnante; Gombac Rodolfo meccanico con Cok Lidia operaia; Turcinovich Luciano meccanico con Pellegrini Nerina tipografa; Barbiani Claudio agente P. C. con Micheli Elda casalinga; Sambaldi Sergio impiegato con Macaluso Maria casalinga; Pelessoni Bruno decoratore con Malara Giovanna ostetrica; Gellner ing Ernesto ingegnere con Calci Armida insegnante; Planinsic Giuseppe insegnante medio con Ressmann Claudia fotografa; Luili Giovanni modelista con Motta Celestina impiegata; Zago Eugenio bracciante con Naperotich Rosa ved. Ariotti pulitrice; Giubilo Giuseppe impiegato con Taccari Adriana student. un.; Pupis Renato radiotecnico con Milani Argia casalinga; Mangiaracina Salvatore impiegato con Montessi Roma insegnante scuola materna.

SPETTACOLI

Prossimo inizio al «Nuovo» degli spettacoli di prosa

In vendita gli abbonamenti per i primi turni

Per tutta la giornata di ieri è stato un accorrere al botteghino del Teatro Nuovo di via Giustiniano 2, dove si sono iniziate le prenotazioni e la vendita degli abbonamenti per i due turni A e B. Oggi il botteghino rimarrà aperto col medesimo orario, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. Domani avranno inizio la prenotazione e la vendita per i due turni C e D (pomeridiano). I prezzi stabiliti per gli abbonamenti al turno A sono: poltrone A lire 4800, poltrone B lire 3200. Per gli altri tre turni i prezzi sono: poltrone A lire 3200, poltrone B lire 2240.

Rimangono invariate le date delle prime rappresentazioni della «Donna di garbo» di C. Goldoni e de «La cucina degli angeli» di Housson per il turno A, rispettivamente mercoledì e giovedì prossimi. Seguiranno «Il paese delle vacanze» di Ugo Betti e «Leocadia» di Anouilh. Le altre quattro commedie comprese negli abbonamenti sono: «Ma non è una cosa seria» o un altro lavoro di Luigi Pirandello; «Chiara nell'ombra» di Cesare Meano; «La scuola dei padri» di Stefano Pirandello; «L'amante in città» di Ezio d'Errico. Si sta pure studiando la possibilità di mettere in scena un lavoro di G. B. Shaw che potrebbe essere «Il discepolo del diavolo» e una commedia di uno degli scrittori italiani del principio del secolo.

La serata inaugurale avrà luogo alla presenza del Ministro Ponti, con la «Donna di garbo» di C. Goldoni per la regia di C. Lodovici.

Oggi terza replica di «Nozze istriane»

Mentre continua alla biglietteria del Teatro Verdi la vendita dei biglietti per la platea ed i palchi, s'inizia stamane quella per il loggione — essendo i posti di galleria esauriti in abbonamento — per la terza rappresentazione di «Nozze istriane» di Antonio Smareglia che, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti e con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni, avrà luogo oggi, alle ore 16. Direttore il maestro Luigi Toffolo.

Cordiali accoglienze al “Teatro da camera„

Il secondo esperimento del «Teatro da camera» dell'Università Popolare si è avuto iersera, nell'aula magna del Liceo Dante Alighieri, con la regia di Giorgio Paulat. Il pubblico che segue con vivo interesse questa originale forma di spettacolo ha dimostrato di comprendere e apprezzare i generosi sforzi dei giovani artisti. La recita si è svolta in un'atmosfera di viva cordialità e sia «La caccia al lupo» di Verga, che «Proprietà espropriata» di T. Williams, e «L'orso» di Cechov hanno raccolto calorosi consensi. Meritatamente applauditi, anche a scena aperta Tullio Zanier, Lidia Braico, Danilo De Paoli, Elisabetta Cinna, Pierpaolo Venier, Clara Colosimo, Paolo Pellaschiar, Cesare Pellegrini e il regista Paulat.

Il duo Langbein Jones mercoledì al C.U.M.

Mercoledì prossimo, alle 21, nell'Auditorium di via del Teatro Romano, suonerà, per conto del Centro universitario musicale, il duo costituito dal violinista Brenton Langbein e dalla pianista Maureen Jones. I due giovani artisti, ben noti al pubblico della nostra città, interpreteranno una Sonata di Brahms, una Sonata di Mozart ed una Sonata di Prokofieff. Prenotazione e vendita posti a sedere esclusivamente presso la biglietteria centrale in Galleria Protti 2.

Il pianista L. Fleisher alla S.d.C.

Domani sera, alle ore 21, alla Società dei concerti, nella sala del C.C.A., in via S. Carlo 2, suonerà il pianista Leon Fleisher con il programma già annunciato. Non sono ammessi non soci.

Un altro concerto del coro «Montasio»

Mercoledì alle 22, il coro «Montasio» diretto dal maestro Mario Macchi svolgerà un concerto corale nella sede dell'Associazione sportiva «Edera» in via delle Zudecche n. 1/c. Verrà ripetuto in parte il programma svolto con grande successo domenica scorsa al Teatro Nazionale. Presenterà i canti Spiro Dalla Porta Xidias.

NAVI IN PORTO

B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 7 «Maria Cosulich» (it.); B. 15 «Aristodimos» (gr.); B. 22 «Otranto» (it.); B. 32 «N. Gavarone» (it.); B. 33 «Archipelago» (il.); B. 35 «Gorenska» (jug.); B. 38 «Ismailia» (eg.); B. 40 «M. Paolina G.» (it.); B. 41 «Toscana» (it.); B. 42 «Teresa Cosulich» (it.); B. 43 «Stahelck» (ge.); B. 44 «Sophoclyve» (il.); B. 45 «Rabelais» (fr.); B. 46 «Morava» (jug.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «C. Viola» (it.). Ars. Dock: «Rubicone» (it.). Ilva Vecchia: «Lamone» (it.). Ilva Nuova: «T. Maris» (it.).

PROSSIMI MOVIMENTI

18 dicembre: «Stahleck» da B. 43 a mare; «Rabelais» da B. 45 a mare. 19 dicembre: «Ismailia» da B. 38 a mare; «Toscana» da B. 41 a B. 29; «Doctor Lykes» da B. 37 a mare; «Rubicone» dall'Ars. a mare. 20 dicembre: «C. Viola» dall'Ars. a B. 46-47; «Toscana» da B. 29 a mare.

NAVI IN ARRIVO

18 dicembre: «Resi» B. 14 a; «Sarajevo» B. 23. 19 dicembre: «Nuovo Arno» B. 9; «Uzice» B. 16; «Doctor Lykes» B. 37. 20 dicembre: «Airone» B. 33.

è il più pratico dei rasoi elettrici
• funziona su tutti i voltaggi
• si pulisce con un soffio
• non richiede manutenzione
PHILIPS
pretendete il certificato di garanzia
rasatura morbida veloce impeccabile
parteciperete al grande concorso a premi
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA:
S. r. l. MARIO MELCHIONI - Piazza Castello 2 - Milano

CINEMA CRISTALLO TEATRO
Carosello Napoletano
PRIMO PREMIO AL FESTIVAL DI CANNES — IL PRIMO FILM STEREOFONICO SU SCHERMO PANORAMICO
Cantano: Giacomo Rondinella, Beniamino Gigli, Carlo Tagliabue

Un film di fantascienza, sensazionale ed emozionante!
La donna e il mostro
con RICHARD ARLEN e VERA RALSTON
OGGI AL CINE VIALE

SI È CONCLUSO IL PROCESSO PER I PACCHI DELL'U.N.R.I.

MULTE PER 720 MILIONI DI LIRE ai maggiori responsabili del contrabbando

Un anno e un mese di reclusione condonati per un tentativo di estorsione - Altri tre imputati assolti per insufficienza di prove

Dopo una lunga istruttoria e una laboriosa serie di udienze, si è concluso alla IV sezione del Tribunale il processo per un grosso contrabbando di zucchero e caffè, importato a Trieste in esenzione dei diritti doganali perchè destinato unicamente agli iscritti ad una unione di reduci (la U.N.R.I.), ma in un secondo tempo distribuito, secondo l'accusa, a persone diverse dagli iscritti all'U.N.R.I. Il fatto risale al 1948 e al termine delle indagini svolte dalla Polizia tributaria, sette persone vennero denunciate all'autorità giudiziaria per contrabbando ed evasione I.G.E.: Agostino Padovan, Gastone Saffaro, Manrico Nigiotti, Carmelino Broussard, Ermanno Lauri, Leopoldo Martinuzzi e Giovanni Paniek. Irreperibili o contumaci sei dei sette imputati, l'unico che — a piede libero — ha assistito al dibattimento è stato Ermanno Lauri, di 53 anni. Accanto a lui sedeva Mario Furlani, di 55 anni, sottoposto al medesimo procedimento ma imputato di tentata estorsione per avere — secondo l'accusa — cercato di indurre il Nigiotti, il Broussard, il Padovan e il Lauri a versargli un milione e mezzo di lire, pretesamente destinato ai dirigenti del settimanale «Emancipazione» allo scopo di farli desistere dalla pubblicazione di una serie di articoli di critica alla distribuzione dei pacchi contenenti il caffè e lo zucchero. Articoli che vennero comunque pubblicati e che sembrano essere stati determinanti nell'inizio dell'azione di indagini che condusse alle denunce.

In particolare, il Padovan, il Saffaro, il Nigiotti, il Broussard e il Lauri risultarono incriminati per concorso in contrabbando e relativa evasione I.G.E. di 570 mila chilogrammi di zucchero e di 30 mila chilogrammi di caffè; il Martinuzzi e il Paniek pure per contrabbando, limitato all'aver acquistato da ignoti mille chilogrammi di zucchero provenienti dalla partita succitata, all'interno della zona doganale; e il Furlani per la già ricordata tentata estorsione.

Al dibattimento, gli imputati si sono difesi sostenendo di essere stati costretti a distribuire i pacchi di zucchero e di caffè a enti e associazioni diverse dall'U.N.R.I. in quanto non riuscivano a ottenere il permesso per smistare i pacchi da Trieste, ove venivano confezionati, al resto d'Italia, ove risiedeva la gran parte dei soci dell'U.N.R.I. beneficiari. Conclusa l'assunzione delle prove con l'esame di alcuni testi proposti dall'avv. Poillucci in difesa dell'imputato Lauri, e dopo le appassionate arringhe dei vari difensori, il Tribunale ha espresso la seguente sentenza: Padovan, Nigiotti e Broussard sono stati condannati a 240 milioni di multa; Martinuzzi a 380 mila lire di multa; Furlani a un anno e un mese di reclusione e 41 mila lire di multa (pena condonata). Saffaro, Paniek e Lauri sono stati invece assolti per insufficienza di prove.

Presidente Fabrio, P. M. Amodeo, canc. Petrocelli; difesa avvocati Antonini, Bologna, Carlini, Ferluga, Poillucci, Romano e Tiberini.

Per evitare il filobus urta contro un'auto

Poco dopo le quattro del pomeriggio di ieri, con in mano un mazzo di fiori destinati a un caro defunto, la signora Bianca Bolla, di 56 anni, abitante in Strada del Friuli, attraversava la via dell'Istria diretta verso l'ingresso principale del cimitero. Superato di poco il centro della strada, la Bolla, intimorita da un filobus che si rimetteva in moto dopo una breve sosta a quella fermata, ritornava precipitosamente sui propri passi e così nella fretta, non notava che, diretta verso San Sabba, stava sopraggiungeva una «Fiat 508» — guidata da Bruno Serli, di 29 anni, abitante in piazzale Giarizzole 13 — contro cui andava a sbattere sul lato sinistro. Perduto l'equilibrio, la Bolla faceva un giro su se stessa e quindi cadeva pesantemente al suolo. Con la CRI, la signora, che ha riportato ferite lacero contuse al viso, una ferita perforante all'occhio destro e la probabile frattura dello zigomo e della mascella destri, è stata trasportata all'ospedale, e trattenuta nella prima Divisione chirurgica con prognosi di 40 giorni.

Nello scendere verso le due del pomeriggio da un filobus della linea «15», in sosta alla fermata di largo Giulio Ascanio Canal, la studentessa Maria Grazia Chiurlo, di 13 anni, abitante in via Bazzoni 1, metteva un piede in fallo e andava a urtare con il ginocchio destro contro il predellino della macchina, riportando la lussazione della rotula. Trasportata all'ospedale dalla CRI, la ragazza è stata medicata e quindi dimessa con prognosi di 25 giorni.

Scontro in curva

Un violento urto tra un camion e un filobus è avvenuto di primo pomeriggio in via Fabio Severo: verso le tre, diretto verso il centro, un autocarro dell'82.o Batt. di Fanteria, con a bordo alcuni soldati, era in transito lungo quella strada. Nell'abbordare l'ampia curva all'altezza della nuova Università, l'autocarro andava a urtare di striscio contro un filobus della linea «17» che, guidato dall'autista Nevio Marchi Triffone, di 27 anni, abitante in via Zorutti 1, stava avanzando in senso opposto. I due veicoli hanno avuto un violento sobbalzo, e i passeggeri del filobus e quelli dell'autocarro sono stati sballottati contro le pareti dei veicoli. Alcuni militari, che hanno riportato leggere ferite, sono stati più tardi medicati all'ospedale militare di via Fabio Severo; anche alcuni passeggeri del filobus sono rimasti contusi ma, sino a sera inoltrata, nessuno di essi è ricorso all'ospedale per farsi medicare.

Poco prima di mezzanotte, piuttosto preso dal vino, l'elettricista Ottorino Magliocco, di 22 anni, abitante in via Sant'Apollinare 2, percorreva con una motoretta il viale D'Annunzio diretto verso casa. Giunto all'altezza della via Settefontane, il Magliocco finiva contro la cordonata del salvagente dei filobus, e quindi si rovesciava assieme allo «scooter». Con un automezzo della Polizia, il giovanotto, ch'era in preda a etilismo subacuto, veniva accompagnato all'ospedale e colà trattenuto in osservazione con prognosi di 7 giorni per contusioni escoriate multiple al volto.

Infortunio a bordo

Adagiato su un'autolettiga della CRI, il marittimo Ante Ergegovich, di 25 anni, imbarcato sul piroscafo «Morava», attualmente agli ormeggi al Porto Duca d'Aosta, ha raggiunto ieri di primo pomeriggio l'ospedale, dove è stato trattenuto in osservazione con prognosi di otto giorni per ferite lacero-contuse al sopracciglio sinistro e stato di choc. Il secondo ufficiale del «Morava» che lo accompagnava, ha narrato che il marittimo, mentre il piroscafo era in navigazione nelle acque del Golfo, nello smontare una macchina, era stato colpito al capo da un congegno.

Nello spostare una lastra in un reparto della «Vetreria Triestina», al Porto industriale di Zaule, l'apprendista meccanico Spiridione Rotella, di 18 anni, abitante a Domio di San Dorligo della Valle, la mandava involontariamente in frantumi e si produceva con i cocci una ferita al polso sinistro con lesioni tendinee.

IL DIRETTIVO DELL'A.C.I. A TRIESTE

L'omaggio ai Caduti degli sportivi dell'aria

Iniziati i lavori del Consiglio nazionale

Da ieri la nostra città è sede delle assise nazionali dell'aeronautica turistica e sportiva. Il direttivo dell'Aero Club d'Italia è infatti ospite dell'Aero Club Trieste per una serie di sedute del Consiglio federale, iniziate ieri e che si protrarranno nella giornata di oggi. Sono presenti l'ing. Zerbinati, presidente dell'A.C.I., il gen. Agnesi, vicepresidente, i consiglieri Finzi, Bedarida, Teso, Francis-Lombardi, Albanese, Breda, gen. Maceratini, Guagnellini, Galimberti, Di Fabio, i segretari Gandolfi e Vosilla, nonchè Zucco per l'aviazione civile, gen. Porro per il Registo aeronautica, gen. Del Duca per la C.S.C., Pedace per l'Associazione pionieri, Padula e altri.

Dopo aver reso omaggio al monumento ai Caduti, gli ospiti sono stati ricevuti al Castello di San Giusto dall'avv. Slocovich, presidente dell'Ente per il turismo, che ha offerto loro un rinfresco. Successivamente, alla colazione tenutasi all'Albergo Excelsior, hanno parlato l'avv. Nello Morpurgo, presidente dell'A. C. Trieste, che ha dato il benvenuto agli ospiti, l'ing. Zerbinati, il gen. Porro e l'avv. Teso, tutti commossi di ritrovarsi nella Trieste nuovamente redenta per sciogliere un voto formulato nel passato. Il com. G. B. Di Fabio ha voluto rivolgere parole di saluto al glorioso pioniere triestino Gianni Widmer, trasvolatore dell'Adriatico nel lontano 1912. Il magg. Albanese ha donato all'Aeroclub di Trieste un artistico ricordo del sodalizio confratello palermitano.

Nella sua prima seduta, il Consiglio nazionale ha riaffermato il suo amore e la sua solidarietà alla città adriatica, cara al cuore degli aviatori italiani. Ha quindi discusso il piano finanziario necessario allo sviluppo dell'attività propagandistica e turistica, didattica e sportiva per l'anno 1955 e sui problemi tecnici riguardanti lo svolgimento dell'attività dell'ente per la quale attività è indispensabile l'intervento attivo delle autorità aeronautiche civili e militari. Il Consiglio ha esaminato anche il calendario sportivo per l'anno 1955 e discusso su vari problemi inerenti la finalità del sodalizio. E' stato deciso l'invio di telegrammi di saluto ai generali Urbani, Raffaelli, Silvestri e Pezzi.

I consiglieri nazionali sono stati ricevuti dal Commissario del Governo dott. Palamara, presentati dall'avv. Morpurgo. Oggi il Consiglio ritorna a radunarsi. A mezzogiorno i suoi componenti saranno ricevuti al Comune dal Sindaco ing. Bartoli.

Oggetti rinvenuti sui tram

L'Acegat comunica l'elenco degli oggetti rinvenuti sulle vetture autofilotranviarie durante il mese di novembre: Documenti a nome Poljak Andrea, Pribetti Gina, Perosa Rosella, Zugovic Alessander; 7 braccialetti, 1 collana, 3 orecchini, 4 spille, 1 scatola metallo oggetti per barba, 2 temperini, 1 cammeo, 1 bocchino, 1 anello, 1 ferma-capelli, 2 portasigarette pelle, 4 paia occhiali lenti, 1 portafoglio, 6 portamonete, 2 borse rete, 1 borsetta nailon, 1 borsetta tela, 1 coperchio borsetta, 1 borsa pelle, 1 pennaiolo, 1 riga martello, 2 metri legno, 5 baschi, 2 berretti, 1 cappello impermeabile, 1 mantellina impermeabile, 2 cinture impermeabile, 17 paia guanti pelle, 1 paio guanti camoscio, 2 paia guanti stoffa, 2 paia guanti lana, scarpe donna, 5 fazzoletti seta, 2 cappucci impermeabile, 7 ombrelli donna, 3 ombrelli uomo, 2 lampadine tascabili, 5 libri, 1 crocifisso, 1 cliché, 6 sciarpe lana, ginocchiere, 1 bambola, calzoni da lavoro, carta da disegno, 1 rotolo cellophane, 2 paia forbici, 1 libro messa, 1 scopino, 8 foderi ombrello, 1 fodera grigia, 1 pacco con fodera, 1 pettine, 1 tavola da disegno, 1 rossetto, calzini e mutandine.

E' stata accolta in osservazione all'ospedale Lucia Sever in Machnich, di 51 anni, abitante a San Dorligo della Valle 13, per la frattura del polso e della mano destra. La sera del 13 corrente, nel percorrere una strada del villaggio, la Sever era incespicata e, perduto l'equilibrio, era finita in una buca. La donna guarirà in una quarantina di giorni.

MOSTRE D'ARTE

Gli ex allievi delle Magistrali

Una Mostra di ex allievi di un istituto scolastico non particolarmente specializzato nell'insegnamento del disegno, che raggiunga un'effettiva consistenza artistica e che riesca a collocarsi onorevolmente tra le varie manifestazioni artistiche di un periodo artisticamente intenso e fervoroso come quello natalizio, non è cosa di tutti i giorni. La Mostra degli ex allievi dell'Istituto magistrale «Duca d'Aosta» di Trieste, promossa dal preside prof. Gregoretti e allestita presso la sede dell'Istituto è, in questo senso, una gradita sorpresa. Gradita sorpresa che si manifesta fin dal primo entrare con la proprietà e la nobiltà dell'allestimento (e quante manifestazioni di maggior pretesa potrebbero invidiare la limpidità e l'organicità della presentazione di questa!) e che si continua nell'esame delle opere esposte.

Ex allievi dell'Istituto sono stati infatti i pittori Nino Perizi, Zolia, Luisi, gli scultori Tristano Alberti, Adriano Alberti, Seri, lo scenografo Prevagni, l'acquafortista Manetti.

Nino Perizi, con la «strada che sale» ha voluto essere presente con un'opera di grande impegno e di particolare felicità nel risolvere stilisticamente il motivo naturalistico di strade e fabbriche, Tristano Alberti ha inviato due dei suoi più stupefacenti «gatti», di un'intensità icastica eccezionale nell'economia dei mezzi plastici. Anche la «Pietà» del fratello Adriano è opera di grandi qualità: che non teme di affrontare problemi plastici di paurosa complessità. Espongono sculture altresì Alfieri Seri, che rivela indubbie doti e una chiara coscienza di ciò che vuol raggiungere, e Angelo Marini, che ha altresì due pungenti caricature.

Nella pittura s'impongono ancora le prestigiose variazioni ritmiche-coloristiche di Zolia, i più contenuti (ma meno disinvolti) saggi tonali di Luisi. Acquarelli espongono Dellach, Enzo Gregoretti e Gianna Giovannini. Ricorderemo ancora le interessanti incisioni di Manetti, i disegni di Castellano, le scenografie di Prevagni, i cartelloni di Laureni e un gustosissimo bozzetto colorato di Placido («voci bianche»). Completano la rassegna olii di Rossana Rizzardi, di De Vecchio e di Talleri, disegni di Zanini e alcuni interessanti saggi di illustrazione didattica di Silvano Pezzetta.

Gio.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE G. VERDI. Stagione lirica. Ore 16: Terza rappresentazione di «Nozze istriane» di A. Smareglia. Turno d'abbonamento D per ogni ordine di posti.
AUDITORIUM (via Teatro Romano). 16.30: «Famiglia» commedia in 3 atti, presentata dal G.A.D. «Due maschere».

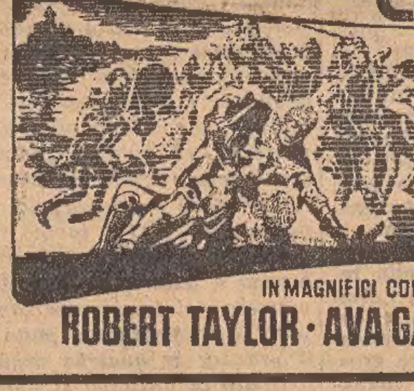
EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10.30 mattinata: Per la prima volta due cartoni di W. Disney in Cinemascope, «La corte di Re Artù» e «Marciano contro La Starza», Unico spettacolo.
EXCELSIOR. 14.30: Spencer Tracy, Jean Simmons, Teresa Wright nel capolavoro Metro: «L'attrice», un film di George Cukor. Ultima 22.
FENICE. 14.30: «Le due orfanelle» con Myriam Bru, Milly Vitale e F. Interlenghi. Un grande technicolor Rizzoli. Precede «Incom» in Cinemascope a colori con Italia-Argentina.
NAZIONALE. 14.30 (ult. 22): «La morsa d'acciaio» con Joseph Cotten, Teresa Wright. Un dramma serrato e appassionante.
ROSSETTI. 14.30: «Circo in fiamme» con l'indimenticabile comico Paul Kemp e il Circo Krone. Ultima 22.
ARCOBALENO. 14: «Assalto alla Terra», un film sensazionale. La Terra invasa da animali mostruosi.
FILODRAMMATICO. 14.30 (ult. 22): Anthony Quinn, Charles Coburn, Gene Evans e Peggie Castle, un quartetto formidabile in un film violento: «La lunga notte», tratto dall'allucinante romanzo «The Long Wait» di Mickey Spillane. Severamente vietato ai minori di 16 anni, Segue «Incom» d'attualità.
GRATTACIELO. 14: Danny Kaye nel technicolor Paramount: «Un pizzico di follia» con Mai Zetterling.
SUPERCINEMA. 14: «Totò cerca pace» con Totò e Isa Barzizza. Un uragano di risate. Segue attualità: «Mondo libero».

ASTRA. 14.30: «Hondo», in Warnercolor, con John Wayne e Geraldine Page. Una pagina d'avventure. Ultima 22.
CRISTALLO. 13.30: «Carosello napoletano». Primo premio Festival di Cannes. Musiche e canzoni in una fantasmagoria di luci e colori. Cantano Beniamino Gigli, Carlo Tagliabue e Giacomo Rondinella.
CAPITOL. 14.30: «La tunica». Cinemascope Fox, in technicolor. Ultimo giorno.
ALABARDA. Oggi, dalle ore 10.30: Grande mattinata dei bambini con i celebri burattini di Fiorello.
ALABARDA. 14: «I pirati della Croce del Sud», temerari scontri di avventurieri degli oceani. Technicolor con Yvonne De Carlo e John Ireland. (Paramount).
ARISTON. Ore 10 e 11.30: Mattinata con «Alice nel paese delle meraviglie», la bella favola di Walt Disney, in technicolor.
ARISTON. 14: Sul grande schermo panoramico la M. G. M. presenta: «Gli avventurieri del Plymouth», la più grande e spettacolare avventura marinara, in technicolor, magistralmente interpretata da Spencer Tracy, Gene Tierney, Van Johnson.
ARMONIA. 14: «Gli uomini preferiscono le bionde». M. Monroe, J. Russell. Technicolor. Varietà.

AURORA. Ore 10 e 11.30: Mattinata con «La rosa di Bagdad» e cartoni animati.
AURORA. 14.30: «La linea francese» con Jane Russell e Gilbert Roland. Il film che ha scandalizzato l'America. Technicolor musicale R.K.O. Vietato ai minori.
GARIBALDI. 14: «Rob Roy, il bandito di Scozia», technicolor, con R. Todd e G. Johns.
IDEALE. 16: Jon Hall e Christine Larson in un grande technicolor sulle guerra di frontiera: «Sul sentiero di guerra». Superproduzione Ceiad.
IMPERO. 14.30: «La regina vergine», Stewart Granger, Jean Simmons. Colosso Metro in technicolor.
ITALIA. 15. «Duello al sole», il colossale technicolor di D. O'Selznick con Gregory Peck, Jennifer Jones e Joseph Cotten. Proibito ai minori.
S. MARCO. 14: La Dear Film presenta: «Puccini» in technicolor, con Gabriele Ferzetti, M. Toren, N Gray, P. Stoppa, S. Tofano. Drammatico, avvincente, commovente.
MARE. 14.30: «Operazione Apfelkern» (La bataille du rail). Il capolavoro di René Clement sulla resistenza dei ferrovieri francesi. Premiato al Festival di Cannes. Seconda visione assoluta.
VIALE. Oggi mattinata, ore 10 e 11.30: Walt Disney presenta nuovi paperini - topolini con «Pippo e il grillo» in technicolor. L. 100.
VIALE. 14.30: «La donna e il mostro» con Richard Arlen, Vera Ralston, Erich von Stroheim. Un film di fantascienza sensazionale, emozionante.
VITT. VENETO. 14: «I figli dell'amore», Jean Claude Pascal, Valentine Tessier. Una sfida coraggiosa agli ipocriti pudori. Nel suo film Leonide Moguy dice brutalmente ciò che ciascuno sussurra vergognosamente. Vietato ai minori.
MODERNO. 10 e 11.30: Due rappresentazioni popolari di una storia commovente: «Peppino e Violetta». Ore 14: «Paula», dramma fortemente umano, stupendamente interpretato da Loretta Young.
SAVONA. 14: «I deportati di Botany Bay», meraviglioso technicolor Paramount, con Alan Ladd James Mason e Patricia Medina.

AZZURRO. 14: «Navi senza ritorno», spettacolare technicolor, avventuroso, pirateria, emozionante, con John Derek, Barbara Rush. Successo Columbia. Ultimo giorno.
BELVEDERE. 14: «La leggenda di Robin Hood», un grandioso Warner, con E. Flynn e O. De Havilland.
FERR. S. VITO. 15.30 (ult. 21.30): «Inferno bianco». Una grandiosa realizzazione in technicolor, con Stewart Granger e Cyd Charisse
LUMIERE. 14: «Il cavaliere della valle solitaria», technicolor, con A. Ladd, J. Arthur, Van Heflin.
MARCONI. 14.30: «L'inferno di Yuma» capolavoro RKO in technicolor con V. Mayo e D. Robertson.
MASSIMO. 14: «Le avventure di Cartouche». Spavalde e audaci gesta di un allegro avventuriero, a colori, con Richard Basehart e Patricia Roc (RKO).
NOVO CINE. 14: «Canzone appassionata», interpretato e cantato da Nilla Pizzi. Il capolavoro di un grande amore.
ODEON. 14.30: «I racconti di Hoffmann», technicolor con Moira Shearer. E' uno spettacolo dedicato agli amatori dell'arte pura. Uit. repliche.
RADIO. 14.30: «Caccia all'uomo nella jungla» (Tarzan), con John Weissmüller.
SECOLO. 14: «Salvate il re», technicolor, con Anthony Dexter.
SERVOLA. 16: «Il tesoro del Sequoia» Warner Bros.
VENEZIA. 14: «La dinastia dell'odio», cappa, spada, amore, con Barbara Hale e Richard Greene. Grandioso technicolor Columbia.

BOTTEGA DEL VINO: Aperta dalle ore 20 alle 2; si balla al pianoterra e al primo piano. 2 orchestre
ROUGE ET NOIR con il complesso musicale Safred.
SAVOY GRILL the delle cinque.

CINEMASCOPE

I Cavalieri della Tavola Rotonda
IN MAGNIFICI COLORI - CON SUONO STEREOFONICO PERSPECTA
ROBERT TAYLOR · AVA GARDNER · MEL FERRER
Diretto da RICHARD THORPE
M-G-M

da Natale a Epifània: pane, amore e gelosia

Dal 22 dicembre al Cinema ARCOBALENO
I GLADIATORI
IL PIÙ GRANDE SPETTACOLO DELL'ANNO DELLA 20th CENTURY FOX in CINEMASCOPE

a Saglieпа, il giorno dopo.... pane, amore e gelosia

CONFEZIONI Godina
Natale con i tuoi... il prenatale con noi a scegliere gli articoli d'abbigliamento per le prossime feste. Nei nostri vasti assortimenti si trovano le strenne natalizie ideali e facendo dei regali ai propri cari, ognuno se ne fa uno personale perchè è notorio che la DITTA GODINA vende «IL MEGLIO AI PREZZI MIGLIORI»!!
Per lui... cappotti, soprabiti, impermeabili, giacche e pigiama da camera, camicie, cravatte, pullover, calzini.
Per lei... mantelli, impermeabili, Montgomery, camicette di flanella, pantaloni da sci, giacche a vento, blusette e pullover in lana, gonne da sera e mezza sera, sciarpe di seta.
Per i piccoli... cappottini, Montgomery, pantaloncini velluto, maglioncini, ecc.
Tutti coloro che attendono la tredicesima mensilità o la gratifica speciale di Natale, possono fare ora la scelta, farla appartare e ritirare l'oggetto prima di Natale, evitando così la ressa degli ultimi giorni
NEGOZI IN TRIESTE: Via Oriani n. 3 (Barriera) - Via Carducci n. 10 (ex locali Caffè Dante)
FILIALE DI MONFALCONE: Via Fratelli Rosselli n. 45

L'UNIVERSITÀ PER UN ILLUSTRE FIGLIO DI TRIESTE

IL BUSTO DI ITALO SVEVO nella Facoltà di lettere e filosofia

Nobile indirizzo dell'amm. De Courten nell'accompagnare l'offerta del CCA

Il Circolo della Cultura e delle Arti ha fatto dono ieri sera all'Università di Trieste di un busto in bronzo di Italo Svevo, dovuto alla opera dello scultore concittadino Ruggero Rovan. Alla cerimonia, che si è svolta nella sede della Facoltà di lettere e filosofia alla Università vecchia, erano presenti, oltre alla vedova di Italo Svevo, le maggiori autorità civili e militari fra le quali il vice-prefetto dott. Pensiero Macciotta in rappresentanza del Commissario generale del Governo dott. Palamara, il presidente della Corte d'appello S. E. Consalvo, il prof. Furlani in rappresentanza del Sindaco ing. Bartoli, il prof. Schiffrer dell'Ufficio assistenza sociale, il gen. Gigli presidente della C.R.I. di Trieste, il ten. col. Maurizio Federico in rappresentanza del gen. Gianani ed il ten. Stettermayer in rappresentanza del ten. col. Loretelli comandante il raggruppamento carabinieri.

Il Magnifico Rettore dell'Università, prof. Rodolfo Ambrosino, dopo aver fatto omaggio di un mazzo di fiori alla signora Livia Schmitz-Svevo, che fu la compagna della vita dell'illustre scrittore concittadino, ha presentato l'amm. Raffaele de Courten, presidente del Circolo della Cultura e delle Arti.

«Il Circolo della Cultura e delle Arti — ha detto S. E. l'ammiraglio De Courten — fin dal sorgere nove anni addietro, si era proposto, quale principale attività, quella di diffondere a Trieste la cultura e l'arte in genere, quella italiana in particolare. In questo quadro generale rientra il proposito di dare il dovuto risalto e rilievo a quanti, concittadini, seppero inserirsi nell'alveo della cultura e dell'arte nazionale, contribuendo al progresso europeo e mondiale, cogliendo fama e prestigio. Come in occasione del settantesimo anniversario della nascita venne indetto un ciclo illustrativo della vita e delle opere di Umberto Saba, così oggi il Circolo della Cultura e delle Arti offre all'Università di Trieste un busto in bronzo a ricordo perenne di Italo Svevo. La manifestazione vuol esser, o meglio assurgere, a pubblica riconoscenza di questo figlio eletto che ha onorato con il suo ingegno la nostra città. La commemorazione di oggi cade in un periodo particolarmente favorevole per la valorizzazione delle opere di Italo Svevo, oggi che è appunto concorde il pensiero affermativo di questo scrittore italiano. Mi preme significare il dono, perchè oggi si onora il figlio, lo scrittore, il patriota in Italo Svevo, e possa la sua immagine essere di esempio e di incitamento ai giovani. In questa luce ho l'onore di offrire a nome del Circolo della Cultura e delle Arti il busto, opera dello scultore Ruggero Rovan, affinchè di Italo Svevo rimanga perenne memoria».

Dopo il discorso dell'amm. De Courten, ha preso la parola il Magnifico Rettore prof. Ambrosino, per ringraziare a nome dell'Università per il dono del C.C.A. «che porge occasione opportuna per commemorare un letterato triestini, che la prima critica aveva confinato nell'ambito di una fama provinciale e che poi ha avvicinato, forse con eccessiva superficialità, a Weininger, Proust, Joyce, Freud.

«Il triestino Ettore Schmitz — ha detto il prof. Ambrosino — con il suo pseudonimo letterario di Italo Svevo, con la sua immagine, colta dal vero e riprodotta in bronzo dallo scultore Ruggero Rovan, con la sua prosa «antiletteraria», con la sua arte «sconcertante», con la sua cultura «disordinata», con il suo «psicologismo arido, particolaristico, che trascura la sintesi della personalità», ha vinto la barriera dell'indifferenza, ha imposto attenti studi sulla sua opera, ha ottenuto riconoscimenti, tributi di onore e entra oggi nell'Università degli studi della sua città, in questa Facoltà di Lettere.

«Altri, e precisamente il prof. Bruno Mayer, da studioso e da specialista acuto, commemorerà l'opera e la personalità di Italo Svevo; io mi limito a rievocare parole sue, pronunziate 28 anni fa, quando un incidente d'auto gli troncò la vita a Motta di Livenza: «Non piangere, Letizia — disse alla figlia — non è niente morire». Credeva che non fosse «niente» morire, eppure anche per lui la morte ha rinnovato il miracolo della sopravvivenza e di una migliore giustizia. Di questa sopravvivenza e di questa migliore giustizia è chiara testimonianza la breve cerimonia che stiamo compiendo, in cui i concittadini di Italo Svevo, associati nel Circolo della Cultura e delle Arti, tributandogli onore, offrono al ricordo dei giovani che frequenteranno questa Facoltà l'immagine sua e il suo esempio, che penso possa essere sintetizzato in brevi tratti.

«Egli — ha concluso il Magnifico Rettore — fino a 60 anni di età non intravvide alcun barlume di gloria; e per tanto tempo soffrì, ma non adattò la sua arte alle mode letterarie a lui contemporanee; per cui la storia lo ripagherà, dando alla sua arte non il nome del suo secolo, ma il suo nome».

E' stato quindi il prof. Coletti, preside della Facoltà di lettere e filosofia, a render omaggio allo scrittore concittadino. «E' giusto — ha detto fra l'altro — che la Facoltà di lettere e filosofia sia chiamata a custodire una delle maggiori glorie locali. C'è motivo, perchè ancor prima di nascere essa, in un certo senso, tenne a battesimo la gloria di Italo Svevo, perchè di lui parlarono illustri critici e letterati. Penso che l'immagine abbia particolare significato perchè sia guida a tutti i giovani studenti, ai quali propone, e meglio impone, i rapporti vita-scuola. E' doveroso considerare Italo Svevo sotto la luce di autodidatta, che gli infonde limite e valore, perchè con le sue stesse mani si formò il valore spirituale che gli altri giovani trovano già pronto, nella cultura e nell'arte, per frequentare questi atenei universitari. L'opera di Italo Svevo ha sapore di opera artigiana, perchè c'è un limite al suo stile ed alla sua lingua e tuttavia essa si impone per quel monologo interiore che è il suo valore più alto».

A conclusione della cerimonia il prof. Bruno Mayer ha tenuto il discorso celebrativo analizzando in un profondo studio le opere e la vita di Italo Svevo.

Nel trigesimo della morte del pittore Aurelio Tullio

Un mese fa moriva nella sua città natale, poco più che settantenne, soggiacendo a lungo male, il pittore triestino Aurelio Tullio. Da molto tempo viveva lontano dalla notorietà della vita artistica di Trieste, chiuso in un domestico isolamento, forse questa l'estrema fase della innata modestia che non lo aveva lasciato compiere nella pittura maggiore strada, come prometteva in gioventù. Uscito dallo Istituto industriale, ma soprattutto, in seguito, volitivo autodidatta, si distinse presto, accanto ai suoi maestri Zangrando e De Simon, in numerose mostre nella sala della Permanente e del Michelazzi, accanto a giovani ed anziani. Più tardi aveva esposto proprie tele a Venezia, Padova, Roma e in alcune città dell'Austria. Temperamento eclettico, il Tullio trattò la figura, il paesaggio, la natura morta, secondo l'estro, con proprietà e varietà di tavolozza. Negli ultimi anni si era dedicato ai cartelli e a lavori di artigianato, materia questa che lo appassionava e per la quale aveva anche trovato nuovi espedienti tecnici. Oggi, trigesimo della sua scomparsa, la famiglia e gli intimi si raccolgono a ricordarlo con una Messa di requiem.

IL «NATALE TRIESTINO» ALLA SUA ULTIMA EDIZIONE

A SEIMILA BIMBI POVERI il conforto di un pacco-dono

Il Vescovo e il Sindaco esaltano le benemerenze dell'istituzione augurandosi che il tradizionale atto di solidarietà umana abbia a ripetersi nel generoso solco tracciato nel corso di nove anni

Il «Natale Triestino», giunto alla nona edizione, ha iniziato la distribuzione dei seimila pacchi-dono ai bimbi poveri del Comune. La cerimonia si è svolta iermattina, presenti fra gli altri S. E. il Vescovo mons. Santin, il Sindaco ing. Bartoli, il viceprefetto dott. Pensiero Macciotta ed il segretario particolare dott. Santini in rappresentanza del Commissario generale del Governo, il col. Berlettano, in rappresentanza del gen. Gianani, l'avv. Iaut per la Cassa di Risparmio e l'avv. Puecher per la CRI di Trieste, nella sala soggiorno della sede dell'ECA, dove era stato allestito un bellissimo Presepe, mentre l'abete testimoniava il significato della festa.

Il dott. Franceschini, presidente dell'ECA, nel rivolgersi ai presenti ha sottolineato gli scopi della nobile iniziativa. «Ancora una volta ci troviamo riuniti in occasione del «Natale Triestino» — ha detto il presidente dell'ECA —, direi dell'ultimo, perchè il Comitato, ritenendo ormai superate in gran parte le ragioni che avevano consigliato questa benefica manifestazione, ha deciso di organizzarla per l'ultima volta. Non posso fare a meno di ricordare che questa iniziativa vide la luce nel 1946, quando oscure minacce e gravi incertezze incombevano sulla nostra città. Ci parve allora necessario rinsaldare nei cittadini i vincoli di reciproca solidarietà e di dimostrare che i più bisognosi non erano dimenticati». Il dott. Franceschini ha quindi concluso: «Finito il «Natale Triestino», non dovrà venir meno l'aiuto ai bambini poveri, e mi auguro che ogni istituzione di assistenza, nei limiti delle sue possibilità, provveda in avvenire perchè i bambini continuino ad avere in occasione del Santo Natale un po' di gioia di cui altrimenti sarebbero privati».

Successivamente il Vescovo, dopo aver benedetto i seimila pacchi, ha a sua volta ricordato i nove anni di vita della benefica istituzione. «E' con un po' di malinconia — ha detto il Vescovo — che benedico l'albero ed i doni per la nona volta, in quanto questo di oggi dovrebbe esser l'ultimo «Natale Triestino». Era una bella cosa trovarsi qui ogni anno accanto al Presepe e all'albero natalizio, a vedere la gioia dei bambini e poter intuire egual sentimento negli altri che in seguito avrebbero portato a casa il dono natalizio. Durante i nove anni, il «Natale Triestino» venne ad assumere quasi la funzione di una luce in mezzo alle tenebre. Ed anche se il «Natale Triestino» non ci sarà più secondo questa particolare forma organizzativa, rimarrà tuttavia di esso il ricordo e lo esempio, che non potrà non incoraggiare enti e privati cittadini a persistere in questo atto di collaborazione umana».

A nome del Comune, il Sindaco ing. Bartoli ha ringraziato il presidente dell'ECA e quanti hanno collaborato in questi anni per una sempre miglior riuscita dell'iniziativa, che ha assunto un aspetto simpatico e tradizionale e che non potrà esser dimenticata.

Al termine della cerimonia sono stati distribuiti i pacchi ai possessori delle cartoline dal numero 1 al 1500. Oggi la distribuzione continuerà per i possessori delle cartoline fino al numero 3000. Domani sarà fatta la distribuzione dei pacchi-dono ai possessori delle cartoline numerate dal 3001 al 4500 e martedì dal 4501 al 6000. Orario dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18; entrata dal portone n. 4 di via Conti.

Al Comitato sono pervenuti i seguenti ulteriori contributi: Ditta H. Hausbrandt lire 20.000, Cooperative Operaie lire 10.000; dipendenti della Soc. di Navigazione Lloyd Triestino lire 21.700.

Inoltre, al Comitato del «Natale Triestino», tramite l'Associazione degli Industriali, sono state offerte 876 mila lire delle aziende industriali, con la seguente sottoscrizione: S.V.E.M. 3000, Cantieri Fratelli Rovina 2000, Colorifici Zonca 5000, Cantieri Riuniti dell'Adriatico 300.000, Stock 50.000, J. Serravallo 10.000, ing. Francesco Faccanoni 10.000, Vittorio Grego e C. 5000, Smolars 3000, Italcable 10.000, Alfa Romeo 4000, Impresa Costruz. dott. ing. Ugo Zar 1000, Prima Raff. Grassi V. U. Pontini Succ. 5000, Fiat 20.000, Industria Triestina Cere «900» 500, Piccole Ferrovie di Trieste 5000, Stabil. Elettrotecnico Triestino U. Navarra 1000, S.A.R.A. 10.000, Stabilimento «Dilli» 2000, Soc. Imbottigliamento Bevande Trieste 3000, «Ilva» 50.000, S.I.D.E.M.A.R. 10.000, Primaria Impresa Zimolo 2000, Arsenale Triestino 50.000, I. L.N.E.A. 5000, Amiderla L. Chiozza e C. 10.000, «Aquila» 200.000, Illy e Hausbrandt 10.000, Autoline Triestine 3000, «Transcaffè» 500, Impr. Costruz. ing. Angelo Giacomelli 10.000, Imp. Costruz. Antonini e Fragiacomo 10.000, Impr. Costruz. arch. N. Drioli 5000, Società Elettrica della Venezia Giulia 40.000, Importex Chimici Farmaceutici 5000, A. Eulambio e F.lo 3000, Domenico Pauluzzi 3000, Industria del Freddo 5000, Fabbrica Acque Gassate Suzzi e Stumpf 5000.

La Befana dell'esule orfano

Il CLN dell'Istria rende noto che potranno essere compilate ancora per la giornata di domani, lunedì, le apposite domande per l'assegnazione del pacco-dono «Befana dell'esule orfano» destinato ai minori sino al 14.o anno di età che risultino profughi dall'Istria ed orfani anche di un solo genitore.

Come già annunciato, la distribuzione dei pacchi avrà luogo il 6 gennaio prossimo nel corso di una manifestazione dedicata dal CLN e dalla Consulta dei Comuni istriani ai piccoli profughi.

L'eroica impresa del K 2 rievocata a Trieste

(Foto De Rota)

Nel libro d'oro che porta incise le tappe del generoso ardimento umano al servizio della scienza e del progresso già rifulge la data del 31 luglio 1954. Alle ore 18 di quel giorno memorabile, due componenti la spedizione del Club Alpino Italiano nel Pakistan, Lino Lacedelli lo «scoiattolo» di Cortina d'Ampezzo e il suo valoroso compagno Achille Compagnoni, raggiungevano a quota 8611 la sommità del K 2, seconda vetta del mondo.

L'impresa temeraria, che ebbe episodi d'attanagliante drammaticità, realizzata in condizioni particolarmente difficili, è stata esaltata in tutto il mondo e la eco è stata tanto più risonante in Trieste in quanto il prof. Ardito Desio, capo della spedizione, è nostro concittadino e durante tutto il periodo dell'avventura si è tenuto costantemente in contatto con personalità e amici triestini.

Ardimento e volontà, ravvivati e sublimati dallo spirito, hanno vinto. Bisogna comunque notare che il felice compimento dell'impresa è stato reso possibile da una perfetta, minuziosa preparazione organizzativa, alla quale hanno contribuito, per il ramo fondamentale dell'equipaggiamento, scalatori, insigni scienziati (medici, chimici, fisiologi) e tecnici che hanno unito con entusiasmo i tesori della loro conoscenza e della loro esperienza affinchè l'indispensabile agli animosi scalatori fosse approntato fin nei più minuziosi particolari.

La spedizione, concepita e realizzata come «pesante», cioè attrezzata per un lungo soggiorno sopra i 5 mila metri, doveva necessariamente essere fornita di materiale di lunga durata, estremamente solido e di assoluta garanzia. Il prof. Desio, sulla scorta degli studi ed esami anzidetti, per le calzature sceglieva i tipi ideati e realizzati da «La Dolomite», la marca già tanto favorevolmente nota perchè in grado di offrire i migliori tipi per tecnica di costruzione, studio di modelli, qualità del materiale impiegato, resistenza all'uso.

Durante i tre mesi in cui la spedizione è rimasta in alta montagna, tutti coloro che ne hanno fatto parte hanno avuto la più ampia possibilità di constatare che la scelta delle calzature anzidette era stata felicissima, sia per il tipo di avvicinamento che per quello di media quota e particolarmente per quello maggiormente impegnativo d'alta quota; quest'ultimo (calzari di pelo di renna) è chiaramente identificabile nelle prime fotografie ufficiali che documentano l'agognata violazione della vetta del K 2.

A vittoriosa conclusione dell'impresa, il prof. Ardito Desio indirizzava la seguente lettera al Calzaturificio Giuseppe Garbuio di Montebelluna (Treviso) che fabbrica lo scarpone «Dolomite»: «Sono lieto di ringraziarvi per la Vostra fattiva collaborazione nella preparazione e confezione degli speciali tipi di calzature approntati per i componenti la Spedizione Italiana al Karacorum».

La riproduzione fotografica di questo autorevole documento è esposta in una delle grandi vetrine del Calzaturificio Donda, in Piazza Barriera Vecchia, dedicata alla fase finale dell'attacco alla vetta del K 2.

Con una composizione di bellissimo effetto, suggestivamente rievocativa, viene ricordato l'episodio più glorioso dell'alpinismo italiano moderno e nel contempo sono messi in evidenza i vari tipi delle calzature «La Dolomite», delle quali il Calzaturificio Donda ha l'esclusiva per Trieste, specie i due tipi che sono l'assoluta novità dell'anno, destinati a rimanere per lungo tempo insuperati: il «Gartner Dolomite» con scarpetta o con pedula interna, ed il perfezionato e rinnovato «Ruade 1955».

Dal 22 dicembre al Cinema ARCOBALENO

NEL MONDO DEGLI AFFARI

CRONACHE

- Due grosse unità stanno scaricando nel nostro porto carbon fossile americano destinato alla Jugoslavia.
- Fra breve avranno inizio alcuni transiti di cereali per conto del Governo jugoslavo. Belgrado si è fatta assegnare 1,8 milioni di tonnellate di grano, per rimediare alla deficienza dei raccolti della scorsa estate.
- La VOEST di Linz ha assicurato che nel 1955 farà transitare per Trieste almeno 450 mila tonnellate di carboni destinati per le sue acciaierie.
- L'amministrazione portuale di Fiume ha firmato alcuni contratti con ditte austriache per i transiti di carboni.

NOTIZIARIO MARITTIMO

Nuove navi da Amburgo per La Plata. A partire dal prossimo febbraio la Hamburg-Südamerika inizierà un nuovo servizio celere dal Nord per La Plata. Intanto la società ha ordinato a un cantiere germanico altre due unità da 9000 tonn. di portata, velocità 16 nodi, alloggiamenti per 12 passeggeri di prima classe.

Merci ungheresi attraverso Fiume. Attraverso il porto di Fiume è transitato un carico di 2000 tonn. di orzo per l'Ungheria, trasportato dal piroscafo italiano «Triton Maris». E' questa la prima operazione di transito per l'Ungheria effettuata dopo la rottura delle relazioni politiche fra la Jugoslavia e il Cominform. Ambienti ufficiali jugoslavi prevedono che nei prossimi mesi il traffico ungherese di transito attraverso Fiume registrerà soddisfacenti risultati.

NOTIZIARIO INTERNAZIONALE

Sensazione per l'accordo Bonn-Bucarest. La Germania occidentale ha stipulato un accordo commerciale con la Romania, il quale, sebbene bilaterale nell'aspetto formale, è in realtà multilaterale. La Romania potrà pagare i suoi acquisti in Germania con petrolio greggio, grano e con la cessione di suoi crediti verso terzi paesi, oltre che con i dollari-conto e con valute pregiate. Con questo accordo la Germania s'è allontanata dal tradizionale schema dei trattati commerciali bilaterali. E' stato convenuto altresì che i rumeni potranno acquistare a Brema o in Amburgo prodotti tropicali e coloniali d'ogni genere.

Fortissimo l'avanzo commerciale tedesco. Nei primi gieci mesi del 1954 la Germania occidentale ha avuto un civanzo netto nella bilancia commerciale di 2,6 miliardi di DM, pari a circa 380 miliardi di lire. Nello stesso tempo la disoccupazione ha raggiunto la quota minima del dopoguerra, con 821 mila «senza lavoro». E' da notare che la Germania ha assorbito dal 1945 a oggi 8,2 milioni di profughi.

L'Austria punta sul Levante attraverso il Danubio. Presso la Camera federale di commercio di Vienna è stata messa in luce la possibilità per l'Austria di incanalare parte delle sue esportazioni per il Levante lungo la via del Danubio, a seguito degli accordi intervenuti con la Jugoslavia, l'Ungheria e la Romania per i traffici fluviali.

MERCATI

Legnami: continua l'estrema tensione nel settore dei segati. I prezzi aumentano di continuo data la difficoltà di trovare merce pronta in Austria.

Caffè: in leggera flessione i brasiliani e i centroamericani. Qualche frazione di aumento nei Gimma e nei Moka. La m/m «Leme» è partita ieri l'altro dal Brasile con varie partite di caffè per l'Adriatico.

Cacao: prezzi in lieve cedenza. Affari scarsissimi.

Pepe: ancora riduzioni nei prezzi. Parecchia merce pronta su piazza.

Zucchero: acquisti in raffinato ritammico da parte di operatori locali.

CAMBI E VALUTE

La tensione sui cambi registrata a metà settimana non ha avuto seguito. In chiusa di ottava prezzi invariati o cedenti.

Biglietti: dollaro carta da 630 a 634; unitaria da 1680 a 1700; franco svizzero da 147,50 a 148,50; marco da 145 a 146.

Oro: sterlina 5900; marengo 4250-4300; oro al mille 721; argento 18550 per kg. puro.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Toscana» 20.12 da Trieste, 24-12 dal Pireo per l'Australia; «Australia» 30-12 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «Africa» 3-1 da Trieste, Venezia, Brindisi, per il Sud Africa via Suez; «Victoria» 30-12 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente; «Cabotor» verso 20-12 da Genova, Livorno, (Napoli), per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale; «Ambra» verso 30-12 da Trieste, (Venezia), (Ancona), prima metà gennaio da Genova, Livorno, Napoli, per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale; «Tripolitania» 20-12 da Genova, Livorno, Napoli, (Messina), per l'Africa Orientale; «Duino» verso 21-12 da Genova, Nizza, Marsiglia, Séte, per Biserta, Algeri, Orano, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola; «Algida» verso 6-1 da Genova, per la Somalia. Servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 17-12 part. da Mogadiscio per Aden; «Alga» 17-12 in arr. a Durban; «Algida» 18-12 arr. a Chisimaio; «Ambra» 16-12 part. da Sfax per Venezia; «Asia» 17-12 part. da Colombo per Singapore; «Astra» 19-12 in part. da Matadi per P. Gentil; «Australia» 18-12 part. da P. Said per Napoli; «Cabotor» 15-12 arr. a Genova; «Carbonello» 11-12 part. da Dakar per Orano; «Diana» 17-12 part. da Mogadiscio per Mombasa; «Duino» 15-12 arr. a Genova; «Europa» 16-12 part. da Aden per Mogadiscio; «Isonzo» 16-12 part. da Dakar per Conakry; «Neptunia» 18-12 part. da Aden per Colombo; «Oceania» 14-12 arr. a Sydney; «Onda» 7-12 arr. a Calcutta; «Perla» 20-12 in arr. a Napoli; «Portorose» 14-12 part. da Sassandra per Dakar; «Risano» 17-12 part. da P. Sudan per P. Said; «Sistiana» 16-12 part. da Colombo per Madras; «Spuma» 19-12 in part. da Mombasa per Tanga; «Timavo» 16-12 part. da Karachi per Bombay; «Toscana» 10-12 arr. a Trieste; «Tripolitania» 17-12 in arr. a Napoli; «Victoria» 17-12 part. da P. Said per Napoli; «Vivaldi» 4-12 arr. a Calcutta.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 29-12 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Andrea Doria» 4-1 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Conte Grande» 4-1 da Genova per Cannes, Napoli, Barcellona, Lisbona, Dakar, Sud America (Costa atlantica); «Giulio Cesare» 12-1 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa atlantica); «A. Vespucci» 30-12 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Centro America, Sud Pacifico; «P. Toscanelli» 10-1 da Trieste per Napoli, Genova, Barcellona, Tenerife, Sud America, (Costa atlantica); «Stromboli» 22-12 d Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico; «Vesuvio» 20-1 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico. N. B. via scali intermedi.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 14-12 part. da New York, Gibilterra; «Conte Biancamano» 20-12 in arr. a New York; «C. Colombo» 15-12 arr. a Genova; «Saturnia» 17-12 arr. a Genova; «Vulcania» 17-12 part. da New York, Lisbona; «Etna» 15-12 part. da Port Alice, Portland; «Nereide» 29-11 part. da Cadice, Puerto La Cruz; «Stromboli» 14-12 part. da Malta, Pireo, Trieste; «Tritone» 12-12 part. da San José de Guatemala, Los Angeles; «Vesuvio» 16-12 arr. a Leixoes; proseguirà per Marsiglia; «Marco Polo» 17-12 part. da La Guayra, Curacao; «A. Usodimare» 18-12 part. da Callao, Punà; «A Vespucci» 18-12 part. da Barcellona, Napoli; «Augustus» 19-12 in part. da Rio, Santos; «C.te Grande» 16-12 part. da Dakar, Barcellona; «Giulio Cesare» 15-12 part. da Rio, Dakar; «Leme» 16-12 arr. a Venezia; «P. Toscanelli» 15-12 part. da Vittoria, Ilheus; «A. Zotti» dal 26-2-'53 in porto a Genova.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Otranto» 21-12 da Trieste per Leukade, Patrasso (ev.), Pireo, Candia, Izmir, Cavalla, Istanbul (ev.), Salonicco; «Barletta» 23-12 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul; «Rovigo» verso 25-12 da Genova per Marina di Carrara, Napoli, Alessandria, Cipro, Lattachia; «Esperia» 26-12 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut; «Grimani» 27-12 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Vicenza» verso 29-12 da Genova per Livorno (ev.), Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Candia;

Posizione delle navi: «Enotria» 19-12 da Bari per Alessandria; «Barletta» 19-12 da Brindisi per Venezia; «Campidoglio» 20-12 da P. Said per Berutti; «Chioggia» 20-12 in arrivo a P. Said; «Treviso» 18-12 previsto a Deringe; «Messapia» 19-12 da Pireo per Limassol; «Otranto» a Trieste; «Loredan» 20-12 atteso a Istanbul; «Esperia» 20-12 da Siracusa per Napoli, «Grimani» 19-12 da Pireo per Napoli; «Abbazia» 21-12 a Pireo; «Rovigo» 20-12 previsto partire da Marsiglia per Genova; «Belluno» 19-12 atteso a Lattachia; «Udine» 21-12 previsto a Napoli; «Vicenza» 20-12 a Izmir.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Cagliari» 24-12 da Trieste, Venezia, per scali di linea Adriatico, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam; «Marechiaro» 22-12 da Trieste, Venezia, per scali di linea Periplo italico.

Posizioni delle navi: «Borsi» 18-12 atteso a Napoli; «Cagliari» a Venezia; «C. di Catania» 18-12 part. da Malta per Licata; «Marechiaro» 17-12 part. da Gallipoli per Bari.

PUBBLISTOCK 1568-54

Milionari creati dalle Cassette della Fortuna Stock

1948 Coniugi FRATTINI Legnago (Verona) 5 MILIONI

1949 Sig.na Carla RIGANTI Milano - V. F. b. fratelli 20 3 MILIONI

1950 Sig. Ezio CAMBELLOTTI Torino - V. M. Cristina 26 3 MILIONI

1951 Sig. Alvaro BUSSOTTI Firenze - V.le Mazzini 46 3 MILIONI

1952 Sig. Mario MASSUCCI da Serino (Avellino) 3 MILIONI

1953 Sig.ra Alba SPINOGLIO Torino - V. Galliari 14 3 MILIONI

1954 ? chi vincerà quest'anno il primo premio del valore di 3 MILIONI

cassette della fortuna STOCK

ogni cassetta un premio immediato a scelta ed uno eventuale ad estrazione

SORDITÀ

L'« ACOUSTICON » completa oggi la sua vasta gamma di apparecchi con il nuovo modello A-210. E' addirittura meraviglioso! Più piccolo di quanto si possa immaginare; leggero come una piuma; si occulta completamente nei capelli: potente e selettivo più di ogni altro apparecchio finora conosciuto. Consuma così poco che si paga da sè! Provatelo, ne sarete entusiasti: ritroverete veramente la gioia di vivere!

Vendite anche rateali. Riparazioni accurate e rifornimento di pile per ogni marca e tipo di apparecchio. Esami dell'udito ed assistenza medica gratuiti.

Si effettuano cambi con ogni tipo di apparecchi.

Un consulente tecnico dell'« ACOUSTICON » sarà reperibile a:

TRIESTE: martedì 21 dicembre presso Ditta A. Castro, via S. Nicolò 18.

TRIESTE: mercoledì 22 dicembre presso Ditta A. Castro, via S. Nicolò 18.

e tutti i giorni presso la Filiale di:

PADOVA: via Roma 1, tel. 23.656.

Acousticon

Milano - Via Passione, 1 - Telef. 793.539 - 792.295

AMBULATORIO DENTISTICO dott. E. SCHÄFFER
Specializzato in lavori di PROTESI SCHELETRATI con i più moderni sistemi
Dentiere immediate funzionali
Riceve: via Rismondo 11, dalle 9-13, 16-20 — Telefono N. 29-581
esclusi martedì e giovedì

CHIRURGIA ESTETICA
Correzione difetti viso, naso, orecchi, seni, tatuaggi - Depilazioni
DOTT. V. SCHIMKA
Via Corti 3-III. Per appuntamenti telef. dalle 12 alle 14 al n. 26239

Dott. GLAUCO BASSI
perfezionato in angiologia a Parigi riceve per sole
MALATTIE DELLE VENE e degli altri vasi periferici (varici, flebiti, piaghe, arteriti, ecc.)
ore 16-19 (escl. martedì, sabato) in VIA CARDUCCI 6 — Tel. 24820

MALATTIE DELLE VENE E LORO COMPLICAZIONI
EMORROIDI ecc.
Dott. BELLOMO
Consultazioni di Medicina interna
TRIESTE - Lazzaretto Vecchio 4
GIOVEDI' ore 10-12

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve dalle 11.30 alle 14; dalle 17 alle 18; dalle 19.30 alle 20.30
PIAZZA della BORSA 10. tel. 24566

Dott. Goldschmidt
PELLE E VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Telef. 37265; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Ore: 11.30-12.30 e 18-19.30
Via Rossini, 14 - Telefono 37-424

Dott. A. de Giacomi
Specialista veneree e pelle
Riceve via Cicerone 11, 12-13 - 19-20
Per appuntamenti, telefono n. 23419

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
TELEFONO N. 96-384

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore: 10-13 e 18.20 - Festivi: 10.12
V.le XX SETTEMBRE 24-II
Telefono N. 96386

PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE, VENEREE, ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29-977
Orario: 11-13 — 17-20

ACQUA DI ROMA
(Marca dep. Lupa). Antica efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni il primitivo colore. Di facilissima applicazione, viene usata da circa un secolo con pieno successo. Nuovo tipo Speciale all'Essenza Soave Concentrata in flaconi da grammi 250. Sufficiente per circa tre mesi L. 700. In vendita presso tutte le profumerie e farmacie e al deposito generale Ditta Nazzareno Poleggi, via della Maddalena 50, Roma.

Politica economica

SVOLTA *negli* STATI UNITI?

ORA che l'incognita delle elezioni a «metà strada» è stata superata e che si è puntualmente verificata la vittoria dei democratici — sebbene contenuta in margini più stretti di quanto generalmente previsto, in virtù dell'intervento della prestigiosa personalità di Eisenhower che ha salvato il partito repubblicano da una ben più grave sconfitta — con il capovolgimento del rapporto delle forze numeriche rappresentative dei due partiti rispetto alla precedente legislatura, è chiaro che gli elettori non hanno «digerito» l'indirizzo generale complessivamente adottato dai repubblicani nella condotta della politica economica interna ed estera: per essi, la lieve e breve recessione sopravvenuta nella produzione americana ed il conseguente aumento dei disoccupati, furono sintomi indicativi della necessità di modificare la rotta. Ed ora che la maggioranza e la presidenza delle varie commissioni nominate dalle due Assemblee spetteranno ai democratici, vedremo un'Amministrazione repubblicana che chiederà al Congresso democratico una fattiva collaborazione correttiva: volta a volta di stimolo e di frenaggio.

Qualcuno pensa e teme che da siffatta diarchia di potere potrebbe venire una maggiore confusione amministrativa; riteniamo invece razionale presumere che si avrà il vantaggio di risolvere almeno alcune delle questioni di politica economica e finanziaria internazionale sino ad ora rimaste nell'ombra dell'incertezza per le indecisioni dello stesso partito prima al Governo.

Da numerose parti, e più volte noi stessi, si è messa in rilievo l'evidente contraddizione della politica economica sino ad oggi svolta dagli U.S.A. i quali, da un lato, premono perchè i paesi europei procedano al più presto possibile all'unificazione dei loro mercati, alla rapida liberalizzazione massima degli scambi, alla generale convertibilità delle rispettive monete, mentre, dall'altro lato, con costante pervicacia cercano di chiudere le loro frontiere alle correnti di traffico delle altre nazioni, accordando svariati trattamenti preferenziali alle loro industrie delle quali, inoltre, spingono le esportazioni.

Una maggioranza democratica dovrebbe presumibilmente imprimere alla politica economica americana un andamento meno severamente protezionista, ciò che pare sia del resto anche nei voti dello stesso Presidente. E, forse, le raccomandazioni della Commissione Randall, per pratiche più liberali nel commercio internazionale e negli investimenti all'estero, potranno essere ora attuate concretamente.

Spira dunque aria nuova dall'America: le prospettive di realizzazione di un programma a sfondo liberale nei rapporti dei commerci e degli scambi internazionali risultano, dopo la vittoria elettorale dei democratici, decisamente migliorate. Anche la Borsa Valori di Wall Street ha reagito al delinearsi della nuova situazione con aumenti che hanno portato le quotazioni a livelli records mai raggiunti dopo il disastro del 1929. La stessa tendenza generale dell'opinione pubblica è in maggioranza per l'espansione e non per la protezione restrittiva; così come grande parte degli ambienti degli operatori commerciali è per un aumento degli scambi con gli altri Paesi.

Particolare importanza ha al riguardo la recente pubblicazione del rapporto sui problemi doganali redatto dal «Comitato americano per lo sviluppo economico», che raggruppa 150 finanzieri, industriali ed economisti di primo piano: in detto rapporto si afferma, tra l'altro, che gli Stati Uniti servono tanto gli interessi del mondo intiero quanto i loro propri se perseguiranno una politica di abbassamento progressivo dei diritti di dogana; questo perchè essi sono la prima potenza economica del mondo libero, e su di essi ricade quindi l'immediata responsabilità della liberalizzazione degli scambi.

Però non basta ora ridurre di alcuni punti i dazi di importazione, mitigare l'imperio del «Buy American Act», prorogare di qualche anno il «Trade Agreement Act», se poi rimanessero immutate le clausole del «peril point» e della «escape clause»; se invariata restasse la legge «antidumping» del 1921 con quell'aggiunta di aggeggio protezionista noto sotto il nome di tariffa «Smooth-Hawley» del 1930; se non si sottrarrà all'inappellabile giudizio dei funzionari doganali la classificazione delle merci non nominate e la determinazione dei valori imponibili; se tutta la legislazione relativa ai controlli sanitari non verrà semplificata e snellita.

Appare quindi necessario che le ripercussioni delle elezioni americane siano profonde e durature, tanto nel volto politico-amministrativo degli USA quanto, e forse più, nelle linee della politica finanziaria ed economica dell'America, rispetto a quell'Europa occidentale che ha, di fatto se non de jure, ancorato al dollaro i suoi vari sistemi monetari e che in dollari riceve aiuti e commesse. In conclusione: dipende in grande parte dalle decisioni d'oltre oceano se il mondo occidentale potrà beneficiare di un allargamento dei mercati e di un aumento della produzione, oppure se esso finirà con lo sprofondare ancor più nel nazionalismo economico e conseguenti ulteriori divisioni politiche.

ALFIO TITTA

L'UOMO PIU' INVISO AI RUSSI IN EUROPA

Gruenther, il «guerrafondaio»

Più pessimista degli altri suoi colleghi occidentali il comandante della NATO non si fa troppe illusioni sulla «coesistenza» - «Potremo difenderci con sempre maggior efficacia, ma quanto ad attaccare non saremo mai in grado di farlo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, dicembre

Sono già tre anni che sulla strada da Versailles a Saint Germain-en-Laye sorge lo S.H.A.P.E. Il Comando delle Forze alleate in Europa. E' un palazzotto basso, di quello stile eccessivamente razionale che piace al gusto pratico degli americani e che dà un senso di improvvisazione e di provvisorio. Le bandiere di quattordici nazioni sventolano in un cerchio folto di pennoni dinanzi alla costruzione. Sono le bandiere degli Stati partecipanti e faranno in breve posto a quella della Repubblica federale di Bonn. Garrisce a questi furiosi venti autunnali anche quella italiana ed essa annuncia non solo la nostra partecipazione, ma anche la presenza di un gruppo di ufficiali italiani delle varie armi che raggiungono il numero di trentacinque. Siamo in ordine di rappresentanza al terzo posto, dopo gli inglesi ed i francesi. I nostri ufficiali sono distribuiti nei diversi uffici e lavorano con pieno spirito di solidarietà insieme ai colleghi delle tredici nazioni. A capo della divisione personale troviamo — per esempio — lo ammiraglio Giorgio Ghè. Egli ha alle sue dipendenze numerosi ufficiali superiori e inferiori di diversa nazionalità, americani, inglesi, francesi.

E' un ufficiale italiano, il maggiore Raffaele Dellerma, che mi introduce dal Comandante Supremo delle Forze alleate, generale Alfred Gruenther, un vecchio della SHAPE.

Dopo essere stato capo di Stato Maggiore della quinta Armata, (che svolse lungo la penisola, salendo da Salerno sino al Nord, la campagna di Italia al comando del generale Clark) fu capo dello Stato Maggiore del gen. Dwigt Eisenhower, allorchè venne nominato Comandante Supremo delle Forze alleate in Europa. Rimase appena due anni allo SHAPE, Eisenhower, prima di diventare Presidente degli Stati Uniti. Abitava allora una bella villa, che ha una sua avvincente storia, a Marnes-La-Coquette, regalatagli dal Governo francese e che è rimasta quale sede privata dei Comandi Supremi. Successe ad Eisenhower il gen. Matthew Ridgway e dopo un anno Alfred Gruenther. E' un uomo di media statura, di aspetto giovanile, che nasconde bene i suoi cinquantacinque anni. Nativo di Flatte Center, nel Nebraska, ha frequentato l'Accademia Militare di West Point, da cui uscì a diciannove anni, ufficiale di artiglieria. Di espressione gioviale e nello stesso tempo decisa, Gruenther ha poco del tipo classico di militare, come ormai lo si vede soltanto sulle scene parigine, quando si vuole fare della facile ironia sugli impennacchiati generali di vecchio stampo. Ha la disinvoltura tipica degli americani e ama il parlare libero e diretto. A dieci anni quasi dalla campagna d'Italia conserva un vivo ricordo del nostro paese, specialmente di Roma e di Firenze e non dimentica nemmeno qualche frase che mi pronuncia in buon italiano.

Col generale Gruenther ho una lunga e franca conversazione sulla situazione militare dell'Europa. Sono corse molte voci un po' discordanti sulle reali disposizioni della Russia, sui suoi preparativi, sul rapporto delle forze tra i due blocchi e ho creduto bene, alla vigilia del dibattito che si svolgerà a Palazzo Borbone e di quello già iniziato a Montecitorio sulla ratifica degli accordi di Parigi, chiedere il punto di vista ed il giudizio del Comandante Supremo alleato.

Il gen. Gruenther è della opinione che la minaccia di un conflitto non è affatto caduta dall'orizzonte europeo e non sembra essersi allontanata di molto. Per quanto la situazione si presenti sotto migliori aspetti politici, il pericolo è sempre incombente. Basti osservare l'entità delle forze al di là della cortina. Su esse le informazioni dello SHAPE sono precise e approfondite. La Russia non ha mai cessato di aumentare il suo potenziale ed oggi la sua efficienza militare all'interno del paese e lungo l'Elba è di gran lunga superiore a quella di tre anni fa e dell'immediato dopoguerra. Ha armi moderne, tipi di aerei che rivaleggiano con i modelli americani e non è priva di quei tremendi mezzi di distruzione che sono le bombe atomiche.

Riguardo però a queste ultime, i servizi dello SHAPE hanno potuto accertare che, contrariamente a quanto è stato detto negli ultimi tempi, anche da personalità governative, le riserve di bombe atomiche russe non hanno raggiunto il volume di quelle americane e in tema di esperienze nucleari l'Unione Sovietica è ugualmente lontana dai risultati d'oltre Oceano. Essa si è preoccupata soprattutto di provvedersi di un corredo di modelli di atomiche, ma non si è ancora lanciata nell'intensiva fabbricazione a serie, in modo da costituire cospicue riserve. Dal punto di vista strategico il fatto di avere buone scorte di bombe atomiche ha la sua importanza, ma è anche più importante avere i mezzi per portare le bombe sul terreno d'impiego militare. Da questo lato la Russia è un po' scoperta.

L'aumento del potenziale sovietico non ha trovato lo S.H.A.P.E. inerme e passivo. Ad esso ha corrisposto un graduale aumento delle Forze alleate, in virtù delle quali il gen. Gruenther può oggi dire che se gli eserciti alleati non sono ancora in grado di bloccare dall'inizio un'eventuale avanzata sovietica, possono tuttavia arrestarla, renderla difficile, tormentarla con tutti i mezzi e in modo tale da rendere possibile aver ragione delle forze avversarie e rovesciare la situazione. Se poi la compagine militare alleata riceverà, com'è nelle previsioni, nuovi contributi e si farà più salda ed efficiente, allora tra tre anni si potrà dire che l'invasione avversaria si renderà se non impossibile, assai problematica.

L'apporto tedesco è giudicato essenziale dal Comandante supremo. Esso è destinato strategicamente a fare da scudo all'Europa, poichè obbliga i russi a concentrarsi alle frontiere germaniche e quindi a favorire il successo di un attacco atomico. La guerra futura non potrà non servirsi delle armi nucleari. Esse sono decisive per le sorti belliche. Da una parte e dall'altra si sa che il loro impiego si rende fatale. Per tale ragione si è autorizzati a pensare che i terreni pianeggianti, quelli che si estendono nella Prussia Orientale saranno i veri punti nevralgici dello scacchiere bellico. Grosso modo, si potrà dire che sarà più scoperta la zona di Hannover che non quella di Milano e della pianura Padana. La battaglia di domani si deciderà a Nord delle Alpi e non a Sud. E' quindi, troppo importante il contributo tedesco. Fortunatamente da due mesi a questa parte le relazioni tra Francia e Germania Occidentale hanno registrato un netto miglioramento, il che fa ben sperare per l'avvenire in modo da rendere valido ed operante il patto firmato a Parigi il 23 ottobre scorso, e destinato ad avere una grande portata per la difesa della Europa.

Anche al gen. Gruenther è stata posta la domanda se il solo fatto del riarmo tedesco non possa provocare un conflitto con la Russia e se non possa spingere fatalmente i tedeschi, una volta ricostituita la Werhmacht, a riconquistare con le armi la parte orientale della Germania, trascinando nella guerra i paesi dell'alleanza atlantica. Si sa che questo è il principale argomento della opposizione al riarmo tedesco e agli accordi di Parigi. Il gen. Gruenther è invece del parere che un equilibrio militare scoraggerebbe ogni intenzione aggressiva e per quel che riguarda l'irredentismo tedesco e i suoi pericoli egli pensa che ci sono troppi comandi integrati, troppi controlli, ed è troppo rigorosa e rigidamente ingranata l'organizzazione militare alleata, perchè una nazione del Patto atlantico possa lanciarsi da sola in un'avventura militare. Soltanto una mentalità ancorata a vecchie situazioni può credere a tali pericoli. Oggi non esistono.

E' interessante anche conoscere le informazioni che lo SHAPE ha sulla situazione della Germania Orientale. I russi sono riusciti a mettere in piedi sette divisioni tedesche, le quali, tenendo conto della popolazione che conta diciotto milioni di persone, rappresentano un notevole sforzo. Nella Germania Occidentale sono preventivate dodici divisioni, il che, su una popolazione di 48 milioni di anime, sta a dimostrare la modesta proporzione del tanto paventato riarmo. Mentre le dodici divisioni tedesche non presentano alcun pericolo per la tranquillità europea, esse costituiscono un nerbo essenziale per la difesa della Europa nell'organizzazione alleata.

Tornando a parlare del problema della riunificazione germanica, il pensiero del generale Gruenther è che esso sotto l'aspetto meramente militare non sussiste. Solo politicamente si pone, poichè può provocare crisi, correnti di simpatia verso Occidente ed Oriente a seconda delle possibilità che si offrono alla sua soluzione; in quanto ai sentimenti che nutre il popolo germanico, sia di qua e sia di là della infausta demarcazione segnata dalla guerra, è di odio per tutte quelle forze che tengono divisi i tedeschi; e fra tali forze il comunismo ha un gran posto.

Si viene a parlare dell'Italia. Con vivo interesse interrogo il gen. Gruenther, il quale mi dice testualmente: «Ricordo molto bene l'Italia e seguo le sue vicende con grande simpatia. Nei riguardi del vostro paese non è permesso avere alcun pregiudizio. L'Italia è un'ottima alleata. Ho potuto rendermi conto dei notevoli miglioramenti nell'efficienza delle forze militari, nello spirito delle truppe. Il popolo italiano può essere fiero dei suoi soldati e di quelli che si vanno inquadrando sotto la bandiera comune della difesa europea. Ho motivo di lodare anche le capacità tecniche che mostrano di possedere le forze militari italiane di tutte le armi».

Giunti a questo punto il gen. Gruenther tira le somme della nostra conversazione dicendomi: «Oggi si fa un gran parlare di «coesistenza» e di un «modus vivendi» tra Occidente ed Oriente. Questo è un tema strettamente politico. Noi militari non dobbiamo farci ingannare dalle apparenze, nè dalle parole cortesi e dalla rettorica pacifista. Nulla di concreto ci dice che al di là della cortina siano mutate le intenzioni e la mentalità. Quindi dobbiamo essere vigilanti. Il nostro scopo e i nostri sforzi non sono di preparare una guerra. La NATO è stata creata per evitare la guerra. Tutta la nostra organizzazione è basata sul principio di prevenire il pauroso conflitto che l'avvenire potrebbe serbare al mondo. Parlare di aggressività atlantica o di guerra preventiva è grottesco. Noi non abbiamo alcuna possibilità di lanciare un attacco, nè lo potremmo fare domani, quando la SHAPE avrà completata l'organizzazione. Tutto è fatto per difenderci ed è sperabile che fra tre anni, se continueremo a camminare di questo passo, non solo le probabilità di un conflitto saranno ridotte al minimo, ma forse sarà scoraggiata del tutto qualsiasi velleità aggressiva».

BONAVENTURA CALORO

LA partecipazione dell'Esercito tedesco alla difesa occidentale è, secondo Gruenther, un elemento essenziale per il rafforzamento del bastione europeo contro la minaccia sovietica. Fra pochi mesi, quando gli accordi di Parigi saranno ratificati la Germania Occidentale potrà riarmarsi: intanto nelle città tedesche si procede a un addestramento di unità con armi leggere. Nella foto è ritratto uno schieramento di poliziotti in ordine chiuso

L'esame di Stato

Favorevoli alla sanatoria le categorie dei professionisti

Roma, 18

Il progetto di legge sull'esame di Stato è stato oggi dibattuto nel corso dell'assemblea dei presidenti dei consigli nazionali degli Ordini e Collegi dei liberi professionisti, riunitasi presso il Ministero della Giustizia sotto la presidenza dell'on. Saggin, presidente del comitato nazionale di rappresentanza e difesa degli Ordini e Collegi dei liberi professionisti.

Rivelato che non poteva essere ulteriormente protratto un progetto di legge relativo alla abilitazione definitiva per coloro che avevano ottenuto l'iscrizione condizionata agli albi professionali dal 1944 in poi, l'assemblea ha ritenuto che, ferma la piena libertà delle categorie professionali di regolarsi come crederanno più opportuno di fronte alla discussione del progetto, molto opportunamente sia stata concessa la sanatoria per l'abilitazione definitiva degli iscritti agli albi prima dell'entrata in vigore della Costituzione e che per le iscrizioni successive gli ordini e i collegi professionali siano qualificati per dichiarare alle commissioni d'esame se l'iscritto ha o meno esercitato la libera professione.

L'assemblea ha dato quindi mandato agli on.li Saggin e Chiaramello di rendersi interpreti dei voti delle categorie professionali presso il Ministro della P. I.

Aumento dei salari per i lavoratori edili

Roma, 18

E' tsato stasera raggiunto l'accordo per il rinnovo dei contratti collettivi per gli operai e gli impiegati della industria edile. I contratti prevedono un aumento dei salari del 4 per cento per i manovali comuni e per i manovali specializzati, del 5 per cento per gli operai qualificati e per gli operai specializzati e del 6 per cento per gli impiegati.

I contratti prevedono altresì alcune modifiche in taluni istituti contrattuali. La decorrenza dei nuovi contratti è stata fissata al 1.o gennaio 1955 e la durata è stata prevista rispettivamente fino al 30 giugno 1957 per gli impiegati ed al 30 settembre 1957 per gli operai.

SULLA STATALE PADANA NEI PRESSI DI TREVIGLIO

PAUROSO SCONTRO NELLA NEBBIA fra un pullman e un'autocisterna

Una giovane morta e otto feriti tra i passeggeri

Milano, 18

La fitta nebbia calata sulla pianura padana praticamente senza soluzione di continuità, ha provocato stamane lungo la statale padana superiore Milano-Brescia, una grave sciagura. Un'autocorriera, con a bordo una quarantina di viaggiatori, nel tratto che va da Covo ad Antegnate a circa dieci chilometri da Treviglio, è andata violentemente a cozzare contro una grossa autocisterna con rimorchio che la precedeva. Il conducente dell'autocorriera, Silvio Brevi, ha visto improvvisamente apparire l'ostacolo da uno spesso banco di nebbia e i suoi disperati tentativi di frenata non hanno avuto esito. Nel cozzo, il pullman si è capovolto mentre l'autocisterna, dopo un sordo boato, si è incendiata levando altissime fiamme al cielo alimentate dal carburante che fuoriusciva.

Immediatamente è stato un disperato accorrere di automobilisti di passaggio e persone abitanti nei casolari vicini. Dall'autocorriera capovolta si levavano le grida di terrore delle persone prigioniere tra le lamiere già lambite dalle fiamme. Si organizzavano i primi soccorsi e soprattutto si provvedeva ad estrarre i feriti. Otto persone, le più gravi, sono state immediatamente trasportate all'ospedale di Romano Lombardo. Altre ferite meno seriamente, sono state divise fra gli ospedali di Fontanella al Piano e Romano. Purtroppo non c'era più nulla da fare per una ragazza, la 19enne Ada Cucchi da Antegnate. La poveretta era deceduta sul colpo e giaceva sul fondo della corriera con la testa quasi staccata dal tronco. Poco dopo giungevano sul posto i vigili del fuoco, che provvedevano a spegnere le fiamme, e le autorità giudiziarie di Treviglio che iniziavano un'accurata inchiesta.

L'autista dell'autocorriera, che pure era nella posizione più esposta, è uscito incolume dall'incidente e, dopo aver prestato i primi soccorsi ai feriti, si è dato alla latitanza. Naturalmente è ora attivamente ricercato dai carabinieri. Nel pomeriggio, fortunatamente, le proporzioni della sciagura, sono andate via via restringendosi. Le otto persone che questa mattina erano parse gravissime, sono andate tutte riprendendosi, tanto da essere dichiarate dai sanitari fuori pericolo.

Ecco i nomi dei feriti ricoverati all'ospedale di Romano Lombardo: Livia Arnold di 28 anni, da Fontanella al Piano, Silvestro Pizzoccheri di 47 anni, sua moglie Emma Viola di 36 anni, e la nipotina Marinella di 9 anni, tutti da Romano Lombardo. Giuseppe Stortini di 26 anni, Guido Savoldi di 36 anni, e Serafino Macalli di 34 anni.

Continua in Sicilia l'estrazione del petrolio

Ragusa, 18

Continua a ritmo ininterrotto l'estrazione del petrolio dai pozzi n. 1, e n. 2 di Ragusa. I serbatoi sono stati nuovamente riempiti e per domani mattina è annunciata la partenza, alla volta della raffineria di Augusta, di un secondo convoglio ferroviario composto di otto carri cisterna per un totale di 120 tonnellate di grezzo. Il ciclo industriale-commerciale del petrolio siciliano inizia così la sua fase continua.

I salari conglobati

Concluse le trattative anche per i ferrotranvieri

Roma, 18

Sono state concluse oggi le trattative per la determinazione delle nuove retribuzioni conglobate dei lavoratori dipendenti da aziende ferrotranviarie municipalizzate e private.

La Federazione sindacati addetti al commercio, aderente alla CISL, informa di aver invitato la Confederazione generale del commercio a iniziare trattative per la determinazione del trattamento degli impiegati e degli altri lavoratori del settore retribuiti in misura fissa nelle ricorrenze festive che cadono di domenica.

Il Ministro del lavoro on. Vigorelli ha ricevuto il sen. Bitossi, segretario della CGIL e il segretario nazionale della Fiom, che lo hanno intrattenuto sulla situazione relativa alla vertenza per i licenziamenti della «Viberti» di Torino. Il Ministro del lavoro ha assicurato un suo ulteriore intervento.

Capitano d'una nave tedesca morto durante la navigazione

Palermo, 18

La nave «Adler» battente bandiera della Germania Occidentale, ha attraccato al porto di Palermo recando a bordo la salma del proprio capitano Adolf Burnhe di 65 anni, da Fleuberg, deceduto per paralisi cardiaca durante la navigazione. La salma del capitano è stata trasportata provvisoriamente al cimitero dei Rotoli, in attesa di essere consegnata ad una nave tedesca che nei prossimi giorni toccherà Paler-

Sciolto dal governatore il Parlamento di Malta

La Valletta, 18

Il governatore di Malta gen. Robert Laycock ha decretato oggi lo scioglimento del Parlamento maltese. Si prevede che le nuove elezioni verranno tenute nei primi giorni di gennaio. La crisi politica maltese risale al 23 novembre allorquando il Primo Ministro dott. Borg Olivier venne battuto per un solo voto nello scrutinio su una mozione di fiducia da lui presentata.

siate moderni! fatevi la barba con il nuovo rasoio

PAL INJECTO-MATIC

comodo leggero veloce!

è diverso da ogni altro rasoio

1 testa rigida ad angolo fisso di rasatura: rade a perfezione senza irritare.
2 caricatore automatico: cambia la lama in un secondo!
3 impugnatura studiata per la comodità della mano.

caricatore di ricambio con 10 lame costa solo 250 lire

In vendita presso i migliori negozi.

il rasoio Pal Injecto-Matic completo di 10 lame in caricatore speciale costa solo 700 lire

è un prodotto della AMERICAN SAFETY RAZOR CO.

SPEDITE I VOSTRI DONI NATALIZI PER VIA AEREA

GIA' DAL 1 NOVEMBRE 1954 TARIFFE RIDOTTE DA QUALSIASI PUNTO D'ITALIA PER GLI U.S.A. RIDUZIONE STAGIONALE DEL 18%

VOLATE DOUGLAS D C 6 B

consegne a domicilio entro 24 ore

Informazioni e prenotazioni presso tutte le Agenzie viaggi e spedizioni, oppure: L.A.I. - TRIESTE - Piazza S. Antonio 1, telefoni 35161 - 38676

LAI

NATALE 1954

fate un regalo che vi ricordi sempre!

Regalate un radioricevitore di alta qualità, di moderne concezioni e di una marca garantita da milioni di apparecchi funzionanti in tutto il mondo:

TELEFUNKEN

Vendita presso oltre 2000 negozi concessionari Telefunken in tutta Italia.

TELE FUN KEN

Radiotelevisione TELEFUNKEN la marca mondiale

TELEFUNKEN PRESSO IL CONCESSIONARIO CON LABORATORIO DI SERVIZIO RADIO SPONZA VIA IMBRIANI N. 14

E I RIVENDITORI AUTORIZZATI

RADIO TRIESTE, Viale XX Settembre 15 - NEGOZIO BORLETTI, Via Mazzini 16

Un grido immortale nel deserto: «Folgore!»

L'epopea di un'eroica unità italiana narrata da un film di Coletti che verrà proiettato fra giorni nella nostra città

V'E' in un certo punto del deserto di El Alamein, al chilometro 42 della «pista dell'acqua», un piccolo cimitero nudo, senza pretese: tanti tumuli allineati, piccole croci di abete, dei nomi. Nel mezzo c'è una scritta, che vale più di un'intera epigrafe: «Folgore». Essa dice a chi intende: «Fra sabbie non più deserte sono qui di presidio per l'eternità i ragazzi della «Folgore», fior fiore di esercito in armi. Caduti senza rimpianti, ammirati nel ricordo dallo stesso nemico, essi additano agli italiani, nella buona e nell'avversa fortuna, il cammino dell'onore e della gloria. Viandante arrestati e riverisci. Dio degli eserciti accogli gli spiriti di questi ragazzi in quell'angolo di cielo che riserbi ai martiri e agli eroi».

Su questo cimitero e nello spirito di questa epigrafe ideale è stata tratta l'ispirazione per una vicenda cinematografica che apparirà fra pochi giorni a Trieste in prima visione. Essa s'intitola appunto «Divisione Folgore» e vuole narrare le gesta eroiche di un'unità dello Esercito italiano che più di ogni altra ha sofferto il martirio dell'ultimo conflitto. Gli interpreti — dice il manifesto — sono decorati, reduci, paracadutisti e guastatori della Divisione Folgore assieme ad alcuni attori; il regista è Duilio Coletti, una firma — sia detto per inciso — che garantisce la serietà della rievocazione storica e militare e che valorizza l'ideale impegno assunto dai realizzatori: quello cioè di onorare, senza polemiche retrospettive, una delle pagine più belle e più tragiche dell'ultima guerra.

* * *

I «ragazzi» della «Folgore» ebbero una grande delusione quando appresero che l'ordine di partenza da Tarquinia, il loro centro d'addestramento, era per una località «a quota zero». La battaglia infuriava aspra nella Marmarica; occorrevano uomini coraggiosi e addestrati agli scontri più duri: il mito del cielo, del volo sopra il nemico era, ahimè, superato dagli eventi e i paracadutisti servivano a terra, nella sabbia del deserto.

Erano in seimila e tutti venivano chiamati «ragazzi», anche se molti i vent'anni li avevano di servizio e non d'età e se qualcuno, come il Principe Ruspoli, aveva passato la cinquantina. Forse il nomignolo se l'erano guadagnato per la giovanile gagliardia che li animava, forse per lo sguardo puro dei loro occhi, vivi e candidi insieme, come quelli di certi arcangeli di Giotto. Erano gli arditi del cielo, ma tanto diversi dai loro colleghi d'oltre Alpe che del paracadutismo avevano fatto una specie di professione brutale e ossessiva. Quando i paracadutisti germanici calavano dal cielo o venivano vomitati dal ventre delle «Cicogne» — ricordate la fotografia di quel noto campione pugilistico, più simile a un «robot» che ad un essere umano, nel suo equipaggiamento pesante, carico di ordigni micidiali? — sembravano diavoli dell'ultimo girone, pronti a massacrare senza pietà. I «ragazzi» della «Folgore» conservavano invece i loro occhi chiari e puliti, anche se l'attacco chiedeva risolutezza e sprezzo della morte: la loro marcia non era intonata sui temi inesorabili della Walkiria, ma su una musica ugualmente eroica, ma più umana, più vicina al loro animo latino; forse Verdi o Bellini avrebbero potuto comporre la loro canzone.

Gli inglesi impararono a conoscere presto i «ragazzi» della «Folgore». Dopo poche settimane dal loro arrivo in linea — la delusione per il mancato «lancio», per il lavoro da «imboscati a quota zero» era già superata da mille episodi di slancio eroico che i bollettini di guerra, le citazioni all'ordine del giorno e le motivazioni delle medaglie ricordano con precisa efficacia — nel settembre del 1942 durante una puntata offensiva un paio di battaglioni di paracadutisti s'era incuneato arditamente nel mezzo delle linee nemiche, tenute da un reparto neozelandese. Ci fu una pausa del combattimento e da Oriente si vide spuntare una «jeep» con la bandiera bianca. Ne scese un alto ufficiale: «Siete circondati da forze superiori — disse al comandante italiano — ed ho dieci batterie pronte a sparare su di voi. Vi concedo un quarto d'ora per arrendervi». Il colonnello della «Folgore» guardò l'orologio: «Siete di fronte a truppe d'assalto italiane — disse — che considerano la vostra offerta come un insulto. Vi concedo cinque minuti per tornarvene donde siete venuto». Poi il combattimento riprese; la brigata neozelandese fu costretta a ripiegare e l'ufficiale che aveva proposto la resa fatto prigioniero. Ne parlò il bollettino 831 e ne parlarono a lungo gli inglesi, al fronte.

In meno di quindici giorni la «Folgore» riuscì a mantenere incontrastato il dominio sulla «terra di nessuno» che divideva le linee italiane da quelle inglesi. La battaglia s'era arrestata in una zona che appariva insuperabile (e lo fu per i noti motivi dell'insufficiente preparazione logistica degli Eserciti dell'Asse) e soltanto l'attività delle pattuglie riusciva a creare un collegamento di fuoco con il nemico, tale da impedire penetrazioni capillari. Le pattuglie erano composte dai «ragazzi» della «Folgore»: fu in questa attività oscura ma densa di episodi di purissimo eroismo che rifulse la splendida virtù militare dell'unità italiana: se cadevano, i «ragazzi» cadevano in bellezza, con uno stile inconfondibile di soldati di razza. Da Visconti che rifiutava di celarsi al fuoco nemico («perchè — diceva — un Visconti non schiva il piombo dei Windsor») e cadde gridando «Viva il Re», a Macchiato che, sfracellato da una mina, chiedeva, prima di morire di poter dirigere il tiro dei suoi pezzi, a Misserville che, per facilitare il passaggio di un reparto in una zona minata si offre di far da «cavia» e, allo scoppio, lacerato, con le mani a brandelli, trovò la forza di dire al suo ufficiale: «Signor tenente, ora si può passare, non c'è più pericolo»: v'era in tutti una tale potenza spirituale da ridurre la guerra alla funzione di semplice cornice alla bellezza dell'episodio e da smentire quello che disse Gallienne dei conflitti: non sempre infatti, essi sono carneficine oscure e senz'anima.

Dopo la battaglia di El Alamein, quando infine le forze inglesi, quadruple per numero e per potenza di fuoco, riuscirono a sfondare le nostre linee, un solo caposaldo resisteva. Era quello della «Folgore». Tagliati fuori da ogni comunicazione, senz'acqua, nè viveri nè speranza di scampo i «paracadutisti a quota zero» resistettero ancora per giorni e giorni sbattendo come uno schiaffo, in volto la nemico, il loro grido di assalto. «Arrendetevi»: gridavano gli inglesi. «Folgore!» rispondevano i nostri. «Siete soli, non avete speranza di scampo»: insisteva il nemico. «Folgore» urlavano ancora i ragazzi. Furono travolti tutti in un mare di fuoco. E il nemico, per bocca del Maresciallo Montgomery disse di loro: «La «Folgore» resterà alla storia come la più bella divisione del mondo. Dobbiamo inchinarci davanti ai suoi eroi».

* * *

Questa è l'epopea della Divisione «Folgore». Ogni italiano dovrebbe ricordare, sempre, i «ragazzi» sepolti nella Marmarica, nel deserto di sabbia che fu il loro cimitero e il loro altare.

L. C.

UNA NOTIZIA CHE HA FATTO IL GIRO DEL MONDO

ALLARME INGIUSTIFICATO per il campanile di San Marco

Pure Eisenhower si è interessato dell'insigne monumento veneziano che è soltanto «ammalato» - Lavori di revisione

Venezia, 18

Aveva fatto il giro del mondo, mesi or sono, un'allarmistica notizia sul campanile di San Marco, diffondendo l'impressione che, se non si fosse provveduto in tempo per i dovuti ripari, si sarebbe potuto ripetere il crollo del 1902. In realtà la notizia, passando attraverso il setaccio delle varie agenzie e risentendo di taluni errori di traduzione, era arrivata nei vari paesi sensibilmente deformata, tale, comunque, da legittimare le molte apprensioni espresse da più parti, e segnatamente in America, per cui lo stesso Presidente Eisenhower, del quale si sanno le simpatie che nutre per l'Italia, chiese di avere sulla faccenda più precisi ragguagli.

Conviene ora precisare che la insigne torre veneziana non è affatto in pericolo. Come tutte le costruzioni massicce, legate a particolari condizioni statiche, essa è soltanto leggermente «ammalata», e come tale abbisogna di alcuni interventi di revisione. Questi, come si apprende, si inizieranno lunedì e tenderanno appunto a stabilire le attuali condizioni di staticità del campanile dopo l'accertata rottura dei gradoni situati alla base, il distacco di qualche frammento decorativo in pietra d'Istria e la mancata connessione di alcune parti interne in cotto con le opere in cemento. L'esame compiuto dal proto della Basilica di San Marco arch. Forlati e confermato dai tecnici del Genio civile riteneva non giustificati gli allarmi e le preoccupazioni espresse, pur ammettendo la necessità di un'accurata revisione del monumento.

I lavori di restauro sono finanziati dal Ministero dei Lavori Pubblici e verranno attuati dal Genio civile di Venezia e dall'Ufficio tecnico della Procuratoria di San Marco. All'esterno del campanile verrà eretta una grande impalcatura con tubi metallici appositamente studiata per consentire il suono delle campane e la visita al monumento. La durata della posa in opera sarà di circa 25 giorni e durante tale periodo, naturalmente, la visita al campanile sarà sospesa. Poi verrà ripresa sino ad esame e doratura compiuti per essere nuovamente sospesa nel periodo della smontatura, che certamente sarà più rapida della posa in opera.

QUINDICI I MORTI DEL DISASTRO FERROVIARIO DI DORTMUND

Lo scontro è stato causato dalla nebbia e da un errore di scambio

Nessuna vittima fra i cinquecento bambini che viaggiavano su uno dei due treni - I feriti superano la cinquantina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dortmund, 18

Un terrificante scontro ferroviario è avvenuto, stamane alle 7, a Dortmund, nella Ruhr, sulla linea che dal Mare del Nord porta a Düsseldorf. Quindici viaggiatori sono stati estratti morti e 55 feriti, di cui 33 gravi. Ma ha del miracoloso il fatto che uno dei treni conteneva cinquecento bambini e che nessuno dei bambini è rimasto ucciso. Uno solo è stato colpito da commozione cerebrale, che non avrà conseguenze letali, mentre due sono stati feriti leggermente. Le vittime appartengono tutte a un treno di operai che rientrava da Düsseldorf a fine settimana.

La sciagura è avvenuta in un tratto della linea sulla quale s'addensava un blocco compatto di nebbia, ma secondo quanto hanno stabilito le prime indagini, anche se la visibilità fosse stata perfetta, il disastro non avrebbe potuto essere evitato. Il treno proveniente da Sylt, l'isola prossima alla Danimarca nella quale i bambini avevano trascorso una vacanza, s'è scontrato col treno degli operai a piena velocità. Le locomotive si sono impennate: una è uscita dai binari ed è finita nella campagna. I convogli sono invece entrati l'uno nell'altro e le carrozze si sono sfasciate o richiuse su se stesse. Una massaia tedesca che abita in un palazzo di cinque piani proprio di fronte alla scena del disastro, ha detto che l'intero edificio è stato scosso, come per un terremoto, dall'urto dei due treni sull'antistante linea ferroviaria.

Quando le squadre di soccorso sono arrivate sul luogo dell'incidente, la nebbia fitta impediva la vista e rendeva difficile non solo eseguire l'opera di soccorso, ma anche rendersi conto di quali fossero le proporzioni del disastro. Le urla e i pianti che uscivano dal treno dei bambini facevano pensare che moltissimi fossero i feriti gravi tra i piccoli viaggiatori. I bambini invece spaventati dall'urto e dall'impossibilità, nella quale si trovavano quasi tutti, di uscire dai vagoni contorti e rovesciati.

Attorno ai rottami dei due convogli si è lavorato lungamente con le torce ad acetilene per segare le lamiere e recare aiuto alle persone intrappolate fra i resti delle vetture.

Alla fine dei primi soccorsi, quando si è fatto l'appello di tutti i bambini, si è constatato che le maggiori ferite erano state causate dalle valigie cadute nel violento cozzo e che uno solo aveva battuto la testa con violenza contro uno sportello. I bambini sono stati salvati probabilmente dalle imbottiture dei sedili, mentre la maggior parte dei sedili degli operai erano di legno.

Dopo l'estrazione dai vagoni, i bambini hanno dovuto attendere quattro ore perchè un nuovo convoglio venisse a prenderli per portarli alla stazione di Düsseldorf, dove i genitori li attendevano in preda allo spavento. La direzione delle ferrovie aveva infatti dato notizia dell'incidente che aveva causato il ritardo, ma non aveva ancora avuto possibilità di dare notizia del fatto che tutti i bambini erano rimasti pressochè illesi. Mentre le ore passavano, giungevano invece i particolari e il numero dei morti sembrava elevatissimo. Tra i genitori in attesa nessuno sapeva che la morte aveva toccato soltanto gli operai che tornavano a casa ed ognuno era nell'ansioso dubbio che la morte avesse colpito il proprio figlio. Quando il treno si è fermato davanti alla banchina, i genitori si sono precipitati negli scompartimenti con tale impeto, che i bambini, già spaventati per lo scontro, sono scoppiati nuovamente in urla e lamenti che hanno coperto il rumore del traffico ferroviario. Ma dopo qualche ricerca, i bambini erano tutti tra le braccia delle madri.

La commissione d'inchiesta delle Ferrovie dello Stato tedesche ha accertato che il treno dei bambini, proveniente da Bielefeld, aveva subito mezza ora di ritardo a causa della nebbia. Quando esso si è trovato nei pressi della stazione di Dormund, l'addetto agli scambi si era dimenticato di istradarlo in un binario libero. Lo stesso binario venne imboccato dal treno che proveniva da nord e da quello che proveniva da sud. Nel cozzo, che si è prodotto a velocità elevata, due vagoni di vecchia costruzione, quasi completamente in legno, si sono sfasciati e sono entrati uno nell'altro. Sono gli operai di questi due vagoni che hanno subito le peggiori conseguenze del disastro.

SPIE E RAPITORI AL SERVIZIO DEI SOVIETICI

UNA GIORNALAIA E UN OPERAIO arrestati nella Germania occidentale

Bonn, 18

La polizia militare americana ha arrestato il 1.o dicembre all'aeroporto di Tempelhof a Berlino la venditrice di giornali del chiosco dell'aeroporto, Irmgard Schmidt, perchè sospetta di spionaggio a favore dei sovietici. La giovane ha già confessato la sua attività. Essa aveva l'incarico di avvicinare ufficiali dell'aviazione americana per strappare loro informazioni di carattere militare. Secondo quanto risulta, la spia aveva da tempo rapporti intimi con un alto ufficiale.

La ragazza è stata arrestata nel momento in cui stava per entrare nel settore sovietico per consegnare ai suoi mandatari le informazioni che il controspionaggio americano le aveva dato — e che erano naturalmente false — per avere la prova che essa era veramente una spia sovietica. Martedì la Schmidt sarà processata.

Alla frontiera tra la Bassa Sassonia e la Zona sovietica è stato arrestato l'operaio Heinrich Bremer, di 22 anni, perchè sospetto di tentato rapimento di persona. Infatti il Bremer ha confessato di aver ricevuto l'incarico dalla Polizia per la sicurezza di Stato della Germania Orientale di rapire e di trasferire nella Zona sovietica certo Kellner, membro del «Gruppo per la lotta contro la disumanità». Questi, prima della sua fuga nella Repubblica federale, era deputato del partito liberale della Zona sovietica. L'arrestato ha confessato di aver riscosso dai suoi mandatari grosse somme in denaro.

Da Vienna si ha che la polizia austriaca sta indagando sulla scomparsa, avvenuta in circostanze misteriose, del cittadino iraniano domiciliato in Francia, Ahmiri Loftali, il quale si faceva passare a Vienna per studente e lavorò per conto della Federazione sindacale mondiale, d'ispirazione comunista, e di sua moglie Hanni, di 20 anni, di nazionalità danese. Essi abitavano, prima della loro scomparsa, in un albergo della Zona sovietica di Vienna.

(«Giornalfoto»)

In questa fine settimana, si è riunito a Trieste il Consiglio federale dell'Aero Club d'Italia. Prima di incominciare i lavori, i partecipanti al Consiglio si sono recati a San Giusto, dove hanno deposto una corona d'allore sul Monumento ai Caduti. Alla cerimonia erano presenti il Presidente dell'Aeroclub d'Italia, ing. Manlio Zerbinatti, il presidente dell'Aeroclub Trieste, avv. Nello Morpurgo (al centro), il comandante Di Fabio, Luciano Gattegno (a destra), e una rappresentanza dell'Aeronautica militare

Alpino ucciso per disgrazia nella caserma di S. Candido

San Candido, 18

L'alpino Carlo Beretta, di anni 23, da Albate di Como, entrato con un compagno nell'ufficio d'amministrazione della caserma che ospita il Battaglione «Bassano» del 6.o Alpini apriva un cassetto del quale per ragioni di servizio aveva la chiave, e ne toglieva una pistola d'ordinanza. Nel maneggiarla faceva partire inavvertitamente un colpo. Il proiettile raggiungeva, alla regione del cuore, il compagno, l'alpino Luigi Coppelli, di anni 22, da Salsomaggiore, che rimaneva ucciso sul colpo. Il Beretta, in preda a grave choc, ha dovuto essere ricoverato alla infermeria.

Demolizione urgente di opere "abusive,, a Roma

Roma, 18

Con ordinanza del 18 dicembre corrente il Ministero della Pubblica Istruzione ha disposto la demolizione delle opere abusive eseguite dalla Società Immobiliare di piazza di Spagna nel fabbricato in costruzione in via San Sebastiano n. 8, che compromettono seriamente la libera visuale del panorama di Roma dalla Trinità dei Monti.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sull'Italia permane regime anticiclonico. Sulle regioni settentrionali, sulla Toscana, Umbria, Marche e Abruzzo si avranno annuvolamenti irregolari alternati a qualche locale schiarita. Nebbie mattutine in Val Padana. Sulle Puglie cielo nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità. Sulle regioni della Penisola, su Sardegna e Sicilia, tempo buono con cielo in prevalenza sereno. Temperatura senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime: Bolzano —4, 10; Trento 0.8, 7; Torino —3, 7.2; Milano —3.6, 3.4; Venezia 1.3, 7.5; Genova 7.3, 14; Bologna 1.6, 10; Pisa —0.8, 10; Firenze —0.8, 8; Perugia 3, 11.5; Ancona 4.8, 11.8; Pescara —1, 13; L'Aquila —5, 5; Roma 2.3, 13.4; Napoli 6.2, 13.9;

Perchè non provare?

Marino Galantin di Carpi, ristabilito di REUMATISMO e SCIATICA, con l'uso di CEROTTI LUGARESI ringrazia per il pratico ed efficace rimedio che è in ogni farmacia.

PER NATALE
CAVALLAR
OROLOGI
OREFICERIE
REGALI
16 VETRINE A VOSTRA DISPOSIZIONE

cillia
via roma
ang. via machiavelli
per natale
magnifica scelta di doni - visitateci

acquistate un dono che vale un tesoro in via Tor Bandena 1
IL TESORO!
veste i vostri tesori

L'offerta dei doni, in occasione delle Feste Natalizie e di Capodanno, è la più gentile, poetica, sentita delle tradizioni.

Un dono ai Vostri Cari è di felice auspicio.

Sappiate scegliere con accortezza e buon gusto, dando la preferenza ai negozi che qui Vi indichiamo.

Il miglior dono:
un libro
da
ZIGIOTTI
Corso Italia n. 3
tel. 23-848, 34-009

Un regalo per Natale?
Orologeria Oreficeria
Cernigoi
Monfalcone
potrà toglierví d'imbarazzo
Ricco assortimento
OGGETTI D'ORO
OROLOGI E SVEGLIE
di qualsiasi tipo e
OGGETTI IN ARGENTO
in ricca scelta

MARINONI
VIA MAZZINI N. 11
IL REGALO CHE PIACE
SCI DI GRAN CLASSE E PER TUTTI
ASSORTIMENTO DELLE FAMOSE GIACCHE A VENTO «MAFBO»
Scarponi, bastoncini, ecc.

LE PIU' BELLE CONFEZIONI SPORTIVE
(giacche a vento e calzoni sci «Belfe» scarponi «Nordica») potete acquistare
Nino Sport
TRIESTE
VIA IMBRIANI N. 11
Telefono 93-815

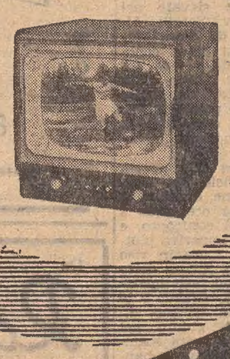
Premiata pellicceria
R. MARCHI
PELLICCE estere e nazionali
PELLICCETTE
PELLI per guarnizioni
VIA GENOVA 19

ROCCO
LAMPADARI
ELETTRODOMESTICI
RADIO TELEVISIONE
VIA ROMA 23
TELEFONO 23-095

Novitas
ULTIME CREAZIONI
ABBIGLIAMENTO
FEMMINILE E MASCHILE
NOVITAS
Via Roma N. 5

VI AUGURIAMO UN BUON NATALE ACCANTO A UN BUON TELEVISORE
VISITATE IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO TELEVISORI DELLA CITTA' presso
RADIO SPONZA
VIA IMBRIANI 14 — Telefono 37-666

Considerazioni per preferire un TV
Radio ALLOCCHIO BACCHINI



CHE DAL 1938 HA FABBRICATO I PRIMI APPARECCHI DI TELEVISIONE

1ª tradizione
2ª tecnica
3ª qualità

DAL 1920, DIRIGENTI E TECNICI ASSICURANO LA PRODUZIONE IN SERIE DI UN COMPLESSO INDUSTRIALE, CHE OFFRE QUANTO DI PIÙ PERFETTO SI POSSA RICHIEDERE SUL MERCATO NAZIONALE.

LA RADIO ALLOCCHIO BACCHINI, CON I SUOI 600 DIPENDENTI FRA I QUALI MOLTI HANNO RAGGIUNTO 7 LUSTRI DI STUDI, DI RICERCHE ED ESPERIENZE, ASSICURANO UNA PRODUZIONE DI ALTA QUALITÀ, SIA NEL CAMPO CIVILE, CHE PROFESSIONALE E MILITARE.

12 Modelli di Ricevitori TV di qualità insuperata da:
17 POLLICI L. 199.950 TASSE COMPRESE
21 POLLICI L. 245.800
24 POLLICI L. 506.000 CON TELECOMANDO
27 POLLICI L. 562.500 CON TELECOMANDO
ELEVATISSIMA DEFINIZIONE D'IMMAGINE. - ALTA FEDELTÀ DI RIPRODUZIONE SONORA. - MASSIMA SENSIBILITÀ.

LA RADIO ALLOCCHIO BACCHINI assicura con la propria organizzazione, una continua ed accurata assistenza tecnica, mediante le proprie Filiali e Centri regionali di BARI - CAGLIARI - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - SALERNO - TORINO - TRENTO - VENEZIA (Marghera) e presso autorizzati Concessionari ovunque dislocati.

1500 CONCESSIONARI autorizzati faciliteranno l'acquisto di un prodotto.
RADIO ALLOCCHIO BACCHINI
ANCHE A RATE MENSILI

SCRIVERE STAMPATELLO
INVIATEMI CATALOGO E RAGGUAGLI
NOME _____ COGNOME _____
INDIRIZZO _____ CITTÀ _____
Ritagliare e spedire a
RADIO ALLOCCHIO BACCHINI - MILANO - Piazza S. Maria Beltrade, 1

PER LA PRIMA VOLTA DOPO TRE SETTIMANE

Il Papa nei giardini vaticani per una breve passeggiata in auto

L'uscita, che rientra nel quadro della nuova terapia, si ripeterà nei prossimi giorni - Una particolareggiata relazione dei radiologi

Roma, 18

Il Papa ha trascorso bene la notte scorsa pur avendo avuto qualche disturbo di singhiozzo. L'alimentazione — che come il riposo viene particolarmente curata e prescritta dai medici — aumenta con gradualità. Ed oggi il Papa ha effettuato la sua prima uscita nei giardini vaticani, profittando di una meravigliosa giornata piena di sole e senza vento, anche se un po' fredda.

Quando al centralino della gendarmeria vaticana è giunta dagli appartamenti vaticani la disposizione che venisse approntata l'automobile del Pontefice, la notizia che Pio XII sarebbe veramente uscito per la passeggiata che una volta gli era consueta, ha fatto rapidamente il giro del piccolo Stato e in un baleno ha dilagato per Roma, per l'Italia, per il mondo cattolico. Era la più chiara dimostrazione che il Papa aveva definitivamente superato le crisi che lo avevano afflitto e che si sta avviando decisamente verso una completa guarigione.

Pochi minuti prima delle 15, la «Cadillac» che il Papa è solito usare, si fermava presso l'ascensore speciale che dall'appartamento privato porta al passaggio che unisce il cortile di San Damaso a quello detto di Sisto V. Quasi contemporaneamente Pio XII lasciava la sua stanza e si avviava verso l'ascensore. Egli appariva di buon aspetto. Era vestito di bianco ed indossava il mantello di panno rosso ed il cappello rosso.

Pio XII si è fermato appena un istante sulla soglia, poi ha preso posto nella macchina, la cui portiera è stata aperta dal suo aiutante di camera cav. Giovanni Stefanori. Al volante dell'auto targata «SCV 1» — donata al Pontefice dai cattolici americani nei primi anni di pontificato — era l'autista personale Angelino Stoppa.

Appena la macchina del Papa si è mossa, le si è accodata un'altra automobile, nella quale avevano preso posto l'archiatra pontificio Galeazzi Lisi e il prof. Niehaus. Attraversati i cortili, la macchina del Papa si è diretta verso i giardini vaticani compiendo poi un largo giro fino alla grotta di Lourdes, dove si è soffermata per qualche minuto. La passeggiata si è protratta per una ventina di minuti, e alle 15.25 il Pontefice si trovava nuovamente nella propria camera da letto. Non appariva affaticato. Se la insieme delle circostanze sarà sempre così favorevole, le passeggiate potranno ripetersi nei prossimi giorni.

Questa prima uscita del Pontefice, il quale non si era più recato nei giardini dal giorno del suo ritorno da Castelgandolfo, ossia da circa tre settimane, rientrerebbe nel quadro generale della nuova terapia disposta dai medici curanti, in quanto si assicura che può agire sul Papa in senso assai benefico e, inoltre, risponde alla esigenza che il suo fisico ha di muoversi come una delle condizioni essenziali di benessere.

Intanto, oggi, sulla salute del Santo Padre, «L'Osservatore Romano» pubblica: «I radiologi, i quali per mandato dei clinici curanti, hanno eseguito lo esame del torace e dell'apparato digerente, hanno rimesso, nella giornata di ieri, venerdì, all'archiatra pontificio prof. Galeazzi Lisi una particolareggiata relazione, nella quale hanno posto in evidenza l'ernia dello hiatus esofageo, la gastrite e il reflusso esofageo. A loro volta, gli stessi clinici e medici curanti, preso atto delle indagini compiute, del pari nella giornata di ieri hanno concordato la terapia più opportuna, nonchè le norme per una progressiva alimentazione ed altri adeguati suggerimenti. Si spera così che l'ernia jatale, di cui è stata ravvisata la presenza, possa essere ridotta e di conseguenza possano venire eliminati i disturbi provocati dalla gastrite».

Due gravi incidenti sulle strade del Friuli

Cividale, 18

Un grave incidente è avvenuto ieri sera verso le 17 sulla strada che conduce a Cividale del Friuli e precisamente dopo il cimitero della stessa città alla prima curva che porta al centro. Un giovane, Luigi Tilatti di Pio, di 24 anni, da Moimacco, stava percorrendo la stessa strada a forte andatura sulla sua motoleggera «Ganna», recando sul sellino posteriore il quarantatreenne Vittorio Causero, di Domenic. Il Tilatti stava dirigendosi verso Cividale: superata la curva e trovatosi davanti il rettilineo accelerava l'andatura. Causa l'oscurità però s'avvedeva troppo tardi che davanti a lui percorreva la stessa strada un carro agricolo guidato da Giovanni Ursic di Giovanni, di anni 32, da Pulfero. Il motociclista non ha fatto in tempo a scansare l'ostacolo cosicchè è andato a sbattere contro la parte posteriore sinistra del carro. La motocicletta, dopo avere divelto il segnale luminoso, cozzava contro la ruota sinistra del carro e si capovolgeva in mezzo alla strada. Il Tilatti decedeva sul colpo per lo schiacciamento del torace. Il suo compagno di viaggio rimaneva a terra privo di sensi e veniva trasportato assieme al cadavere dell'amico all'ospedale di Cividale dove il sanitario si è riservata la prognosi avendogli riscontrata la commozione cerebrale una ferita lacero contusa al cuoio capelluto e una al sopracciglio sinistro.

Un altro incidente stradale che ha qualche analogia con il precedente è avvenuto poi alle 18 presso Passons sulla strada che porta a Martignacco. A quella ora il camion della ditta Trevisan e Girardini di Vicenza, con alla guida Mario Faghin, di 34 anni, da Montinello (Vicenza) stazionava per fare una manovra; sulla stessa strada proveniva da Spilimbergo ad andatura normale un motocarro con tre uomini a bordo e carico di legna che vi andava a cozzare violentemente. Tra i rottami della macchina maggiormente danneggiata dal ribaltamento del pesante carico del legname sono stati estratti Sigismondo Montic, fu Giuseppe, di 47 anni da Pordenone; Edoardo Tommasini di Angelo, di 25 anni, da Povoletto e Raimondo Comuzzo, fu Giovanni, di 47 anni, da Branco. Trasportati immediatamente all'ospedale di Udine tutti e tre sono stati ricoverati in corsia con prognosi riservata, presentando essi sintomi di commozione cerebrale.

INATTESA CONVOCAZIONE AL «PALAZZACCIO»

Lungo confronto fra Sotgiu e Rossi

Il «colloquio» si è svolto nell'ufficio del dott. Scardaccione - Nessuna indiscrezione sull'esito dell'incontro

Roma 18

Più di una volta avevamo annunciato e dato quasi per scontata e con noi tutti i nostri colleghi che seguono da vicino il «caso Sotgiu» il confronto fra Sergio Rossi e il prof. Sotgiu ma più di una volta i fatti poi ci avevano smentito.

Le «indiscrezioni» non erano esatte o meglio il confronto era stato annunciato e poi il dott. Scardaccione, il magistrato che conduce questa istruttoria aveva pensato bene di rinviarlo. Non si riusciva però più a sapere con precisione quando e se questo confronto dovesse verificarsi e molti affermavano addirittura che esso già c'era stato.

E' questo un segno della estrema rigorosità con la quale il dott. Scardaccione vuole che sia seguito il «segreto istruttorio». Stamane infatti giornalisti e fotoreportes sono stati presi — diciamo con un termine sportivo — di «contropiede». Nessuno aveva saputo della convocazione del prof. Sotgiu per le 9 di stamane come diceva il mandato di comparizione e nessuno aveva saputo della convocazione per la stessa ora del giovane Sergio Rossi.

Comunque sia certo il Sotgiu e il Rossi non potevano sapere che la loro convocazione era ignorata dai giornalisti e si sono presentati a Palazzo di Giustizia di buonora. Il primo alle ore 8.15 accompagnato dal segretario dott. Crasta il secondo quindici minuti dopo, alle 8.30 precise. Il prof. Sotgiu, che è giunto a Palazzo di Giustizia a bordo della 1100 nera del dott. Crasta, si è diretto subito nei locali ove è situato l'ufficio del dott. Scardaccione e il magistrato lo ha ricevuto subito cominciando ad interrogarlo. Sergio Rossi è giunto a bordo di un tassì e anche lui come il prof. Sotgiu completamente indisturbato (nessun fotoreporter era al Palazzaccio) si è diretto subito all'ufficio del dott. Scardaccione, ma è stato invitato ad entrare in una stanza attigua a quella dove è sito lo ufficio del magistrato inquirente. Ha dovuto attendere per oltre un'ora e alfine il dott. Scardaccione, che nel frattempo aveva continuato l'interrogatorio del prof. Sotgiu, lo ha fatto chiamare ed ha proceduto così al confronto che alcuni, malgrado non si abbiano assolutamente notizie in merito, hanno voluto dire «piuttosto vivace».

Quale il motivo di questo confronto? E' noto che il prof. Sotgiu ha dichiarato al dott. Mirabile che conduceva l'istruttoria, prima che da sommaria fosse trasformata in formale, che la signora che partecipava ai convegni di via Corridoni non era sua moglie mentre il ragioniere Sergio Rossi ha confermato la circostanza più volte e ultimamente riconoscendo senza titubanze Liana Grimaldi Sotgiu tra le tre donne che il dott. Scardaccione ebbe a presentare nel corso del noto confronto.

Ma soprattutto è lecito pensare che il dott. Scardaccione abbia voluto cercare di chiarire cosa realmente è accaduto fra il Rossi e il Sotgiu in una macchina: l'episodio che, come è noto, ha dato origine a due accuse specifiche elevate nei confronti dell'avv. Sotgiu. Altra circostanza da accertare: se il prof. Sotgiu era a conoscenza o meno della vera età del Rossi. Anche questo è un punto fondamentale dal punto di vista giuridico poichè il Sotgiu, come è noto, è accusato di corruzione di minorenne in base all'art. 531.

Alle 12.35 circa si è aperta la porta dell'ufficio del dott. Scardaccione e ne è uscito il prof. Sotgiu. Tre ore circa è durato dunque il confronto, e il noto penalista appariva piuttosto affaticato: scuro in viso e quasi sconvolto, hanno detto alcuni. Gli si sono fatti incontro subito il dott. Crasta e lo avv. Petrone, uno dei suoi difensori, che era giunto nel frattempo, e i tre senza scambiare nemmeno una parola hanno raggiunto subito l'uscita del Palazzo di Giustizia e sono montati sulla macchina del dott. Crasta. Sergio Rossi è uscito dall'ufficio del dott. Scardaccione dieci minuti dopo il prof. Sotgiu. Era accompagnato da due agenti che lo hanno trattenuto ancora un poco nei corridoi del «Pallazzaccio»; poi lo hanno scortato fino al vicino posteggio dei tassì ed hanno atteso che la macchina dove il ragioniere aveva preso posto si mettesse in moto, evitando così al giovane «d'assalto» che i fotoreporters tanto volentieri avrebbero sferrato.

ANCORA VITTIME DELLA MORTE INVISIBILE

Giovane ucciso dal gas nella stanza da bagno

Milano, 18

Un ragazzo di diciassette anni, Giuseppe Crippa di Carlo, è morto questa mattina alle 8, appena giunto con un'autolettiga della Croce Rossa nella astanteria dell'Ospedale Fatebenefratelli. Causa della morte: asfissia da gas. La disgrazia è stata così ricostruita: il Crippa, che abita con la famiglia composta dai genitori e da due fratelli al quarto piano di via Berengario 1, questa mattina per tempo si era recato nel bagno. Lo scaldabagno a gas era acceso, ma, per cause non ancora accertate, le fiammelle dei becchi si erano improvvisamente spente, sicchè, all'insaputa del ragazzo, lo stanzino in breve si era impregnato delle venefiche esalazioni del gas. I familiari, vedendo prolungarsi la sosta nel bagno del Crippa, si avvicinavano alla porta chiamandolo. Non ottenendo risposta la forzavano e trovavano il ragazzo esanime nella vasca. Mentre si tentava di rianimarlo, veniva chiamata un'autolettiga sulla quale poi il Crippa veniva caricato. Purtroppo però — come si è detto — il Crippa spirava appena giunto all'ospedale.

Un altro morto per il gas, questa volta però si tratta di un suicida, è stato scoperto in via Raffaello Sanzio 14. Il ventinovenne Giovanni Nosi, che abitava solo nell'appartamentino assalito evidentemente da una grave crisi di sconforto, ha staccato il bocchettone di gomma dal fornello a gas e si è lasciato asfissiare. Un medico ha dichiarato che la morte del poveretto risaliva a circa 18 ore prima.

Denunciato per ingiurie un onorevole del P. C.

Roma 18

E' stata presentata alla Camera dei deputati una domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Semeraro Santo, del PCI, per minaccia e ingiuria. Con rapporto 13 maggio 1954 i carabinieri di Mesagne — è detto nella dmanda di autorizzazione in parola — trasmettevano alla Procura della Repubblica una querela presentata da Dimonte Anna, segnalante che il 9 maggio 1954, mentre la Dimonte accudiva nella piazza del mercato alla quotidiana spesa di famiglia, era stata fermata dall'on. Semeraro — per ragioni di partito non più in buoni rapporti col di lei marito che da comunista era diventato liberale — il quale le aveva rivolto condita da parole irriproducibili la seguente frase: «Mi devi fare il piacere di dire a tuo marito di non parlare troppo, altrimenti sono capace di appendere te e lui all'arco del Municipio». La Dimonte avrebbe reagito dicendo che nella faccenda era completamente estranea. Per tutta risposta il Semeraro le avrebbe detto: «Vai via, squaldrina».

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

REGALATE per donare felicità!

Siate felici della felicità che donate!
Non c'è regalo più bello, più indovinato, più conveniente, più duraturo di una magnifica sveglia JUNGHANS marca Stella... elegante, solida, perfetta, garantita da una antica fama mondiale.

Scegliete con fiducia tra i tanti ultimi modelli, secondo le vostre possibilità e le vostre esigenze.

SVEGLIA
Junghans
MARCA STELLA
LA STELLA DELLA BUONA GIORNATA

ORA è facile portare a casa la COCA-COLA nel cestino da 6 bottiglie

Questi nuovi, eleganti cestini rendono ormai quasi più facile portare a casa 6 bottiglie di Coca-Cola, di quanto prima non fosse portarne a casa una sola! E questo permette di avere sotto mano abbastanza Coca-Cola per tutta la famiglia e per gli ospiti eventuali. Acquistate un cestino di 6 bottiglie Coca-Cola oggi stesso, dal Vostro fornitore abituale.

acquistatelo dal vostro abituale fornitore

FABBRICA MILANESE IMBOTTIGLIAMENTO BEVANDE GASSATE - CORSO COMO 8 - MILANO
IMBOTTIGLIATORE AUTORIZZATO

Da Radio SPONZA
VIA IMBRIANI N. 14
troverete il più vasto assortimento di televisori della città ...e quello che più conta, l'assistenza tecnica del PRIMO Laboratorio TELEVISIONE di via Lamarmora 4

ELENCO TELEVISORI E PREZZI:

WATT	17 pollici	L. 165.000		AUTOVOX	21 pollici	L. 225.000	
PHONOLA	17 »	» 170.000		GELOSO	21 »	» 241.000	
AUTOVOX	17 »	» 180.000		AUTOVOX lusso	21 »	» 250.000	
GELOSO	17 »	» 190.000		MINERVA-PYE	21 »	» 270.000	
C. G. E.	17 »	» 200.000		UNDA spec.	21 »	» 278.000	
TELEFUNKEN	17 »	» 220.000		ZENITH	21 »	» 329.000	
MINERVA-PYE	17 »	» 220.000		ADMIRAL	21 »	» 335.000	
ZENITH	17 »	» 299.000		MAYESTIC	21 »	» 510.000	

UN SUCCESSO SEMPRE CRESCENTE SANZIONA LA SUPERIORITA' DELLE MACCHINE PER CUCIRE
BORLETTI
TIPO FAMIGLIA E TIPO ZIG-ZAG ROTATIVA NEL PIU GRANDE ASSORTIMENTO DI MOBILI A TRIESTE E ALLE MIGLIORI CONDIZIONI DI PAGAMENTO presso il CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
NEGOZIO BORLETTI
VIA MAZZINI N. 16 TRIESTE TELEFONO N. 23-477

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

A Off. pers. servizio L. 10

CUOCA oppure aiutante trattoria offresi. Telefonare 32198. 70976 A
56-ENNE sana, conoscenza anche lingue slave, tedesca, offresi giornata piccola famiglia o signora sola, miti pretese. Cass. 13815 A U. P. I.

B Rich. pers. servizio L. 25

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 16 cercano coniugi soli. Urbani, Pascoli 44. 70892 B

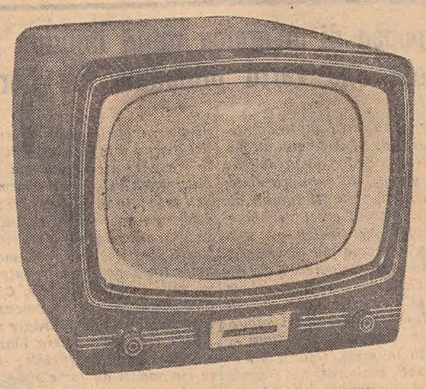
C Richieste d'impiego L. 10

A.A. PITTORE tappezziere carta parati, modici, offresi. Telefono 24434. 70868 C
A. FALEGNAME lucida ripara eseguisce in genere anche porte finestre, offresi. Tel. 38269. 50540 C
A. PITTORE lavori in genere grande convenienza offresi. Telefonare 31187. 50321 C
APPRENDISTA 15-enne, presenza, intelligente, licenza Commerciali, occuperebbesi commesso praticante ufficio. Cass. 13799 C UPI.
AUTISTA 24 anni, patente III, volonteroso, offresi. Orlandini 26, porta 2. 50551 C
AUTISTA colto con Belvedere trasporto cose e persone, franco garage e assicurazione, offresi ditta o famiglia. Cass. 13818 C UPI.
BARISTA capacissimo offresi eventualmente turnante, cauzionando. Miti pretese. Cass. 23735 C. U.P.I.
CAPACISSIMA stirare e smacchiare offresi. Telefonare n. 48992. 70961 C
CASSIERA, presenza, referenze, con cauzione, offresi. Cass. 13804 C. U.P.I.
COLTA corrispondente stenodattilografa perfetta, buon francese, inglese, capace, lunga pratica, primarie referenze, offresi industria, azienda sicura. Cass. 23657 C UPI
COMMESSA pratica, 23-enne, offresi alimentari, panificio. Cassetta 23734 C UPI.
CONTABILE bilancista perfetto, lunga pratica commerciale mansioni direttive corrispondente italiano tedesco sloveno serbo-croato, bene introdotto mercati jugoslavi, serie referenze, offresi. Cassetta 13709 C UPI.
CONTABILE corrispondente occuperebbesi anche orario ridotto. Cass. 13802 C UPI.
CUOCO lunga pratica offresi. Offerte Cass. 23747 C UPI.
DATTILOGRAFA bella presenza, conoscenza inglese, sloveno, offresi anche come commessa negozio. Carta Identità 22.614.638 Fermoposta Gorizia. 1682 C
DATTILOGRAFA seria capace pratica ufficio, offresi anche singole ore. Tel. 44237, 13-15. 70927 C
DISTINTA 35-enne vedova guerra, offresi piccola famiglia o presso persona sola. Tel. 49682. 70911 C
ESPERTO formalità bancarie, doganali, ex-import, spedizioni, offresi. Cass. 13833 C UPI.
GIOVANE con motocarro offresi presso ditta anche ore. Telefonare 40034. 50538 C
IMPIEGATA, presso grossista, diciottenne, dattilografa, buona volontà, cerca impiego stabile. Cassetta 13819 C UPI.
IMPIEGATA lavori ufficio, conoscenza lingue, offresi. Cass. 13801 C. U.P.I.
LICENZA Magistrale, 21-enne, volonterosa, offresi ovunque. Cassetta 23743 C UPI.
MAGAZZINIERE preciso espertissimo contabilità magazzino, spedizioni, ecc., offresi. Cass. 13834 C. U.P.I.
ODONTOTECNICO 25-enne, lunga pratica, profugo istriano, offresi, miti pretese. Cass. 13845 C UPI.
PENSIONATO triestino offresi tutto fare, miti pretese. Carta identità 386412, fermo in posta Trieste 1. 50555 C
PRATICISSIMA mezza età, presenza, offresi cameriera albergo o internista bar. Telefonare lunedì dalle 14 alle 16 N. 48682. 70911 C
PRATICO agenzia marittima noleggi imbarchi sbarchi casa spedizioni import export, corrispondente inglese cognizioni tedesco, patente Dogana, impiegherebbesi uno dei rami, anche ufficio estero industria. Tel. 48102. 50436 C
RAGIONIERA un anno di pratica e conoscenza lingua slovena, italiana e inglese, offresi. Cassetta 13813 C UPI.
SARTA capace, esatta, offresi a giornata. Offerte Cass. 13830 C UPI
SIGNORINA offresi a giornata per cucito e stiro. Offerte Cass. 13830 C. U.P.I.
SIGNORINA 27-enne, cauzione cassiera, impiegata o ripetizioni elementari, offresi. Cass. 13779 C U. P. I.
SIGNORINA austriaca offresi nurse insegnamento tedesco cambio vitto alloggio. Cass. 13854 C UPI.
TAPPEZZIERE offresi materassi, salotti ecc. Diaz 10, IV, tel. 35536. 70956 C
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. 50481 C
15-ENNE dattilografa licenza Commerciali, occuperebbesi primo impiego, praticante ufficio, commessa. Cass. 23751 C UPI.
16-ENNE offresi garzona sarta donna. Via Cappello 7. 50480 C
18-ENNE dattilografa pratica, occuperebbesi anche mezza giornata. Cass. 23753 C UPI.
21-ENNE diplomato offresi qualsiasi lavoro mattinata, anche quale esattore. Cass. 13795 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, preventivi gratis. Corridoni 2, radioriparatore. 70909 CC
A.A. SUPERPERMANENTI tepide originali francesi controconcorrenza (1000 complete), riuscita meravigliosa. Ciani, Oriani 1, telefono 30139. 50423 CC
A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia, lire 700. Crispi 8. 50506 CC
ACCURATE lavorazioni di pellicceria. Mermoglia, Coroneo 3.
ALMA sartoria signora. Mantelli tailleurs, confezioni pronte, agevolazioni, lezioni taglio cucito, prezzi concorrenza. P. Borsa 4. 70896 CC
ARTIGIANATO, via Commerciale 10, eseguisce rammendi invisibili, confeziona camicie su misura, qualsiasi lavoro maglieria, prezzi modici. 50514 CC
GABINETTO nuovo callista pedicure massaggi, piazza Garibaldi 3. Feriali 8.30-13, 16-20, festivi 9-13. 70980 CC
IMPERMEABILI, ogni tipo, qualità, convenientissimo, Valdirivo 11. Produzione specializzata. Rivoltature, modificazioni. 49615 CC
INSTALLATORE elettricista capacissimi assumono manutenzioni caloriferi, riparazioni in giornata lavabi vasche bagno ecc. Telefonare 94196. 50428 CC
LABORATORIO Pellicceria Romana qualunque riparazione, confezioni, 500 mensili. Solitario 6.
MODELLI in carta, confezioni, taglio e prova, ricco assortimento giornali. Negozio telefono 41297. 70972 CC
PELLICCE riparazioni confezioni su misura, pronta consegna. Prezzi convenientissimi. Ghiberti 6, tel. 28337. 50460 CC
PELLICCERIA Milanese, assume lavoro giacche e su misura, specialità pulitura pellicce persiano, prezzi bassi. Torrebianca 27, porta 6. 50534 CC
PERMANENTI tiepide originali francesi complete 1200. Profumeria Salone Villa, Gallina 6, telefono 93922. 50318 CC
PERMANENTI complete, taglio modernissimo, francesi tiepide 1000 americane 1500. Salone Marisa, Terza Armata 5, tel. 31589. 70988 CC
PERMANENTI americane scopo reclamistico a domicilio, lire 1000. Telefonare 34222. 50478 CC
PRATICISSIMO paghe contributi assume lavoro domicilio, miti pretese. Cass. 13792 CC UPI.
RIPARAZIONI radio e televisori di tutti tipi, apparecchi di tutte le marche. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317, Silvio Jelussich. 70894 CC

in ogni casa



un televisore AUTOVOX
Modelli da 17 e 21 pollici
in vendita presso i migliori rivenditori

SARTA donna capacissima vestiti mantelli, consegna sollecita. Assume lavoro. Campi Elisi 41, p. 6. 50372 CC
STUFE focolai ripara in giornata officina Crispi 41, tel. 95480. 50597 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AMMINISTRAZIONE due stabili affiderei a privato competente. Telefonare 47710. 50496 D
APPRENDISTA meccanico quattordicenne cercasi. Specificare scuola assolta. Offerte Cass. 23757 D. U.P.I.
APPRENDISTE riscuotitrici e qualche ora ufficio cerca Fimat, Donadoni 2. 50593 D
COMMESSA aiuto commessa stenodattilografa assume ditta abbigliamento per primi gennaio. Esigonsi serissime referenze. Cassetta 23714 D UPI.
FALEGNAME cercasi, mezzo lavorante, capace, serio, referenze. Posto stabile. Offerte Cass. 13852 D UPI.
GARZONA e lavorante legatrice libri cercansi. Cass. 13853 D UPI.
GIOVANE 17 anni scuole cercasi aiuto negozio, ufficio, posta, banche. Offerte Cass. 13852 D UPI.
IMPIEGATO pratico noleggi e Charterparty, perfette cognizioni lingue inglese e tedesca, cerca agenzia marittima. Pregasi inviare curriculum vitae con referenze. Cass. 23716 D UPI.
IMPORTANTE società cerca per pronta assunzione neo laureato scienze economiche commerciali. Necessitano presenza e primissime referenze. Cass. 2563 D UPI.
LAVORANTE sarta donna bravissima cercasi. Alta Moda, tel. 95450. 70951 D
MANDOLINISTI dilettanti anche uno strumento cercansi. Telefonare 3118 negozio. 50492 D
RAGAZZA 14-15-enne per negozio frutta cercasi. Crispi 8, presentarsi lunedì. 50549 D
RAGAZZA sana robusta pratica per negozio frutta cercasi. Via Vasari 13. 50515 D
RAGAZZO cercasi, negozio alimentari. Vascotto, Riva Sauro 16.
RAGAZZO 17-enne, possibilmente patente motoscooter, cercasi. Buffet Udine 59, ore 11, Facci.
REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento Poligno. 6448 D
SIGNORINA intelligente pratica tutti lavori ufficio, eventualmente mezza giornata, cercasi. Telefonare 31118 negozio. 50492 D
SIGNORINA pratica ufficio cerca ditta artigiana. Dettagliate referenze. Cass. 23736 D UPI.
SIGNORINA, presenza, capace iniezioni, dattilografia, cercasi per ambulatorio medico. Cass. 13847 D. U.P.I.

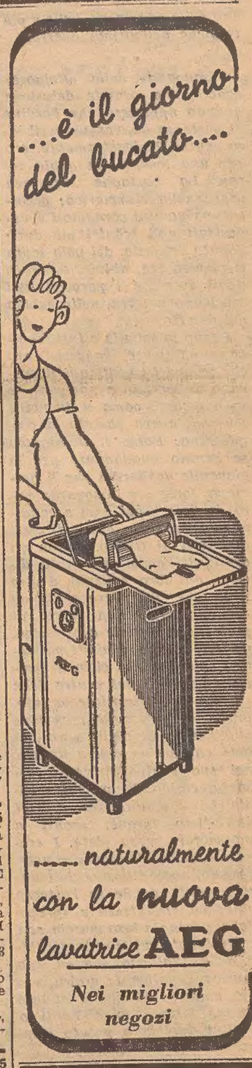
E Rich. camere e pens. L. 25

ASSOCIAZIONE ciclistica cerca 2 stanze vuote, possibilmente centro. Telefonare dalle 18 alle 20 al 29-506. 50507 E
MOBILIATA semimobiliata o vuota, con riscaldamento, uso bagno, telefono, eventuale garage, cerca distinto stabile. Cass. 13821 E UPI
SOFFITTA un vano vuota cercasi compensando spese. Cass. 13793 E. U.P.I.
SOFFITTA piccola prezzo modico cercasi adibire studio. Offerte Cass. 23732 E UPI.
UFFICIO indipendente luminoso, telefono, ascensore, cercasi. Cassetta 13831 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

CAMERA con attiguo salotto, bagno, telefono, centralissima, affittasi, per uomo solo. Tel. 36317. 50522 F
CAMERA vuota, comodo cucina, bagno, telefono, affittasi in villa Barcola, mesi anticipati. Scrivere Cass. 13837 F UPI.
CAMERA ingresso libero affittasi, vendesi mobilio occasione. Strada di Fiume 18 (Maddalena).
CAMERA mobiliata a uno o due letti. Telefono 42275. 50546 F
CAMERA bella affittasi a distinto, presso persona sola. Telefonare 47488. 50494 F
CAMERA mobiliata affittasi signore, sola. Via Negrelli 2, porta 4. 70885 F
CAMERE matrimoniali e una persona, vuote, mobiliate, appartamenti, affittansi. Crispi 3, bar Ausonia. 50568 F
CAMERETTA affittasi, escluso donne. 10-12, Fonderia 10, Feriani.
CENTRALISSIME due vuote per ambulanza medici affittansi. Telefonare 42673. 50550 F
ELEGANTE 1-2 letti bagno telefono affittasi a distinti eventualmente vitto. Zanetti 1-II sinistra. 50477 F
MATRIMONIALE e camerino affittansi. Udine 27 p. 6. 50527 F
MATRIMONIALE mobiliata con bagno affittasi. Feriuga, Fontana 4-II (paraggi Tribunale). 70953 F
MATRIMONIALE, altra una persona, bagno, telefono, affittasi anche temporaneamente. Torrebianca 25, secondo. 50529 F
MATRIMONIALE grande soleggiata, telefono, affittasi. S. Anastasio 10-II, destra. 50510 F
MATRIMONIALE bellissima, telefono, due amici affittasi. Piazza S. Caterina 3, Vesnaver. 70906 F
MATRIMONIALE bene mobiliata con bagno, comodo cucina, affittasi. Piccolomini 8, p. 9. 123 F
MATRIMONIALE affittasi, anche due amici. Cellini 2-III, destra.
MOBILIATA, bagno, telefono, affittasi persona distinta. Udine 21 porta 5, dalle ore 10. 70979 M
MOBILIATA centro signore solo. Telefonare 47505. 50585 F
MOBILIATA, soleggiata, ingresso scale, presso piccola famiglia. Gatteri 38 porta 5. 50530 F
MOBILIATA due-tre letti, altra acqua corrente, affittansi distinti. Mazzini 12, primo. 70963 F
MOBILIATA bella bagno, I piano, affittasi serio, distinto. Tel. 45650.
MOBILIATA affittasi. Coroneo 3 quarto destra. 70918 F
STANZA vuota affittasi, persona sola. Via Madonna del Mare 7-IV, Serpo. 70965 F
STANZA vuota soleggiata, grande, stufa, affittasi a persona sola. Foscolo 6, quarto. 50526 F

(Continua in 10.a pagina)



Dal 22 dicembre al Cinema ARCOBALENO

GIORNALE SPORT

SORPRESA NELLA SERIE «A» DI PALLACANESTRO

BORLETTI BATTE VIRTUS 59 a 51

In vantaggio i bolognesi nel primo tempo - Legittima l'affermazione della squadra milanese

Milano, 18

Viva era l'attesa per questo incontro fra le due antiche rivali della pallacanestro nazionale. La Virtus di Bologna insegue, al secondo posto in classifica, la Ginnastica Triestina, che ora, dopo la sconfitta dei bolognesi ha due punti di vantaggio e una partita in meno. Domani i triestini si misureranno con il Milenka di Cantù.

L'incontro odierno ha avuto due volti, due fisionomie: un primo tempo in favore dei bolognesi e l'altro nettamente in favore dei milanesi. Ma il risultato è giusto. Per 5 falli sono usciti Gamba e Sforza del Borletti e Calebotta e Tracuzzi della Virtus. I milanesi hanno realizzato 17 personali su 44 e i bolognesi 11 su 34. Formazioni delle squadre: BORLETTI: Romanutti (12), Reina, Pagani, Forastieri (7), Stefanini (30), Gamba (2), Rubini (8), Sforza, Padovan e Galletti. VIRTUS: Tracuzzi (2), Borghi, Rapini (1), Battilani, Canna (18), Negroni (7), Zia (4), Gambini (10), Rizzi (5) e Calebotta (4). Arbitri: Forlati e Sussi di Livorno.

La Coppa Davis

Con un cappotto gli S.U. eliminano gli svedesi

Brisbane, 18

Gli svedesi non hanno oggi potuto salvare nemmeno il «punto della bandiera» contro i loro avversari americani e le finali interzona della Coppa Davis si sono concluse con un secco 5-0 a favore degli Stati Uniti che si son visti così riconfermato il diritto alla «finalissima» di Sydney contro l'Australia dal 27 al 29 dicembre. Alla vigilia degli incontri la vittoria americana era bensì scontata, ma la si pensava possibile con un 3-2 o magari un 4-1. Una sola previsione è risultata azzeccata: quella, però autorevole, di Billy Talbert, il capitano non-giocatore della squadra di Davis americana, il quale si era pronunciato con sicurezza per un «cappotto» degli svedesi negli incontri di Brisbane.

Stamane si giocano gli ultimi due singolari. Essendo il risultato generale della Davis già acquisito da ieri (grazie al 3-0 delle due prime giornate) solo Trabert è sceso in campo (nell'incontro con Bergelin) mentre Seixas ha ceduto la racchetta a un «minore», il giovane Hamilton Richardson. Trabert ha battuto Lennart Bergelin per 6-2, 6-1, 3-6, 6-2, mentre Richardson si è imposto a Sven Davidsson in tre soli «sets» con il punteggio di 6-0, 6-3, 6-3.

Ambedue gli incontri hanno avuto poca storia, la superiorità degli americani essendo subito apparsa evidente. Gli svedesi apparivano contrariati dalla decisione di Billy Talbert di far riposare Seixas; ma non hanno apertamente fatto opposizione. Le norme di Coppa Davis prescrivono che il «mutuo consenso» dei capitani delle due squadre è condizione sufficiente per il cambiamento dei giocatori prima degli incontri.

Un pubblico assai numeroso (17.000 persone) ha assistito agli incontri odierni. Dopo le partite, il capitano della squadra americana, Talbert, ha espresso la propria soddisfazione per i risultati raggiunti, e ha avuto parole di elogio per l'ottima prova del giovane Richardson: non si è però pronunciato circa una possibile partecipazione di Richardson alla finalissima della «Davis» a Sydney.

ERIC RIEL

Bartali non intende abbandonare il ciclismo

Bolzano, 18

Erano corse voci che Gino Bartali, il quale in questi giorni si trova in Alto Adige, avrebbe deciso di abbandonare lo sport attivo. Avvicinato da un nostro redattore, l'asso toscano, manifestando un certo risentimento verso coloro che queste voci avevano messo in giro, ha dichiarato: «Adesso intanto mi sto riposando, come del resto ho sempre fatto in questa stagione. A primavera, poi, conto di fare quello che da anni ho sempre fatto».

Oggi a Montebello

Il trotto offre nuovi interrogativi

L'odierno convegno di corse al trotto, che si svolgerà all'ippodromo di Montebello con inizio alle 13.30, offre numerosi nuovi interrogativi agli appassionati di questo sport. Due prove di pari importanza figurano infatti al centro di un programma che non farà difetto di pronostici difficili e di ottimo spettacolo.

La prima di queste, in ordine di programma, sarà il Premio del Futuro, tradizionale competizione riservata ai «due anni» che vuole ipotecare... il futuro dei giovani trottatori, ponendo i migliori alla pari sui 1700 metri. Gli iscritti alla prova sono: Zanetto, Elgio, Olga, Podarce, Prepra, Raggio Azzurro, Erosina, Laurasca, Passirio, Graiana e Boccina

La seconda prova per importanza sarà inclusa nel Totip e comprenderà i seguenti partenti: Gatta Piave, Ardita da Melotta, Baviera, Serenata a Napoli, Boleria, Urna, Alice a m. 1660; Aldifà, Adriano Romano, Opel, Daverio a m. 1680; Fiordaliso a m. 1700.

I nostri favoriti. *Premio delle Scintille:* Susampolo, Leprotto, Dumbea. *Premio delle Sorprese:* Adamantina, Ippomagna, Berghetto. *Premio del Futuro:* Scud, Trianella (Boccina, Erosina), Graiana, Elgio. *Premio delle Girandole:* Delmo, Tilde Prà, Mornago. *Premio dei Balocchi:* Cinci, Quintino, Oliba. *Premio delle Luci:* Aldifà, Opel, Alice. *Premio dei Gingilli:* I.a div.: Flora, Attaccato, Argenta; II.a div.: Nicone, Mornago, Lucus.

Le classifiche dei tennisti Gardini e la Lazzarino sono i numeri uno

Milano, 18

La Federazione italiana tennis ha diramato la classifica dei giuocatori e delle giuocatrici di prima categoria valida per il 1955.

La classifica maschile è la seguente: 1) Gardini (T. C. Milano), 2) Merlo (Virtus Bologna), 3) Pietrangeli (T. Parioli Roma), 4) Sirola (Tennis Como), 5) Cucelli (T. C. Milano), 6) Maggi (Tennis Como), 7) Fachini (T. C. Milano), 8) Bergamo (T. C. Genova), 9) Gori (Tennis Firenze), 10) Belardinelli (Posillipo Napoli) e Sada (G. S. Lancia Torino), 12) Lazzarino (T. Parioli Roma), 13) Jacobini (Canottieri Roma), 14) Medici (T. Edison Milano), 15) Clerici (Tennis Como), 16) Ebner (Tennis Genova).

Classifica giuocatrici: 1) Lazzarino (T. Parioli Roma), 2) Migliori (T. C. Pisa), 3) Pericoli (T. C. Ambrosiano Milano), 4) Ramorino (T. Parioli Roma), 5) Manfredi (T. C. Milano) e Vignali (T. C. Ambrosiano), 7) Gaviraghi (T. C. Milano).

Una ricognizione della FIGC tra i problemi del momento

Sospensione dei campionati alla vigilia degli incontri internazionali - Il calendario - Blocco ai premi di partita

Roma, 18

Il Consiglio federale della FIGC ha tenuto stamane il suo primo raduno nella nuova sede in via Allegri. Su proposta della Commissione per le squadre nazionali, il Consiglio federale ha adottato la formula della sospensione dei campionati alla vigilia degli incontri internazionali. Si ritiene che la decisione abbia carattere permanente: per l'incontro con il Belgio (16 gennaio 1955 a Bari) il campionato di Serie A è stato integralmente sospeso mentre quello per la Serie B è stato suddiviso in due giornate: il 6 e il 9 gennaio. Il 9 giocheranno tutte le squadre che non abbiano atleti impegnati nella convocazione che la segreteria federale diramerà il 29 dicembre anche relativamente all'incontro che sarà giocato il 19 gennaio in Inghilterra dalla squadra primavera.

Sempre in tema di sospensioni, il Consiglio federale ha già stabilito che il 27 marzo, domenica precedente il mercoledì 30 stabilito per l'incontro Germania-Italia, tutti i campionati di divisione nazionale siano sospesi. Analogamente avverrà domenica 22 maggio in vista dell'incontro Italia-Jugoslavia fissato a Torino per il 29 maggio, durante l'Esposizione dello Sport che si svolgerà in quella città.

La Commissione ha rivolto la sua attenzione sui premi di partita che devono essere mantenuti nei limiti prescritti senza nessuna evasione anche di carattere «sentimentale». Una proposta per venire a conoscenza degli impegni delle società a questo riguardo non ha avuto l'adesione dell'Inter, della Juventus, del Palermo, del Lecco e della Sanremese.

Il Consiglio federale si è quindi dedicato alla compilazione del calendario internazionale per la stagione 1955-56 ed ha iniziato col fissare per il 20 novembre 1955 l'incontro di ritorno con l'Ungheria a Budapest. Nella stessa giornata la nazionale B giocherà in Italia contro la pari categoria ungherese. Sviluppando l'importante tema degli incontri internazionali, il C.F. ha studiato la realizzazione di un programma che impegni organicamente il bimestre novembre-dicembre 1955 per cui si avrebbe che l'incontro con l'Ungheria avrebbe luogo a Budapest il 27 novembre, e non il 20, che rimarrebbe come giornata preparatoria agli incontri con l'Ungheria, e con la Germania, il 4 dicembre seguente. Un blocco di tre domeniche in cui il campionato sarebbe sospeso, e dedicato tutto ai due importanti confronti. Nelle stesse giornate giocherebbe anche la nazionale B, una partita con l'Ungheria in Italia ed un'altra con la Germania in Germania.

L'incontro di ritorno con la Francia avrà luogo nel mese di febbraio in data da stabilire, mentre per il ritorno con la Svezia la FIGC ha proposto le date del 25 aprile, 6 o 20 maggio.

Un gran successo di iscrizioni ha ottenuto il progettato torneo internazionale juniores che la FIGC organizza per la Pasqua 1955. Risultano sinora presenti Germania Ovest, Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Spagna, Francia, Irlanda del Nord, Italia, Lussemburgo, Bulgaria, Romania, Svezia e Svizzera. La competizione si svolgerebbe su quattro gironi ed uno finale. Sede: Firenze, con alcune partite a Bologna e a Roma.

Definitiva la rinuncia alla partecipazione alle Olimpiadi del 1956 a Melbourne, dato il periodo in cui esse si svolgono. Per la Coppa internazionale che si intende riportare al suo antico fascino, riferirà la Commissione italiana, formata da Barassi, Coppola e Valentini, che si recherà a questo proposito a Vienna a fine del prossimo gennaio.

I lavori del C.F. proseguiranno nella mattinata di domani e si prevede possano impegnare anche la serata.

PARTITA GROSSA OGGI PER LA TRIESTINA

Impreca al borino e alla tradizione Viani allenatore del lanciato Bologna

Feruglio invoca la dea bendata - Formazioni interessanti: quattro danesi in campo - Ricostituita la retroguardia alabardata

Piena d'incognite la partita del Bologna a Trieste; questa è l'unanime opinione della stampa emiliana anche se corretta dalla constatazione che, come classe di singoli e virtù di squadra, i rossoblu superano chiaramente i rivali. In questi termini, da diversi anni si presenta l'incontro Triestina-Bologna ma ugualmente, sul campo, il Bologna si è trovato più volte nei pasticci. Il Bologna sa che oggi avrà di fronte un avversario che, umiliato a Torino, è pieno di spirito di rivincita. La stampa emiliana conclude che «l'undici di Ballacci si troverà alle prese ad un compito assai scabroso».

L'incognita dell'incontro è rappresentata dall'imponderabile che nel calcio si chiama tradizione, fattore campo, fortuna. Appunto fortuna, ed infatti Feruglio ha impostato la sua «presentazione» di Triestina-Bologna tutta in chiave di fortuna. «Lo anno scorso — ha detto Feruglio — in 13 partite abbiamo fatto 23 gol, quest'anno in 11 gare solamente 9. Da notare che quest'anno la Triestina è più forte e fa più gioco. Per esempio vediamo la partita di Torino: la Triestina a Torino non ha giocato male, almeno non ha giocato peggio che a Bergamo dove invece ha fatto risultato. A Torino (un'autorete ed un gol in pieno fuori gioco) e nei pareggi con Udinese, Genoa, Atalanta, Catania, nonchè nelle partite perdute con il Novara in trasferta e con il Napoli in casa, troppi tiri sbagliati, ed ancora molti, troppi tiri sfortunati hanno fatto i nostri attaccanti! Con il Bologna c'è la tradizione a favore dei rossoalabardati, ma su questa non si deve fare assegnamento». Uscendo dagli argomenti cabalistici, Feruglio ha concluso le sue dichiarazioni: «Che la Triestina giochi, che metta nella partita tutte le sue capacità, tutto il suo spirito e l'ostacolo sarà meno duro da superare!» L'allenatore ci ha confermato che le condizioni fisiche dei giocatori sono ottime, che il morale è alto e pertanto i triestini che da oltre un mese non vedono all'opera la loro squadra, forse avranno una gradita strenna di Natale.

Ci sarà una prima linea rossoalabardata interessante da vedere e da giudicare. A Valmaura vedremo Jensen centravanti, cioè nel suo ruolo naturale, le due mezze ali saranno il Curti e il Soerensen, anche loro nei posti di dovere, ali Lucentini e Dorigo. Manca solo Secchi e questo non perchè non si abbia fiducia in lui, ma solo perchè a Torino il centravanti triestino è stato colpito da una forte ginocchiata alla coscia ed è costretto al riposo. Interessante a vedere anche i due Jensen tutti e due definiti i migliori uomini in campo nelle ultime partite giocate dalle due squadre. I reparti centrali ed arretrati della Triestina saranno quelli dello schieramento base vale a dire: Soldan; Belloni e Valenti; Petagna, Nay e Ganzer.

Il Bologna è giunto a Trieste alle 19.50. L'allenatore Viani, i dirigenti, gli accompagnatori, i seguaci, non nascondono speranze ed ambizioni: il Bologna punta al secondo posto e la via del successo passa da Trieste. La squadra va abbastanza bene in questo momento: ha un attacco che segna ad ogni partita, ma ha una difesa che incassa ad ogni partita qualche gol. Di Cervellati, Garcia, Pivatelli, Pozzan, Randon si dice un gran bene. Abbiamo chiesto all'allenatore Viani un giudizio o almeno una opinione sulla imminente partita. Non è stato certamente molto loquace il «granatiere», egli si è limitato a parlare della famosa tradizione avversa, brontolando che il «rapido» ha fatto ritardo e che a Trieste ha trovato freddo e bora, tutte cose che «mi mettono una tremenda paura». Parole testuali! Ha aggiunto che i suoi ragazzi stanno tutti bene. Non ha fatto misteri sulla formazione che la squadra adotterà.

Come è noto, oggi verrà applicato il sovraprezzo per il soccorso invernale.

TRIESTINA

Soldan
Belloni Nay Valenti
Petagna Ganzer
Curti Soerensen
Lucentini Jensen Dorigo

●

Randon Pivatelli Cervellati
Pozzan Garcia
Jensen Pilmark
Giovannini Ballacci Rota
Giorcelli

BOLOGNA

Premiazione nuotatori dell'Edera. Mercoledì 22 corr. con inizio alle 20.45 si effettuerà nella sede dell'Edera la premiazione dei nuotatori, delle nuotatrici e dei pallanuotisti che hanno svolto attività agonistica nell'anno in corso. Seguirà un concerto del coro «Montasio».

LA QUARTA EDIZIONE DELLA COPPA TAGLIAPIETRA

In un emozionante torneo Artelli si riconferma schermidore completo

Decisamente Filippo Artelli è il nostro migliore e più completo schermidore. Iersera, alla disputa della quarta edizione della Coppa Tagliapietra, Artelli ha tirato senza tentennamenti nè scoramenti, anche quando le sorti della bellissima gara erano incerte e dubbia la sua affermazione finale. Ma nel momento cruciale, nell'incontro decisivo contro l'agguerritissimo suo rivale, il cap. Vitucci che d'un punto lo superava fino allora, Artelli ha ritrovato se stesso e in modo brillante si aggiudicava l'ambito premio. Egli è stato meritatamente applaudito e felicitato assieme al suo degno avversario. Corvino non ha tirato sulla linea delle sue molte risorse. Curri, Sevieri e Buffulini hanno figurato ottimamente e assieme a Manlio Corvino si sono piazzati a pari merito con 6 punti. Gaspare Santostefano è risultato settimo; ottavo Inguaggiato che si meritava di meglio e di più del fanalino di coda.

John Zanini ha presieduto senza pecche la giuria e il maestro Centonze ha il merito della perfetta riuscita della manifestazione. Fra il numeroso pubblico abbiamo notato la vedova del compianto maestro Vittorio Tagliapietra, il col. Berlettano, comandante dell'82.o Fanteria, il ten. col. Peca, capo di S.M. del Raggruppamento Trieste, il ten. col. Loretelli, comandante il Gruppo Territoriale dei Carabinieri, il maggiore Girardelli per il col. Piraino, comandante del Distretto Militare, e molti ufficiali dell'82.o Fanteria. La premiazione è stata fatta dal presidente del Circolo Marina Mercantile, cap. Zuliani. Ecco la classifica: 1) Artelli punti 10; 2) Vitucci p. 9; terzi a pari merito Corvino, Curri, Buffulini e Sevieri p. 6; 7) Santostefano G. p. 5; 8) Inguaggiato p. 3.

E. C.

UN ALTRO PUGILATORE TRIESTINO IN AMERICA

La promessa a Loi d'incontrare Jimmy Carter campione del mondo

Chicago, 18

Il campione europeo dei pesi medio leggeri, l'italiano Duilio Loi, recentemente giunto in America, ha firmato ieri il contratto con il procuratore americano Bernard Glickman il quale gli ha lasciato intravvedere la possibilità di misurarsi con il campione mondiale della categoria, Jimmy Carter. Per il suo esordio negli Stati Uniti Glickman farà disputare a Loi un incontro a Miami il 14 gennaio contro un avversario non ancora designato. Questo combattimento sarà trasmesso per televisione. Il nuovo «manager» del pugile italiano gli ha promesso un incontro per il titolo se vincerà i due o tre combattimenti americani e si è impegnato ad appoggiare la candidatura con una garanzia di 25.000 dollari. Aldo Spoldi rimane «comanager» e allenatore di Loi.

I discesisti azzurri in gara al Sestriere

I PIU' VELOCI: MILIANTE E LA MARCHELLI — DUE INFORTUNATI

Sestriere, 18

Nella prima selezione svoltasi verso mezzogiorno al Sestriere tra i discesisti e le discesiste azzurrabili riuniti in allenamento collegiale, su un percorso misto di discesa libera e slalom gigante sulle pendici della Banchetta, si sono registrati due incidenti. Giuliana Chenal Minuzzo in una caduta si è prodotta una lussazione, che la immobilizzerà per una quindicina di giorni. Il cortinese Siorpaes si è pure infortunato, però non gravemente: ha riportato la frattura del perone.

I tempi migliori, in linea ufficiosa, sono stati segnati da Carla Marchetti, Jole Poloni e Silvana Sacco in campo femminile; da Paride Miliante, il giovanissimo abetonese allievo di Colò, Davide David, Dino Pompanin e Lino Zecchini in campo maschile.

La selezione femminile, con cui hanno avuto inizio le prove, si è svolta con partenza al «canalino» della Banchetta. Il primo tratto, molto veloce, era stato percorso da pressochè tutte le concorrenti con minimi scarti di tempo, e la decisione si è avuta lungo il «muro». Qui la Sacco e la Poloni sono cadute e nella fretta del rialzarsi hanno lasciato piantati nella neve i bastoncini, nei quali è poi malauguratamente andata ad infilarsi Giuliana Chenal Minuzzo che le seguiva immediatamente. Nell'inevitabile caduta essa ha riportato la lussazione del gomito sinistro che le impedirà ogni attività per una quandicina di giorni. La prova è stata così vinta nettamente da Carla Marchetti, che ha sfoggiato una potenza e sicurezza davvero ammirevoli. Ecco la classifica: 1) Marchelli, 2) Vidussich, 3) Sacco, 4) Chenal Minuzzo, 5) Poloni, 6) Schir, 7) Castelli.

La prova maschile, sempre sulle pendici della Banchetta, aveva una partenza più elevata, dal «colletto». Anche qui la selezione si è avuta nel tratto basso; in quello superiore (anche dopo il «muro») i più veloci erano Bruno Burrini e Catturani, entrambi con un tempo migliore ancora dell'austriaco Hinterseer, che aveva chiesto e ottenuto di trasferirsi da Cervinia per scendere in pista col compagno di squadra Leitner. Appunto Hinterseer è risultato il vincitore della prova, con 1"8 sul nostro giovanissimo Paride Miliante. Burrini è caduto ed ha perso quello che sarebbe certo stato un suo piazzamento tra i primissimi; Catturani è andato a gambe levate sulle ondulazioni che susseguono al «muro». Da rilevare che i concorrenti piazzatisi fra il 3.o e il 7.o sono tutti entro lo spazio di un secondo.

Ecco la classifica: 1) Hinterseer (Austria) 2'37"9; 2) Miliante in 2'39"7; 3) David 2'42"5; 4) Leitner (Austria) 2'42"6; 5) Alberti 2'43"3; 6) Ghedina 2'43"4; 7) Pompanin 2'43"5; 8) Viotto 2'43"7; 9) Zecchi-Bruno Burrini 2'44"6; 12) Italo Pedroncelli 2'47"7; 13) Carrel 2'48"5; 14) Picchiottino 2'49"1; 15) Demeta 2'56"1; 16) De Zanna 2'59"9; 17) Catturani 3'1"3; 18) Ruppert 3'2"6; 19) Sandro Menardi 3'6"1. ni 2'43"9; 10) Schenone 2'44"6;

Poveretto!!! come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli, il formidabile estirpatore di calli e duroni. In ogni farmacia a sole 100 lire.

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina - Bologna, campionato di serie A; Stadio comunale inizio ore 14.30.

Ponziana - Libertas, campionato di Promozione; campo Ponziana ore 10.30.

Acegat - Fiumicello, campionato di Promozione; campo di via Flavia ore 10.30.

Edera-CRDA, campionato di Promozione; campo I Maggio ore 10.30.

Postelegrafonici - Monfalcone campionato di Promozione ore 14.30.

PALLACANESTRO

Fari Trieste-Fari Gorizia, campionato femminile di serie C; Palestra di via della Valle, ore 9.30.

Internazionale - Ginnastica Triestina, campionato femminile di serie C; campo di via Pindemonte ore 11.

VIS-Libertas, campionato juniores maschile; campo di via Belpoggio ore 10.

Ginnastica Triestina-Don Bosco, campionato juniores maschile; Palestra della Ginnastica ore 12.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello, inizio ore 13.30. Premio del Felini, lire 220.000, metri 1700 per puledri di due anni; Premio delle Luci, lire 300.000, metri 1680. Corsa Totip.

domenica — *fortunatissimo* - divagazioni sul nuovo saper vivere
lunedì — *vita intima degli italiani* - inchiesta giornalistica
martedì — *paese che vai... incontro con Milano* - spunti di vita cittadina
mercoledì — *la traviata* - opera lirica in prima televisiva
giovedì — *carole da Cambridge* - in collegamento TV Europa
ottovolante - giochi e varietà
venerdì — *madre allegria* - commedia
buon Natale, ovunque tu sia - trasmissione natalizia di attualità
Messa di mezzanotte da Notre Dame di Parigi - in collegamento TV Europa
sabato — *arie di Natale* - programma musicale
la casa delle tre ragazze - operetta

sport telecronache dirette
la domenica: panorama sportivo
tutte le sere: cronache filmate

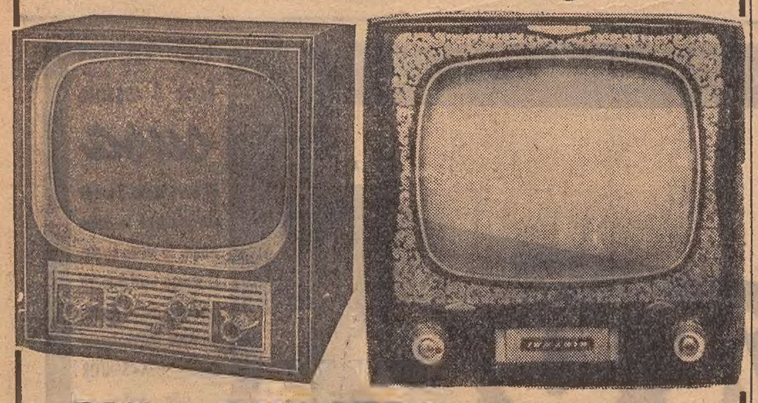
potrete trovare sul Radiocorriere

informazioni particolareggiate su tutti i programmi radio e TV

rai/radiotelevisione italiana

Continua la raccolta delle etichette Cirio con sempre nuovi, interessanti splendidi regali. Chiedete a «CIRIO-NAPOLI» il giornale «CIRIO REGALA» con la illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

La televisione per tutti
TELEVISORI
DELLE MIGLIORI MARCHE ESTERE E NAZIONALI
da 17 e 21 pollici
Galatic ..... da 17 pollici
Irradio ..... da 17 e 21 pollici
a schermo panoramico
VENDITA RATEALE
PRIMO ACCONTO E RATE MENSILI SECONDO IL VOSTRO PIACERE
Assistenza tecnica e antenna gratuite



Ditta RUGGERO ROSSONI
CORSO GARIBALDI 8 CORSO GARIBALDI 8

VLISSE VLISSE

CASSETTE PROPAGANDA

CINZANO

FIAT NUOVA 1100 TIPO "B"

TRA I PREMI: FIAT 1900 "GRAN LUCE" - FIAT NUOVA 1100 TIPO "B" - CINE PRESA E PROIETTORI "G. B. - BELL & HOWEL" 8 mm. - TELEVISORI MARELLI 17 POLLICI ECC. ECC...

OGNI CASSETTA UN PREMIO

RISO d'oro

... ogni chicco un tesoro!

riso di qualità pregiata, arricchito con Vitamina B^1, Vitamina B^2, Fosforo, Ferro, Calcio

MORANDI
NOVARA

Rappresentante esclusivo con deposito per la prov. di Trieste: Ditta S. SENIZZA - Trieste, via S. Maurizio 12, telef. 22936

STANZA offresi in compagnia, altra signorina. Via S. Francesco 29, portinaia. 50512 F
STANZA letto uso salotto affittasi a distinto (escluso donne). Via Foscolo 22, mezz., sinistra. 50508 F
STANZA mobiliata signore solo paraggi piazza Unità, affittasi. Telefonare 32126. 50485 F
STANZA una persona affittasi. Boccaccio 18, III, presso Fanna. 70901 F
STANZA 2 amici od amiche, vitto familiare, 18.000 persona. Revoltella 20, portinaia. 70882 F
STANZA mobiliata bella affittasi. Ginnastica 37, porta 8. 70971 F
STANZE due affittansi signori distinti, uso bagno, telefono, ascensore, Via Conti 48, III p., Battig. 70921 F
STANZE due anticamera ingresso libero, per ambulatorio oppure ufficio, paraggi piazza Goldoni, affittansi. Cass. 13822 F UPI.
UFFICIO 2 camere arredate, telefono, I piano, centralissimo, affittasi. Telefonare 35962 (10-13). 50478 F
UFFICIO, due stanze vuote, palazzo pieno centro, ascensore, affittasi. Telef. 95751. 50582 F

G Istruzione L. 25

A. DATTILOGRAFIA, Stenografia. Contabilità. Ricalco. Due mesi: 3000. ICCO, Teatro 1. 50447 G
A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Gatteri 12 55 G
A. IMPARERETE ballare ultimissime novità: Scuola da ballo Jessipova, S. Lazzaro 3, tel. 38719. Prezzi modici. 50434 G
AUTORIZZATA scuola taglio Chiarello, inizia nuovo corso. Via Gatteri 10. 70853 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6; abiti, biancheria, camiceria. 5049[illegible] G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 46 G
BERLITZ Scheci, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121. 5 G
INGLESE metodo modernissimo, tedesco lezioni conversazione da signorina. Tel. 25727. 50502 G
INSEGNANTE stenografia impartisce lezioni, corso completo, prezzi modici. Daverio, Pascoli 29-IV. 50457 G
LAUREANDI impartiscono lezioni latino, italiano, tedesco, fisica, matematica. Prezzi modici. Telefono 43267. 70930 G
LAUREATA impartisce lezioni latino greco italiano, miti pretese. Tel. 26511. 50487 G
MAESTRA impartisce lezioni elementari medie ammissione medie. Barriera. Telefono 46004. 70893 G
RIPETIZIONI latino, matematica, italiano, tedesco, francese, computisteria, stenografia. Giulia 26, primo. 50590 G
UNIVERSITARIA offresi domicilio aiuto studi 5 ore giornaliere. 30.000 mensili. Tel. 94080. 50562 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BUSTA pelle smarrita presso Caffè Milano, pregasi onesto rinvenitore recapitarla o spedire quaderno e libretto universitario, presso Asquini, viale dei Campi Elisi 18. 50511 H
PORTAPENNE con penna Parker smarrito martedì, tratto S. Nicolò, via Dante. Corso. Mancia. Telefonare 33544. 70887 H
BRACCIALE oro a catena con medaglia ricordo smarrito. Mancia. Telefonare 28761. 70922 H
OROLOGIO Eberhard smarrito sabato pomeriggio tratto Oberdan-Goldoni, oppure filovia 15. Pregasi onesto rinvenitore telefonare 42975, trattandosi caro ricordo. 50600 H

I Off. appart. bott. L. 25

AFFITTO aggiornato, 3 stanze, soggiorno, bagno installato, altro 4 stanze, ambedue riscaldamento autonomo. Lunedì, Alabarda, Spiridione 6. 70966 I
APPARTAMENTI signorili casa nuova, tre, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, terrazza, riscaldamento centrale nafta, ascensore, vista mare, affittansi. Carli, San Maurizio 4, lunedì. 70913 I
APPARTAMENTI mobiliati 1-2 camere cucina, affittansi. Aurisina 37, Boschetti. 70865 I
APPARTAMENTO signorile Locchi-Laghi, 4 stanze, stanzetta, cucina, spazzacucina, bagno maiolicato, completo, terrazzo, riscaldamento, telefono, affittasi. Agenzia, Rossini 14. 50591 I
APPARTAMENTO mobiliato affittasi, quattro stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Telefonare lunedì 24014. 50503 I
APPARTAMENTO semi mobiliato 4 stanze stanzetta termobagno tutto rimesso nuovo, paraggi piazza Garibaldi, affittasi 40.000 mensili. Scrivere Cass. 13796 I UPI.
APPARTAMENTO signorile mobiliato, 4 camere, accessori, terrazze, garage, affittasi. Tel. 29673.
APPARTAMENTO signorile nuovo, 4 stanze, doppi servizi, vista mare, affittasi grattacielo via Hermet 1, Portiere. 70919 I
APPARTAMENTO signorile Largo Barriera, 5 stanze, affittasi. ATEC, Goldoni 1. 58 I
APPARTAMENTO in villa 3 stanze stanzetta accessori, affittasi, compensando spese. Telef. 95982 solo 15-16. 50580 I
CAMPO Marzio affitto aggiornato 2 stanze, stanzetta, conforti, ascensore. Telefonare 29566 lunedì. 70966 I
LOCALI d'affari, uno con tre fori ed altro un foro, edifici nuovi in zone in grande sviluppo, affitto ridotto periodo avviamento, senza compenso spese, affittansi. Offerte Cass. 23752 I UPI.
MAGAZZINI centro affittansi. Domenica ore 9-12, Agenzia Montina, Caccia 3. 50584 I
MAGAZZINO centralissimo, due fori, ufficio, telefono, cedesi. Precisare articolo. Cass. 13798 I UPI.
MONFALCONE affittasi, posizione centrale, grande locale adatto torrefazione od altro negozio. Cassetta 13826 I UPI.
QUARTIERE e camere mobiliate affittansi. Banne 57. 50587 I
QUARTIERINO Acquedotto-Porticì, III piano, anche ufficio, scambierebbesi analogo purchè I piano o ascensore. Cass. 13800 I UPI.
RIFUGIO mq. 20, luce ed acqua, affittasi ad uso magazzino. D'Annunzio 47, porta 1. 50476 I
SOTTUFFICIALE cerca collega carabinieri esercito disposto coaffittare appartamento. Telef. 23732. 50586 I
VANI 3 centro cedonsi affittanza. Compenso spese. Telefonare lunedì 10-13, 38742. 70895 I
VILLA signorile, tripli servizi, giardino, terrazze, adatta diplomatico, affittasi. Cass. 13839 I UPI
VILLE moderne panoramiche, Commerciale, Romagna, Besenghi, Giulia, affittansi. Agenzia, Rossini 14. 50591 I
VUOTO oppure mobiliato camera cucina bagno poggioli, vista incantevole sul mare, affittasi prontamente, un anno anticipato, presso sola. Cass. 13810 I UPI.

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO 2-3 stanze cucina, cercasi, possibilmente periferia, condizioni modeste. Cassetta 13829 L UPI.
APPARTAMENTO 2-3 stanze, bagno, centro, cercasi. Offerte Cassetta 13808 L UPI.
APPARTAMENTO vuoto 2-4 camere affitto aggiornato, cerca professionista. Cass. 13850 L UPI.
CAMERE 3 accessori, centro, compenso spese, fitto convenirsi, cercasi luglio prossimo. Offerte Cassetta 23748 L UPI.
GARAGE per una macchina cercasi. Cass. 13794 L UPI.
MAGAZZINO centrale minimo 60 mq., cercasi. Telefonare da lunedì tel., 94621. 70929 L
QUARTIERE 2-3 stanze cucina piccolo compenso spese, cercasi. Cass. 13807 L UPI.
QUARTIERE vuoto 2-3 camere cucina cercasi compensando. Telefonare 41029. 70923 L
QUARTIERE 2 stanze bagno accessori, possibilmente casa moderna, affitto aggiornato, compenso spese, cercasi. Telef. 31366. 70935 L
VANI 3 orto cercasi affitto compensando. Telefonare 36073, lunedì (Meri). 70947 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A. SUPERWARM stufe a fuoco continuo adatte per appartamenti, sale di riunione, negozi, bar e trattorie, consumo minimo, presso Casalinga Triestina, via Ginnastica 24, vendita rateale. 116 M
A.A.A. IMPIANTI cinematografici sonori a doppio posto, primarie marche, gruppi convertitori alta intensità per arco 60 Amp., apparecchiature elettriche varie per cabine e sale cinematografiche, poltrone da cinema e teatro e materiale vario d'arredamento, vendonsi presso magazzino materiali STES, Cine Nazionale, dalle 9 alle 12 e 16-18. 2680 M
A.A.A. VENDITA rateale calzature uomo donna bambino. Ginnastica 1, primo. 50438 M
A.A. ANCHE a rate, stufe Jaguar, scaldabagni Godesia Werk, cucine Sirio, sanitari, fornelli. Prezzi fabbrica. Piazza Ospedale 7. 30 M
A.A. CUCINE «Stice» legna, miste gas, fornelli, tubi gomiti smaltati, nappe vetro. Rateazioni. Deposito: S. Lazzaro 16. 50343 M
A. COPERTE imbottite lana, due, quasi nuove, vendonsi occasione. Via Duca d'Aosta 4 p. III, sinistra, porta 15. 50532 M
A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi: vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 116 M
ASSUNTORE 8 mm. Kodak proiettore tripasso vend. Tel. 31875. 50480 M
A. DISCHI sinfonici, giradischi «Lesa», vendonsi. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 50617 M
ACQUARIO, pesci tropicali, adatto mostra negozio, vend. Kandler 2, bandalo. 50490 M
«BAZAR», Bramante 1: Migliaia occasioni: fotografia, tecnica, meccanica, elettricità; motorini, macchine ufficio, fisarmoniche, grammofoni, dischi, vestiario, casalinghi. 48 M
BOLLITORE tre fiamme gas forno a gas, quasi nuovo, vend. Mazzini 18-I. 50522 M
BRUCIATORI nafta densa 80% economia rispetto il carbone. Contanti 25% sconto. Tel. 93465. 50593 M
CANARINI Hartz maschi femmine pappagalletto viola. Via Giuliani 10, pt. 70970 M
CAPPOTTI, impermeabile buono stato, statura alta, vendonsi occasione, Mazzini 12, primo. 70962 M
CAPPOTTI mantelli uomo signora 13.500; calzoni giacche. Facilitazioni pagamento. S. Nicolò 32, Levi. 50560 M
CAPPOTTO grigio lana poco usato vendesi occasione causa partenza. Fabbri 4-I, sinistra. 70907 M
CARROZZELLA doppio uso occasione vendesi. XX Settembre 49, portinaia. 70858 M
CARROZZELLA fonda seminuova vendesi. Via Concordia 18-II. 70900 M
CARROZZELLA nuova chiusa invernale, Giuliani 8, Barbo. 70967 M
CARROZZELLA nuova fonda trasformabile sport, occasione vendesi. S. Nicolò 31, terzo. 50521 M
CARROZZELLA sport quasi nuova vendesi. Tasca, Vasari 4 tel. 41294. 70937 M
CARROZZELLA inglese fonda lussuosissima, seminuova, vendesi. Via Romagna 4, terzo. 70926 M
CARROZZELLA moderna doppio uso, seminuova, occasione vendesi. Marconetti, Piazza C. Alberto 2, secondo. 50594 M
CASSA controllo National moderna, ottimo stato, occasione vend. Telefonare 44002. 70945 M
CASSAFORTE murabile piccola occasione, altri mobili ufficio. Piazza Dalmazia 1-I, lunedì 9.30. 70974 M
CUCINA economica Zoppas, altra 5000, stufe diverse vendonsi. Lunedì, Bosco 12, magazzino. 50565 M
FISARMONICA nuovissima Soprani 80 bassi 6 registri vend. Telefonare 31875. 50480 M
FISARMONICA Castelfidardo Ariston 80 nuova vendesi occasione. Falcone, Campi Elisi 18. 50456 M
FISARMONICHE piccole, grandi, alcune occasioni, vendonsi. Telefonare 43817. 70986 M
FONOBAR vendesi. Piazza Perugino 4, quarto, sinistra. 50589 M
FOTOGRAFICA Zeiss Superikonta vendesi. Stella 1, portiere. 70904 M
GIALLI Mondadori raccolta completa nn. 1-300 vendonsi miglior offerente. Cass. 13841 M UPI.
LETTINO da bambino, in legno faggio con rete metallica, ingresso completo per anticamera in legno tinta mogano. Telef. 25104. 50486 M
LETTO pieghevole ferro, 2 aste letto, stufetta ferro, ghiacciaia, pistra marmo per tavolo cucina, vendonsi. Tel. 25672 ore 8-10, 16-18. 70899 M
LIBRI tedeschi buono stato romanzi novelle drammi classici anche edizioni antiche vendonsi blocco miglior offerente. Telefonare oggi 40154. 50547 M
MACCHINA Necchi nuova, pianoforte, porta carbone, un pulto, vendonsi. Rivolgersi Buffet via Ghega 2. 70957 M
MACCHINA Singer 20.000, nuova mobiletto ricamo automatico 40.000, garanzia, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 50618 M
MACCHINA Singer lussuosa nuova, 38.000, altre 6000 in poi, mobiletti moderni, rimodernature convenienti. Facilitazioni. Maiolica 13, terzo. 50548 M
MACCHINA Singer calzolaio braccio, seminuova, altre 8000, rientranti, mobiletti, riparazioni con massima garanzia. Via Manzoni 4, negozio, tel. 96925. 70960 M
MACCHINA Singer mobiletto 30 mila, straoccasione; altre 29.000, nuove garantite, assortimento mobiletti. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 50455 M
MACCHINA per cucire Singer rientrante e a mobiletto occasione vendesi con garanzia, anche rateatemente. Lezioni ricamo gratuite. Tullio, Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28. 50401 M
MACCHINA Singer rientrante 30 mila, nuova, mobiletto, ricamo automatico 40.000. Crispi 17, terzo, sinistra. 50519 M
MACCHINA sopraggitto Rimoldi per confezionare maglieria, vendesi occasionissima. Telef. 42702. 50567 M
MACCHINA maglieria Dubied 8 per 70, quasi nuova, occasione vendesi. Telefonare 40518. 70910 M
MACCHINE per scrivere, Olivetti, tipo lettera 22, duemila mensili, tipo studio 44, tremila mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telef. 23477. 2097 M
MACCHINE per cucire, vasto assortimento William, Vigorelli e originali germaniche Pfaff, ai migliori prezzi, massima garanzia, vendita rateale. Scuola ricamo gratuita. Del Ponte, via Timeus n. 12. 19 M
MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo: troverete macchine cucire Visnova, Aster, Radiams, Singer nuove usate, L. 30.000 in poi, Singer lusso 45.000, radiofono lusso 45.000, altro 55.000, radio revisionate 5000 in poi, portatili 14.000 in poi, fonobar Sarti 45.000, fonotavolino 12 mila; lavatrice inglese L. 40.000, altra grande 69.000. Stufe gas e liquigas, comuni e raggi infrarossi, L. 2000 mensili: fornelli 5000 in poi. Fisarmoniche P. Soprani L. 22.000 in poi, nuove: Scandalli occasione 80 bassi 29.000; dischi nuovi 350, rasoi Remington 2000 mensili, ecc. 50573 M
MATERASSI lana bella buon prezzo vendonsi occasione. Foscolo 42, secondo. 50417 M
MATERIALE per principiante radioamatore vendesi. Via del Bosco 22, Metelli, lunedì dalle 18 in poi. 50495 M
META' prezzo potrete effettuare svariatissimi acquisti: presso ATEC, Goldoni 1. Vendita conto autorità giudiziaria, terzi. 58 M
OROLOGIO regolatore ottimo vendesi. Ind. UPI 50419 M.
PELLICCE persiano, castorino, specialità schiene rat, altre pregiate, comuni, giacche, pellicette, guarnizioni, riparazioni. Prezzi bassissimi. Pelliceria Cervo, viale XX Settembre 16. 50140 M
PELLICCE nuovi arrivi, nazionali ed estere, a prezzi incredibilmente bassi. Pelliceria Cossutta, Corso Garibaldi 6-II. 70814 M
PELLICCE zampe persiano, ratmousqué, modelli originali francesi, nuove, occasione vendonsi. Dalle 10 alle 12, Milano 16, telefono 25421. 70975 M
PELLICCE pregiate, comuni, ottocosto, giacche tigrate 17.000. Riparazioni. Ginnastica 21. 70940 M
PELLICCE ultimi modelli, nerce garantita, vendonsi prezzi eccezionali per cessazione attività. Pelliceria Diana, via Muratti 1. 3316 4

PELLICCIA ratmousqué sette ottavi vendesi buon prezzo causa partenza. Rossetti 11, pianoterra. 70902 M
PELLICCIA castoro nuovissima, vendesi. Esclusi mediatori. Rivolgersi Battisti 6-II, porta 9, ore 15-17, telefono 29624. 50429 M
PELLICCIA ratmosqué dorsi, nuova, ampia, occasione vendesi. Tel. 24507, Cadorna 15. 70941 M
RADIO Geloso 10.000, piccola Philips, televisori 21 pollici, 17 pollici, 150.000; lampadari moderni 2200. Via Roma 17, pianoterra. 50518 M
RADIO Imca multigamma ultima serie come nuova vend. Tel. 97295. 50581 M
RADIO Geloso bellissima esagamma sei valvole. Bianchi, viale Miramare 27. 70914 M
RADIO d'occasione, garantite, ai prezzi più bassi. Corridoni 2, radioriparatore. 70909 M
RADIO «Radiola» 6 valvole medie corte perfetta, altra piccola 2 gamme nuova, vendonsi. Stella 1, portiere. 70904 M
RADIOGRAMMOFONO Marconi 8 valvole 4 onde efficiente vendesi lire 30.000. Pergolis, Cornelia Romana 2. 50435 M
REGISTRATORE sonoro vendesi occasione. Commerciale 21, I piano, porta 6. 70925 M
RIMAGLIACALZE nuova Curti 4 velocità occasione vendesi. Stella 1, portiere. 70904 M
SCARPE uomo donna per cessazione esercizio vendonsi prezzo costo. Settefontane 14, terzo piano. 50491 M
SCARPONI n. 36 sci m. 1.48 tutto seminuovo vend. Costanzi, Ruggero Manna 20. 50574 M
SCI completi scarponi 38 seminuovi vendonsi. Via Domus Civica 5 porta 20 (di fronte allo Stadio). 50493 M
SCI seminuovi completi grandi vendonsi. S. Francesco 4-II, int. Righetti. 70932 M
SERRAMENTI in ferro da internare pieghevoli, comunementi usati a protezione di porte e finestre ecc., ed altre fisse con montatura, vendonsi. Informazioni Rappresentante Britannico, via Rossini 2, I piano. 70846 M
SERVIZIO piatti per 12, porcellana finissima, vendesi. Visitare pomeriggio Ginestre 7 p. 7. 50558 M
SERVIZIO porcellane Carlsbad, vetri antichi, pizzi, vendonsi. Portineria Ugo Polonio 3, dalle 18 in poi. 50523 M
SMOKING nuovissimo ottima stoffa misura media, 30.000. Tel. 27240. 50500 M
SMOKING taglia 50 nuovo vendesi causa sbaglio misura. Telefonare 41110. 70917 M
SPARHERD usato vendesi occasione. Via Ricci 4, p. II. 50413 M
SPARHERD n. 3 nuovo vendesi prezzo combinarsi. Bensa, via Campanelle 37. 70888 M
SPARHERD e bollitore a gas occasione. Via S. Michele 17-II dest. 70920 M
SPARHERD semi-usato vendesi. Via A. Canova 26-V, Daris. 70343 M
SPARHERD Rex vendesi. Bonomea 43, pt., sinistra. 50588 M
STUFA Zoppas quasi nuova bianca vendesi. XX Settembre 77, IV, sinistra. 50579 M
STUFA gas, economica, occasione vendesi. Giulia 14 porta 17. 70977 M
STUFE a gas due adatte anche per negozio vendonsi. Tel. 93746. 50484 M
STUFETTA Forli con tubi, vaschetta zinco bambini, 2 letti ottone con suste, 2 comodini, vendonsi. Rittmeyer 9-III p. 12, esclusi rivenditori. Visitare ore 11-12. 50453 M
TAPPETI persiani vendonsi. Telefonare 95568. 70939 M
TAPPETO m. 1.78×2.35 vendesi. Dalle 11-12, indirizzo UPI 50416 M.
TRENINI elettrici occasione vendonsi. A. Caccia 3, Severi, telefono 41791. 50497 M
VESTITO uomo, blu, giacca scamosciata grigia, vendonsi. P. Revoltella 65-I, destra. 70850 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, tel. 38008. 66 N
AGENZIA vendite, piazza Goldoni 1, accetta oggetti svariatissimi, prezzi occasione, esposizione temporaneamente gratuita. 58 N
BETTONIERA 300-500 litri scoppio-elettrica, acquistasi. Offerte Cass. 13811 N UPI.
CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli, acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, tel. 38900.
FERRO tondino usato acquistasi. Tel. 25208. 70984 N
FRANCOBOLLI commemorativi, Europa, Colonie, Territorio, anche a peso, frammenti buste, acquisto, cambio radio CGE cinque valvole, fucile Breda calibro 12, quadri. Cass. 13812 N UPI.
FRANCOBOLLI Europa Territorio Libero, compero se occasione. Cass. 13849 N UPI.
LIBRI usati gialli qualsiasi altra specie: scrivere Ombrelle 7, Dipinto. (Pregasi scrivere). 50524 N
MACCHINA per preparare pasta in casa comperasi. Tel. 25617. 70915 N
REGISTRATORE magnetico acquisto se occasione da privato. Tel. 41409. 50599 N
SCI Hikori laminati m. 1.90 e scarponi 43-44, cercansi. Telefono 93-688. 50175 N
STANZE letto, pranzo, salotti antichi, soprammobili, cineserie, acquistansi. Tel. 47378. 70637 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A. BOREAN: matrimoniali da 120.000 in poi, cucine, tinelli, camere da pranzo, divanletto, poltroneletto e mobili singoli, prezzi modici. Negozio via Udine 28, Mostra Campo Belvedere 4, telefono 36490. 6 NN
A.A.A. PREZZI ottimi lunghe rateazioni, mobili tutti tipi, anche pezzi singoli. Ballotti, Conti 2, Pascoli 38, telefono 96344. 3 NN
A. «ALABARDA» assortimento mobili, pezzi singoli, sediame, materassi, lettini, carrozzine, ricordatevi sempre: prezzi, qualità. Rossetti 4, Zanchi. 50306 NN
A. ARMADI guardaroba 13.000, altri diverse misure tre quattro porte, librerie 25.000, scrivanie 15 mila, lettistipo, poltroneletto 15 mila, brande valigia 5000, reti metalliche 5000, reti Extra Regina, buste imbottite, divanletto 12.000, attaccapanni 8000, lettini, carrozzine pieghevoli 5000, matrimoniali 88.000, cucine 35.000, assortimento modelli americani extra, tinelli, materassi Permaflex, Tarabochia 3. 50334 NN

(Continua in 11.a pagina)

Magnadyne
RADIO TELEVISIONE
17 pollici - 22 valvole L. 175.000
21 pollici - 22 valvole L. 240.000

IN VENDITA PRESSO:
Ditta ENRICO ZANETTI - Trieste
Via Cavana n. 6 - Telefono n. 24-629
DITTA ING. ALFREDO FRASSINI - TRIESTE
Viale XX Settembre N. 13 - Telefono N. 95-226

K 401
5 valvole
4 gamme d'onde
cm. 27x17x14
22.750
Abbonamento gratuito ai nuovi utenti

K 414
5 valvole più occhio magico
4 gamme d'onde
presa fono
cm. 51x26x19
L. 29.000
Abbonamento gratuito ai nuovi utenti

K 418 5 valvole più occhio magico
4 gamme d'onde
cm. 51x27x22
L. 29.000
Abbonamento gratuito ai nuovi utenti

K 402 5 valvole più occhio magico
4 gamme d'onde - cm. 63x33x25
Altoparlante di grande diametro
Controllo tonalità L. 36.750

Kennedy
RADIO TELEVISIONE

"Aut. A.C.I.S. n. 74639 - 19-1-1950"

VLISSE

Migliaia di disegni e colori di moda nei migliori negozi in Italia e all'Estero

Tutti gli occhi vi osservano...
e si pesano inevitabilmente sulla vostra camicia. Ecco il biglietto da visita che vi presenterà in modo sempre perfetto all'apprezzamento di tutti...

...una camicia di Popeline

CAPRI
IL RE DEI POPELINES CHE HA CONQUISTATO IL MONDO

Ecco il tessuto susa
di puro makò Kasnak che mantiene le stesse misure, lo stesso colore, la stessa brillantezza del primo giorno. Garantito dalla stampigliatura CAPRI* SUSA* SANFOR sulla cimosa.

Confezioni con etichette di garanzia come quella riprodotta.

Buton

ha il piacere di formulare l'augurio che nella Cassetta da Voi acquistata si compia questo felice abbinamento.

Altri doni raffinati e preziosi, quali grandi vassoi argentei, televisori, moto, Alfa Giulietta, Lancia Aurelia 2.200 cc. ecc. possono pervenire nella serena festività Natalizia della Vostra casa con le Cassette che racchiudono VECCHIA ROMAGNA il famoso antico Brandy d'Italia e liquori finissimi.

A. CUCINE bellissime, accuratamente rifinite, vastissimo assortimento. Matrimoniali, tinelli, salotti, divanietto, attaccapanni «Polli», D'Annunzio 26, Petronio n. 32. 49 NN

A. MATRIMONIALI 85.000 fino 300.000, cucine 72.000 in poi, tinelli, 22.000, mobile combinato grande 55.000, armadi, mobili singoli, facilitazioni. Molinovento 33 tel. 96543. 70933 NN

A. STUDIO stile antico acquistasi. Offerte Cass. 13835 NN UPI.

ACQUISTATE mobili Giglietta, Conti 10, angolo Grattacielo: cucine camere pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 27 NN

CAMERA matrimoniale quasi nuova e cucina vendonsi occasione in giornata. Tel. 96150. 70934 NN

CAMERA letto usata vendesi. Dopo ore 10, via Rossetti 28, Brosch. 1528 NN

CAMERA pranzo, radiogrammofono Philips, vendonsi. D'Annunzio 51, corte, Filippi. 70985 NN

CUCINA americana Philco, lavabi, mobili portacquai ed altri residui fallimento svendonsi, Settefontane 3/C, negozio. 50596 NN

CUCINA camera materassi sparherd vendonsi straoccasione partenza. Caccia 10-III, 18, scala dest. 50570 NN

CUCINA usata, matrimoniale nuova modernissima, vendonsi occasione. Piccardi 64-A. 50469 NN

CUCINA buone condizioni, stufa ghisa, vendonsi occasione. Lavorino, Stuparich 17. 50559 NN

CUCINA completa e scaldabagno gas, usati, vendonsi. Carpaccio 7, mezzanino. 50539 NN

CUCINE, matrimoniali, tinelli, poltrone-letto, grande assortimento. Via Foscolo 7. 50501 NN

GRANDE svendita matrimoniali cucine tinelli, prezzi di grande occasione. Via Ginnastica 37 (angolo Gatteri). 70948 NN

INGRESSI modernissimi quattro pezzi 38.000, guardaroba 9000 al mq., pavimenti faesite L. 800 mq. Falegnameria Cherin, D'Azeglio 16 tel. 44773. 50528 NN

LIBRERIA ottimo stato vendesi occasione. Tel. 46916. 70890 NN

MATRIMONIALE lussuosa, lavorazione accurata, con materiale stagionato, vendesi occasione. Via S. Zenone 15-A (S. Giacomo). 70880 NN

MATRIMONIALI bellissime, panniforti, garantite, lavorazione accurata, vendonsi. Molinovento 44, pianoterra. 50588 NN

MATRIMONIALE moderna bellissima, completa, accessori, rosa, salotto, lampadari, vendonsi causa partenza. Telefonare 27639. 50572 NN

MATRIMONIALE panniforti ordinata 360.000, vendesi occasione 235 mila; altre prezzi convenientissimi. Via dell'Istria 27, falegnameria. 70948 NN

MATRIMONIALE con specchi, marmi, suste, vendesi. Crispi 60, porta 6. 70959 NN

MATRIMONIALE moderna vendesi occasione causa partenza. Via Gatteri 54 porta 8. 50501 NN

MATRIMONIALE bellissima vendesi, buon affare. Via Pascoli 5, pianoterra. 50501 NN

SALOTTO divanoletto poltrona imbottita tavolino scrivania poltroncina lampada angolo, occasionissima. Genova 2, 1 piano. 50143 NN

PIANINO nero corde incrociate vendesi. Rismondo 9, cortile.

PIANINO germanico nuovissimo vendesi, rara occasione. Carducci 32, secondo. 8 NN

PIANINO germanico noleggiasi. Besenghi 31, tel. 45257, oppure Tarabochia 4. 50525 NN

PIANINO noleggiasi. S. Michele 31 porta 13. 50472 NN

PIANINO di marca piastra metallica buono stato acquistasi direttamente da privato. Offerte Cassetta 23738 NN UPI.

PIANINO marca, tedesco, piastra metallica, incrociate, perfetto, vendesi, esclusi mediatori. Tel. 97295. 50581 NN

PIANOFORTE Mignon piccolo corde incrociate, marca tedesca, vendesi. Via Vasari 5 porta 8 (10-16). 50446 NN

PIANOFORTE Bosendorfer da concerto vendesi, Leopardi 8, II piano, Gorizia. 123 NN

POLTRONE due seminuove vendonsi, Del Santo, Strada di Fiume 20/5. 70886 NN

SALOTTO nuovo moderno completo e divanoletto vendonsi. San Nicolò 31, terzo. 50521 NN

SALOTTO due poltroncine tavolino bar tappeto. Piccolomini 3, telefono 92720. 70987 NN

STANZA pranzo mogano massiccia vendesi. Tel. 27068 ore 15-17. 70874 NN

TINELLO seminuovo bellissimo, ghiacciaia, vendonsi occasione. Pallini 19. 70903 NN

O Commerciali L. 35

A. ARGENTO oro brillanti acquisto disimpegno polizze. Oreficeria Ponterosso 5. 70937 O

NICOLET Watch infrangibile, l'orologio dei lanci aerei. Il più bel regalo per Natale. Gran scelta oggetti d'oro soltanto 18 car. 750/000 al prezzo più buono. Oreficeria D. Venier, via Udine 30, tel. 31118. 50492 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTI rappresentanti esclusività Comuni cerca grande azienda importanza nazionale affidare vendite rateali privati consumatori tessuti uomo, signora, biancheria personale, da casa, impermeabili, paletots, maglieria. Preferito chi dispone automezzo trasporto camionario visita centri minori. Ammesse altre rappresentanze non concorrenti. Primarie referenze. Condizioni rappresentanza trattabili presenza. Assicurato appoggio propaganda. Scrivere Cassetta 21 S, SICAP, Bologna. 6615 P

AGENTI introdotti famiglie cerchiamo ovunque vendita tessuti uomo donna. Rate lunghissime. Campionari gratis. Fratelli Campellini. Prato. 6578 P

ESCLUSIVISTA per brevettato avvisatore elettrico fughe gas cercasi. Disponesi cortometraggio. Offerte Cass. 13848 P UPI.

FABBRICA macchine crema caffè La Dorio cerca rappresentante provvisto automezzo, per zona Trieste. Officina via Musoni 11 Udine, tel. 3984. 6598 P

GROSSISTI locali tessuti, cercano rappresentante introdottissimo a Trieste e Friuli, dotato automezzo. Inviare referenze Cass. 2121 P U. P. I.

RAPPRESENTANTE cercasi articoli abbigliamento alta provvigione. Scrivere Becherimpex, viale Montegrappa 83, Prato. 6611 P

IMPORTANTE industria cerca rappresentanti regionali motorizzati, introdotti garages, ricambi auto, motoscooter, cicli. Referenziare: Sama, Alamanni 21, Firenze. 66002 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A. AUTOMOBILISTI: accessori invernali, fodere F.A.T.A., tappeti, varie. Carrozzeria officina meccanica Ditta Cilia, Giulia 23. 70964 Q

A.A.A.A. ISETTA vetturetta ultrautilitaria, prezzo ribassato 399 mila. Tecnaiso. 70981 Q

A.A.A.A. ISO 250 motore Isetta, prezzo ribassato 250.000; Isoscooter Iso GT 170.000. Isosport 199 mila. Approfittate. Tecnaiso.

A.A.A. BUMI 125 ottengono massimi successi: Giro Italia, Toscana, Milano-Taranto, Sei Giorni internazionale. Eccezionali sconti stagionali, massime rateazioni. Formichino 138.000. Ricambi moto. Officina specializzata. Molino vapore 6. 50595 Q

A.A. MOTO Ferrari, Lambrette, massime facilitazioni pagamento, pronta consegna. Felice Venezian n. 25. 70936 Q

A.A. VESPA efficientissima occasione vend. Autorimessa via Moreri 26. 70189 Q

A. CICLOMOTORE Nassetti 48 massima prestazione, economia. Molino vapore 6. 50595 Q

A. COPERTONI auto motoscooter pagamento sei mesi. Felice Venezian 25. 70936 Q

ABBIAMO in vendita Fiat: 1100/103, 1400, 1100-E, Belvedere, Giardinette, 500-C. Via Udine 21. 50566 Q

AFFARONE vendonsi: tre 626, uno ribaltabile, Isotta di 80 ribaltabile, due Bianchi Miles uno ribaltabile, Taurus ribaltabile. Via dell'Istria 210, autorimessa. 70948 Q

BICICLETTE da 8000, ciclomotori 52.000, moto assortimento. Rateale. Marcon, Pietà 3. 50557 Q

CAMIONCINO Ardea e 1100 portata 6 ql. cassoni zincati vendonsi. Gatteri 26, corte. 50541 Q

CAMIONCINO 514 freni idraulici gommato a nuovo, marciante, vendesi 110.000 giornata. Tel. 48989. 13820 Q

CAMIONCINO Balilla vendesi anche condizioni. Off. Bossi, Cologna 80. 70983 Q

CARROZZERIA Tlustos, Barcola, via Boveto 4 tel. 35-926. Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere confezionate e su misura. Vernici. Accessori. 50505 Q

FIAT, Filiale di Trieste, via Marconi 6, tel. 28722, continua liquidazione veicoli usati per chiusura esercizio 1954. Vendita anche rateale. 2579 Q

CARROZZINO biposto per moto tipo Smit occasione. Giuliani 2. 50578 Q

CUCCIOLO Ducati telaio Caproni, occasione. Rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28. 2527 Q

DUCATI 98 Sport 4 tempi 4 marce costa solo L. 205.000. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 2527 Q

FIAT 1400 vendesi occasione. Via Girardi n. 9, tel. 42882. 70898 Q

GIARDINETTA legno 1951, Augusta ottime condizioni, vendonsi. Giulia 23, corte. 70964 Q

ISOMOTO nuova vendesi. Presso carrozzeria Gambini 55-A, mattinata e feriali. 70969 Q

LAMBRETTA C completa occasionissima vendesi. Bosco 40 (barbiere), Salone Gianni. 50442 Q

LAMBRETTA C efficiente 50.000 vendesi. Coroneo 29 interno telefono 40376. 50553 Q

MACCHI autocarro vendesi anche condizioni 500.000. Balilla 100.000. Tel. 94662. 50544 Q

MATCHLESS, Norton, Triumph, Benelli, 1100 E, Viale D'Annunzio 40, Zol, tel. 90675. 50489 Q

MOTO Ducati 175 cc. HP. 8. Viale Sonnino 42, Garage Camillo. 50520 Q

MOTOCARRO Ape come nuovo vendesi, eventualmente ritirasi motoscooter. Gambini 55-A, mattinata e feriali. 70969 Q

MOTOCARRO Lambretta, seminuovo, vendesi, prezzo basso. Autorimessa Istria, viale XX Settembre. 70912 Q

MOTOCARRO Gilera portata 10 ql., lire 120.000 vend. Montecchi 2, officina. 70958 Q

MOTOCARROZZINI BMW, Zündapp 750 cc., Ariel 350 cc., Gilerino 125 testa Velox, occasionissime, Giuliani 2. 50578 Q

MOTOCARROZZINO MM vera occasione vendesi. Ciamician 7, officina, giorni feriali. 50601 Q

MOTOCARROZZINO 300 cc. efficientissimo vendesi 110.000, trattabili. Telefono 41273. Scomparini 10, garage. 50504 Q

MOTORE revisionato a nuovo a punto completo vendesi. Telefonare 96168. 50542 Q

SIMCA Aronde 130 orari, consumo 7%, da immatricolare. Via Genova 21, Ban. 50554 Q

TOPOLINO A vendesi. Autorimessa Lampo, via della Valle n. 6. 70942 Q

TOPOLINO efficientissima vendesi occasione. Conti 32. 50440 Q

VESPA 51 perfetto stato vendesi occasione. Telefonare lunedì 27045. 50454 Q

VESPA 1952 vendesi. D'Annunzio 47 porta 1. 50476 Q

VESPA ottime condizioni vendesi. Garage via Vidali. 50424 Q

VESPA completa accessori vendesi occasione. Caffè Milano, Giulia n. 3. 70950 Q

VESPA Gran Sport 150 cc. 4 marce, 8 HP., 100 km.-h. Prenotazioni Agenzia via S. Francesco 46, tel. 28940. 70955 Q

VESPA perfetta, altra con carrozzino, vendonsi. Gambini 55-A, mattinata e feriali. 70969 Q

VESPA occasione perfetta vende privato. Rivolgersi Ostuni moto, Machiavelli 28. 2527 Q

200.000 occasione barca crociera 7 metri, motore 8 miglia, vela-fiocco, impianto elettrico, ghiacciaia, lettini. Tel. 27962. 50422 Q

1100-103, 1100 TV, da immatricolare, 1400, Aurelia, 1100 E-A, Belvedere Via Genova 21, Ban. 50554 Q

500-C o 1100-E in perfette condizioni acquisterei per contanti se occasione. Tel. 47710. 50496 Q

1100 nuova mod. 103, 8000 km., vendesi, Sonnino 42, garage, ore 10-13. 50488 Q

1100-103 nuova vendesi causa partenza da privato a privato. Telefonare 24296. 70884 Q

1100-B ottime condizioni prezzo occasione vendesi. Autorimessa via Boccaccio. 70989 Q

1100-E vendesi, scambiasi 500. Via San Francesco 17, Caffè. 50563 Q

1100-E vende privato direttamente. Telefonare 94028. 50571 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A. PARRUCCHIERA offresi reparto signora in consegna, posizione centrale. Cass. 13816 R UPI.

AMPI finanziamenti concedonsi se indiscusse garanzie. Cass. 13843 R. U.P.I.

ANTICA officina, 55 m., fabbro meccanico installatore, attrezzata, telefono, industriale, acqua, vendesi 1.300.000 trattabili, affitto 5000 senza spese. Cass. 13827 R U. P. I.

BAR, buffet, trattoria, acquisterei o prenderei consegna. Offerte Cassetta 23754 R UPI.

BOTTEGHINO frutta verdure avviato vendesi. Strada Friuli 43. 50533 R

CALZATURE partita 250 paia cedesi sottocosto, condizioni pagamento, per cessazione. Eventualmente licenza. Telefonare 45174. 50491 R

GABINETTO dentistico avviato affittasi a medico. Cass. 13803 R U. P. I.

INDUSTRIA piccola cioccolato cedesi anche metà. Cass. 13831 R U. P. I.

MILIONI 2½ disponibili ipoteca primo rango stabile città. Telefonare 46925. 70959 R

NEGOZIETTO frutta erbaggi centro, 420 mila, vendesi partenza. Telefonare 40335, dalle 16 alle 19. 50499 R

NEGOZIETTO mercerie rimagliature calze, vendesi qualunque prezzo causa trasferimento. Telefonare 27639. 50572 R

NEGOZIO centro, arredato, nuovo, avviatissimo, adatto abbigliamento, cedesi verso rifusione spese impianto e arredamento. Offerte Cass. 13824 R UPI.

NEGOZIO per manifatture cercasi possibilmente posizione centrica. Offerte Cass. 13773 R UPI.

NEGOZIO alimentari comperasi. Telefonare n. 42829. 50483 R

OCCASIONE: cedesi subito laboratorio da calzolaio bene avviato. Ind. UPI 50556 R.

PRESTITO 100.000 breve scadenza, solida garanzia, cerco, entro 20 corr. Cass. 13817 R UPI.

SALONE cedesi gestione parrucchiera capace. Cass. 13836 R UPI

STIRERIA causa partenza cedesi. Via del Rivo 42, visitare lunedì. 50513 R

TRATTORIA forte lavoro documentato, paraggi Stazione Centrale, vendesi. Telefonare 25294. 50576 R

100-MILA cercansi, garanzia. Cassetta 13846 R UPI.

100-MILA cercansi urgentemente, buon interesse, garanzia. Cassetta 13832 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A. ALLOGGI condominio 1, 2, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, terrazze, vista mare, di fronte ponte Orlandini, facilitazione pagamento, mutuo bancario, prenotazioni Amministrazione Terlizzi, S. Maurizio 2. 50514 S

A.A.A. AFFARONE: AGEP, Torrebianca 8, vende libero appartamento centrale 4 stanze accessori, 3.200.000. 50509 S

A. BELLISSIMI costruendi appartamenti due, tre stanze, accessori, vendonsi condominio via Zorutti, Doda, contanti 800.000, rimanenza mutuo decennale. Consegna giugno. Amministrazione studii Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 70952 S

A. LOCALI affari zone popolatissime, vendonsi condominio. Possibilità facilitazioni pagamento. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 70952 S

ALDISIANI immediato o prossimo finanziamento costruzione alloggi trovansi sistemazione favorevole, posizione centrale. Scrivere Cassetta 13838 S UPI.

ALLOGGI costruende case zona ville presso Tribunale vendonsi. Telefonare 37924 dalle 16 alle 18. 50537 S

APPARTAMENTI costruzione paraggi Fiera, confortj moderni ampi poggioli, due-cinque stanze, vendonsi. Facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 58 S

APPARTAMENTI condominio liberi tutte le grandezze, ottime posizioni, altri corso costruzione, altri occupati, case ville terreni magazzini, bar trattoria, locali d'affari, uffici, vendonsi, affittansi. Lunedì, Carli, S. Maurizio 4. 70913 S

APPARTAMENTI occupati piccoli grandi, anche centrali, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 58 S

APPARTAMENTI due più vani, pronta entrata, vendonsi, facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 58 S

APPARTAMENTI in condominio consegna maggio, via Locchi, vendonsi. Prenotazioni Soc. Erus, via Giulia 39, tel. 96105. 50577 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze accessori costruendo edificio vendonsi ottime condizioni. Loy, S. Lazzaro 19-I, porta 5. 70908 S

APPARTAMENTINO 2 stanze e cucina, possibilmente centro, acquistasi prontamente. Cass. 23746 S. U.P.I.

APPARTAMENTO 2 stanze, libero, condominio, acquistasi contanti. Telefonare lunedì 38527. 50535 S

APPARTAMENTO signorile vista mare, sei stanze doppi accessori, terrazza, vendesi condominio, entrata pronta. Cass. 13842 S UPI.

APPARTAMENTO anche occupato 2-5 stanze, preferibilmente centrale, o locale di affari, acquistasi contanti. Offerte Cass. 13814 S UPI

APPARTAMENTO 5 stanze stanzetta, ricchi accessori, vendesi libero, altri occupati, ville, terreni. Telefono 95932. 50530 S

APPARTAMENTO 4 camere accessori, casa nuova, libero subito, vendesi causa partenza. Telefonare dalle 20-21. 25762. 70978 S

APPARTAMENTO camera cucina, lire 800.000; altro 2 stanze bagno, marina, vendonsi. Facilitazioni. Torrebianca 24. 50564 S

AVENDO concessione mutuo Aldisio cerco sistemazione 4 stanze. Cass. 13772 S UPI.

CASA grande 5 campi vendesi o affittasi. Comune Codroipo. Indirizzo UPI 50479 S.

CASA con tre quartieri, uno libero, 320 metri orto, paraggi S. Giovanni, vendesi. Bar Verdi, dalle ore 14. 70931 S

CASETTA nuova 4 stanze bagno installato, stanzino, termosifone, due terrazze, splendida vista mare, vendesi o affittasi. Visitare 11-13 Strada Friuli 108 B, prima fermata richiesta dopo Faro. Informazioni 96351. 70946 S

CASETTA 2 camere cucina orto, vuota, acquistasi, esclusi mediatori. Rozzol Campanelle. Cass. 23712 S. U.P.I.

CASETTA libera 3 stanze giardino-orto, vendesi. Alabarda Spiridione 6. 70966 S

CASETTA libera 4 vani via Eremo, vendesi 1.100.000. Loy, S. Lazzaro 19-I porta 5. 70908 S

CASETTA libera vendesi. Telefonare 29288. 70617 S

CONDOMINIO locale affari reddito annuo 400.000 (8%), vendesi. Offerte Cass. 13848 S UPI.

CONDOMINIO pronta entrata, 1-2 stanze, vendesi, condizioni. Domenica 9-12, Agenzia Montina, Caccia 3. 50584 S

CONDOMINIO comperasi, 3 stanze e conforto, cedendo in affitto 2 stanze e cucina. Tel. 36017 mattina. 70891 S

F. VIRGILI, Rossini 14: Tenute agricole Veneto, Emilia, Romagna, ville, aree costruibili, piano solare centro, industrie. 50592 S

OPICINA villa centrale mobilata signorile pronta entrata vendesi 6 milioni. Intermediari. Telefonare 32454, 16-18. 70822 S

QUARTIERI condominio, vista mare, anticipo 300.000, vendonsi. Domenica 9-12, Agenzia Montina, Caccia 3. 50584 S

RINUNCIATARIO Aldisio cercasi, 3 stanze, stanzetta, da sostituire, possibilmente paraggi Fabio Severo-Cologna. Telef. 32270. 50328 S

STABILE acquisto a Trieste in posizione centrale, Esclusi mediatori. Cass. 13840 S UPI.

TERRENO casette libere città vendo, permuto con alloggi da costruirsi. Telefonare 29267. 70944 S

TERRENO m. 500 panoramico vendesi. Tel. 44121 ore 10-12. 50516 S

TERRENO 400 mq. progetto approvato villino vendesi 800.000. Facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 58 S

ULTIMI appartamenti via Giuliani 38. Prenotazioni appartamenti centrali 2, 3, 4 stanze, soggiorno, accessori, informazioni Caccia 3, Impresa Manente. 50569 S

VILLA a Barcola in posizione incantevole vende Amministrazione stabili Lenardon, piazza Tommaseo 2, primo. 70954 S

T Villeggiature L. 50

MOENA Dolomiti, sport invernali. Ogni comodità, prezzi modici. Hotels Moena-Laurino. 6508 T

U Matrimoniali L. 60

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Casella postale 7117, Roma. 5087 U

IMPIEGATA conoscerebbe distinto, serio, 40-55-enne, posizione sicura, scopo matrimonio. Inanonime. Cass. 13788 U UPI.

OPERAIO 50-enne solo, casetta propria, cerca, scopo matrimonio, signorina o vedova, massimo quarantacinquenne. Cass. 13827 U UPI

SIGNORA 48-enne con quartieri sposerebbesi. Cass. 13856 U UPI.

30-ENNE, posizione, sposerebbe piacente massimo 22-enne. Cassetta 13831 U UPI.

V Diversi L. 50

A. MILENA chiro-radiestesia (foto), 15-20, comprese domeniche. Crispi 15, quarto. 70968 V

ALBA radiestesista, Solitro 13 (fondo via Udine, paraggi cine Astra). 70905 V

DISPOSTO trasferirsi, cauzione, conoscenza lingue, assume incarichi fiducia. Offerte Cass. 13848 V U. P. I.

In una vasta esposizione le più famose marche

Elettrodomestici
ELECTROLUX
CROSLEY
HOMELIGHT

Radio
GRUNDIG
IMCA
PHONOLA

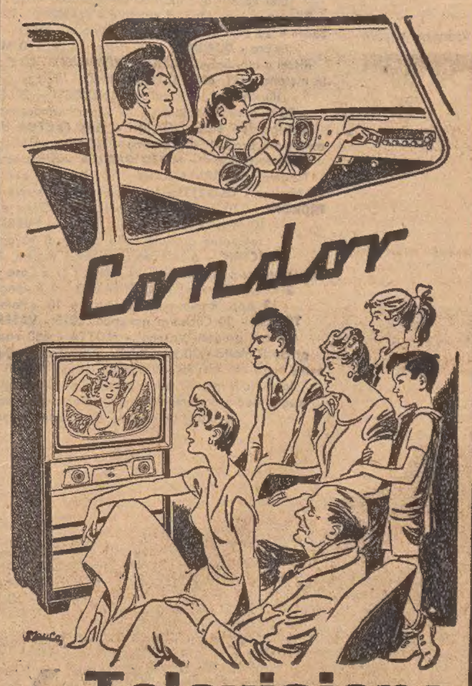
TELEVISORI
R. C. A. - DU MONT - STROMBERG
CARLSON - SYLVANIA - ZENITH
EMERSON - IMCA - PHONOLA

possano portarvi il migliore augurio natalizio con gli SCONTI SPECIALI da

RADIO TREVISAN
TRIESTE
VIA S. NICOLO' 21 TELEFONO 24-018

l'autentico
CEROTTO BERTELLI
rimedio efficace
CONTRO I DOLORI REUMATICI, DI RENI, DI PETTO, INTERCOSTALI

Autoradio



Televisione

RIVENDITORI:
UNIVERSALTECNICA - Trieste, corso Garibaldi 4
RADIO ALABARDA - Trieste, viale XX Settembre 7
SERGIO ROSSELLI - Trieste, via Tor S. Piero 2
M. OGRIS - Trieste, via Coroneo 4

ogni panettone Motta ha la sua carta d'identità l'unica, autentica, incontestabile garanzia per il consumatore. Collegata alla carta d'identità è la 4ª inchiesta sugli alimenti dolci dotata di premi di collaborazione per un valore di 50 milioni di lire

MOTTA - 1 panettone in oro 18 carati del peso di 5 kg. - 10 mottini in oro 18 carati del peso di gr. 250 cad. - **ALFA ROMEO** - 1 Automobile 1900 Super - Antonello **ORLANDI** - 5 express Grill, 5 stufe a gasolio e 30 Rapid Grill - **ASSOC. CASSE RISPARMIO** - 1500 libretti di risparmio con deposito di L. 1.000 - **BERKEL** - 18 Bilance autom. Mod. B cromate - **BIANCHI** - 10 Velomotori Azalea Sport e 20 Biciclette Verbano o Benaco - **BIRO** - 200 Penne a sfera in oro - **DURIUM** - 1400 dischi 78 g., 100 Microsolco, 140 serie dischi e albi fiabe - **GIRAUD PERREGAUX** - 80 Orologi 17 rub. cassa in metallo - **IST. EDIT. ITAL. MILANO** - 75 « Nuovissima Enciclopedia illustrata » in 5 vol. - **LANEROSSI** - 20 Superthermocoperte, 20 Superthermoplaids e 75 Superthermocoperte culla - **MABO** - 8 Frigoriferi Bosch 150 litri - **MAX FACTOR HOLLYWOOD** - 500 confezioni prodotti di bellezza - **MONDA** - 150 confez. speciali con prodotti Knorr - **MOTO PARILLA** - 6 motociclette 250 cc. mod. Turismo - **NEGRI-LANOFIX** - 10 Macchine per maglieria Texilia e 12 Minitex - **OLIVETTI** - 22 Macchine per scrivere mod. Studio 44 - **PEDRONI** - 170 confez. con 6 bott. Elisir China e liquori - **PIAGGIO** - 10 Motorscooters Vespa 125 cc. - **PUBBLITURIST** - 40 buoni soggiorno gratuito della durata di 10 gg. cad. - **RAYMOND ELECTRIC** - 6 televisori, originali inglesi, 17" - **SINGER** - 12 Macchine per cucire LE NUOVE SINGER (7 « Casa », 3 « Automatica », 2 « Peso Piuma ») - **TELEVISAVOX** - 1 Radiogramm. « Windsor », 13 App. Radio « Goldsuper » e 10 « Polo » Schaub-Lorenz - **TRIPLEX** - 20 Cucine a gas mod. 5018 - **VASENOL** - 1000 confez. con prodotti Vasenol - **MOTTA** - 650 cassette e confez. con prodotti Motta - 20 treni elettr. mod. Europa-Express - 20 Bambole extra lusso alt. cm. 85 - Viaggio e sogg. gratuiti a Milano e gita ai laghi (due giorni) per i bambini e gli insegnanti della classe di scuola media o elementare che, complessivamente, avranno inviato il maggior numero di « carte d'identità » del Mottino

il panettone Motta

dolce trionfale delle liete mense natalizie, nella nuova confezione, è veramente

il panettone d'oro

non è un panettone ma il panettone